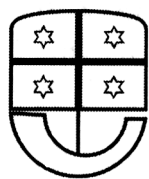


REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LIGURIA**

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 26.09.2006 N. 34**

Piano degli Interventi 2006 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 e successive modifiche e integrazioni.

pag. 3880

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.10.2006 N. 1027

Inserimento nel Repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla D.G.R. n. 2409 del 27.06.1997, della qualifica di "Mediatore interculturale". pag. 3845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.10.2006 N. 1052

Rinnovo Collegi Sindacali Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Designazione membri regionali. pag. 3847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.10.2006 N. 1053

Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - Istituto Scientifico per lo Studio e la Cura dei Tumori - Collegio Sindacale - Designazione di tre Membri. pag. 3849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.10.2006 N. 1054

Nuove disposizioni della L.r. 12.3.2003 n. 10 in materia di installazione di sistemi di tutela nei luoghi destinati al commercio, al turismo ed all'artigianato. pag. 3849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06.10.2006 N. 1058

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Collegio dei Revisori dei Conti - Nomina componenti. pag. 3858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.10.2006 N. 1077

Misure transitorie di conservazione nelle Zone di protezione speciale (ZPS) limitatamente all'attività venatoria. pag. 3859

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.10.2006 N. 1078

Modifica Regolamento per la concessione di agevolazioni previste dalla legge n. 1329/65 e apertura termine per la presentazione delle domande di agevolazione. pag. 3961

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.10.2006 N. 1115

Incentivi automatici per l'innovazione di cui alla Legge n. 140/97 (art. 13). Approvazione fac-simile modulo e modalità di presentazione della dichiarazione-domanda. Apertura termine di presentazione domande. pag. 3975

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
12.10.2006 N. 52**

Ente Parco Montemarcello Magra. Rinnovo Consiglio. pag. 3988

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE PROGRAMMI
URBANI COMPLESSI 25.09.2006 N. 336**

Leggi regionale n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento al Programma Organico di Intervento del Comune di Ceriale, centro storico del Capoluogo. pag. 3989

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
06.10.2006 N. 363**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 614.991,71 (12° provvedimento). pag. 3990

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 364**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 500.000,00 (76° provvedimento). pag. 3992

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
11.10.2006 N. 367**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 150.000,00 (71° provvedimento). pag. 3993

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 368**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 9.880.912,82 (72° provvedimento). pag. 3996

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 369**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 955.500,00 (73° provvedimento). pag. 3998

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 370**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.612.167,56 (74° provvedimento). pag. 4005

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 N. 371**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 143.276,14 (75° provvedimento). pag. 4009

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO 05.10.2006
N. 3038**

Variatione sede e denominazione sociale della Cooperativa sociale "Ester e Anna Massà" di La Spezia in "San Vincenzo Società Cooperativa sociale a r.l." di La Spezia - Modifica decreto dirigenziale n. 355 del 16.02.2005. pag. 4013

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO 09.10.2006 N. 3062

Sostituzione di un componente in seno alla Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare di cui al decreto dirigenziale n. 127 del 20 gennaio 2006. pag. 4014

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
06.10.2006 N. 3063**

Rinnovo autorizzazione regionale esercizio attivita' estrattiva cava di calcare denominata "Forte Ratti" in Comune di Genova (Genova), della ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A., con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124. pag. 4015

REGIONE LIGURIA**DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI****SERVIZIO GARE E CONTRATTI**

Pubblicazione, ex art. 7, comma 7, della Legge regionale 6 aprile 1999 n. 12, dei provvedimenti relativi all'affidamento di consulenze ed incarichi professionali. pag. 4016

**REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA
CONTRATTI E CONVENZIONI**

Elenco zone carenti di assistenza primaria, pediatria di libera scelta e di incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale. pag. 4017

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.10.2006 N. 5201/106255

Comune di Chiavari - Varianti ed interpretazione autentica, di alcuni articoli delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale, adottate con D.C.C. n. 38/2005. pag. 4035

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 05.10.2006 N. 1085

Comune di Bordighera. Piano Comunale di Organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione in variante al vigente P.R.G. pag. 4036

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 05.10.2006 N. 1088

Comune di Imperia. Variante al Piano Regolatore per limitare trasformazioni di locali già adibiti ad attività commerciali in locali abitativi nei piani terra di immobili prospettanti direttamente su vie e piazze pubbliche nelle zone "A" di Imperia. pag. 4037

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 05.10.2006 N. 1089

Comune di Santo Stefano al Mare. Variante al Piano Regolatore Generale alle Zone Agricole. pag. 4037

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Catena Mauro; Verda Paola ed altri; Raimondo Ivana; Martini Pietro; La Milia Antonino; Rigardo Pier Giorgio; Buoli Lucia; Colabeton S.p.A.; Demonte Federica; Micheli Angelo; Comune di Mendatica. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 4038

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.09.2006 N. 5945

Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A. Rio Magrania in loc. Vacuori del Comune di Albisola Superiore. Concessione in sanatoria per il mantenimento dell'attraversamento con tubo gas con soprastante cavo elettrico aggraffati a valle del ponte esistente sulla S.P. n. 2.

pag. 4041

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.09.2006 N. 5963

Richiedente: Società Italiana per il Gas S.p.A. Torrente Sansobbia in loc. Foglietto del Comune di Albisola Superiore. Concessione in sanatoria per il mantenimento di attraversamento con tubo gas aggraffato a dalle del ponte esistente della S.p. n. 2. Concessionario: Società Italiana per il Gas p.A..

pag. 4041

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 29.09.2006 N. 5971

Rio Val di Colle o Taramburle - Località Marici - Comune di Boissano - Concessione in sanatoria per l'occupazione area demaniale del vecchio sedime del rio - nonché realizzazione di un tratto di tombinatura sul nuovo sedime demaniale in corrispondenza dell'impianto sportivo polivalente. Concessionario: Comune di Boissano.

pag. 4042

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.10.2006 N. 5973

Richiedente: Signora Lanfredi Patrizia. Concessione per derivare da un pozzo ad uso irriguo, ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Andora fg. n. 7 Mappale n. 254.

pag. 4042

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 05.10.2006 N. 6083

Corso d'acqua Rio Carretto-Località Braia - Comune di Cairo Montenotte. Domanda intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per il mantenimento dell'attraversamento con due tubazioni idriche DN100 mm. e DN150 mm. staffate al ponte di via Carnovale. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 1/06 - Id. I0600016: Richiedente: Società Acque Potabili S.p.A.

pag. 4043

PROVINCIA DI SAVONA

Ditte: Rossi Giorgio e Rubatto Flavia; Soc. Acquedotto di Savona p.a.; Massa Livio e Massazza Gianmario; Odella Ugo; Perrone Armando ed altri; Milanese Vincenzo ed altri. Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 4043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 06.10.2006 N. 421

Pratica n. 5157. Corso d'acqua: torrente Rizzola. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di due linee indipendenti di condotte di smaltimento acque bianche in Pead 160 mm che andranno a convogliare le acque meteoriche provenienti dal costruendo complesso edilizio. Loc. Venanzola nel Comune di Bolano. Ditta: IM.CO. s.r.l. e Riccardi Franco.

pag. 4045

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**26.09.2006****N. 34****Piano degli Interventi 2006 ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 e successive modifiche e integrazioni.****IL CONSIGLIO REGIONALE**

Vista la legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che:

- l'articolo 18, comma 1, della legge finanziaria regionale 24 gennaio 2006 n. 2 stabilisce che il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2006 è determinato in euro 10.000.000,00;
- il comma 2 del suddetto articolo 18 dispone che sono finanziati interventi e progetti localizzati nel territorio dell'entroterra ligure secondo le modalità, i criteri ed i settori di intervento indicati nel Protocollo d'Intesa Regione-Province vigente e approvato con propria deliberazione n. 37 del 18 ottobre 2005;
- il comma 3 del medesimo articolo 18 precisa che le domande di finanziamento sono presentate, entro il 31 maggio 2006, alla Regione da Comuni, Comunità montane e dagli altri enti beneficiari previsti dal Protocollo di cui al comma 2, per il tramite delle Province;

Tenuto conto che pertanto, in ossequio a quanto stabilito negli anni precedenti, si è ritenuto di confermare per l'anno 2006 la tradizionale suddivisione dei settori di cofinanziamento nei quattro seguenti:

- a) infrastrutturazione depurativa ed idrica;
- b) infrastrutturazione della viabilità minore;
- c) interventi di difesa del suolo;
- d) interventi di edilizia pubblica;

Dato atto che ci si è avvalsi della Commissione Mista Regione-Province, prevista dall'articolo 19 della l.r. 18/1994, per definire gli indirizzi e i criteri per la selezione degli interventi cofinanziati dal Piano degli Interventi;

Atteso che con deliberazione n. 414 del 28 aprile 2006 la Giunta regionale ha avviato la procedura istruttoria per l'attuazione del Piano degli Interventi 2006, e con la quale è stato ripartito il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi per l'anno 2006, in coerenza con i precedenti Piani degli Interventi e d'intesa con la Commissione Mista Regione-Province in sede tecnica, nel modo seguente: Provincia di Genova: euro 3.100.000,00; Provincia di Savona: euro 2.300.000,00; Provincia di Imperia: euro 2.300.000,00; Provincia della Spezia: euro 2.300.000,00;

Atteso inoltre che con deliberazione n. 402 del 28 aprile 2006 la Giunta regionale ha proceduto alla determinazione delle percentuali di perequazione per il riparto del Fondo Regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2006 ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 2/2006 (legge finanziaria regionale);

Preso atto dello stato di attuazione dei precedenti Piani degli interventi 1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005, come risulta dal rapporto di monitoraggio al 30 giugno 2006 allegato alla presente deliberazione, e sulla base del quale si è proceduto alla segnalazione ai settori competenti degli interventi da revocare per intervenuta scadenza dei termini con note n. 30, n. 36, n. 37, n. 38, n. 39, n. 40 e n. 41 del 1° agosto 2006;

Considerato che in un tale contesto si è proceduto all'individuazione di un parco di interventi da finanziarsi con quote di cofinanziamento regionale, provinciale e comunale sulla base dei criteri di pere-

quazione e al fine di assicurare il sostegno dei piccoli Comuni e in particolare quelli dell'entroterra ligure;

Visti i criteri tecnici emersi in sede di componente tecnica della Commissione Mista Regione/Province;

Atteso che:

- con deliberazione della Giunta provinciale n. 254 dell'11 luglio 2006 la Provincia di Genova ha approvato l'elenco degli interventi oggetto di finanziamento da parte del Fondo regionale per il Piano degli Interventi per l'anno 2006 per una somma pari a euro 3.100.000,00;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 330 del 19 luglio 2006 la Provincia di Imperia ha approvato l'elenco degli interventi oggetto di finanziamento da parte del Fondo regionale per il Piano degli Interventi per l'anno 2006 per una somma pari a euro 2.300.000,00;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 148 del 25 luglio 2006 la Provincia di Savona ha approvato l'elenco degli interventi oggetto di finanziamento da parte del Fondo regionale per il Piano degli Interventi per l'anno 2006 per una somma pari a euro 2.300.000,00;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 204 dell'11 luglio 2006 la Provincia della Spezia ha approvato l'elenco degli interventi oggetto di finanziamento da parte del Fondo regionale per il Piano degli Interventi per l'anno 2006 per una somma pari a euro 2.300.000,00;

Preso atto delle scelte ivi effettuate dalle Province circa le priorità da accordarsi agli interventi da finanziare, anche in considerazione del settore di rispettiva appartenenza, individuati ai sensi del comma 2 dell'articolo 18 della l.r. 2/2006;

Preso atto altresì delle graduatorie degli interventi elaborate dalle Province all'interno di ogni singolo settore, in raccordo con i settori regionali competenti per materia, in base ai criteri individuati nel Protocollo d'Intesa Regione-Province per il Piano degli Interventi anni 2005-2006-2007;

Sentita la Commissione Mista Regione-Province nelle riunioni in sede tecnica del 20 febbraio 2006, 7 marzo 2006, 31 marzo 2006 e 18 aprile 2006, nel corso delle quali sono stati concordati gli aspetti principali del Piano degli Interventi per l'anno 2006;

Sentita la Commissione Mista Regione-Province nella riunione in sede politica del 26 aprile 2006, nel corso della quale sono stati condivisi con i rappresentanti politici delle Province taluni aspetti concernenti il cofinanziamento degli interventi ed in particolare:

- a) di attribuire a tutti i soggetti beneficiari un contributo non inferiore nel minimo al 20 per cento e non superiore nel massimo al 90 per cento del costo dell'intervento;
- b) di introdurre un'ulteriore misura di incentivazione delle forme di associazionismo tra i piccoli Comuni e di dare attuazione ai principi al riguardo sanciti dal Protocollo d'Intesa Regione-Province, prevedendo l'applicazione di una percentuale di perequazione pari al 90 per cento ai progetti intercomunali, purché tutti i Comuni partecipanti al progetto abbiano meno di 500 abitanti;
- c) di riconoscere un contributo non superiore al 10 per cento del costo dell'intervento ai Comuni costieri con territorio montano o parzialmente montano con più di tremila abitanti;

Visto l'articolo 15 della legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 (legge finanziaria 2003), così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 4 febbraio 2005 n. 3 (legge finanziaria 2005), che prevede che nell'attuazione degli interventi finanziati si applica il principio della decadenza dal contributo con conseguente definanziamento automatico, qualora entro diciotto mesi dal provvedimento di impegno regionale di spesa non sia stata effettuata la consegna dei lavori, che tale termine può essere differito per non più di diciotto mesi con deliberazione della Giunta regionale e che esso resta comunque sospeso per il periodo di tempo relativo all'attuazione delle procedure di esproprio;

Sentito il Segretario Generale della Giunta regionale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 21, comma 2, e dell'articolo 33, comma 3, della suddetta l.r. 18/1994, come modificata con legge regionale 8 marzo 1996 n. 12;

Ritenuto di approvare il Piano degli Interventi 2006, nei termini dianzi precisati, impegnando la Giunta regionale a coordinare le Province e gli enti interessati ai fini dell'attuazione dei progetti sopra indicati, con mandato alla stessa ad apportare tutte le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie al Piano medesimo, anche in relazione all'utilizzo di eventuali economie, nei limiti della spesa complessiva prevista e nell'ambito degli indirizzi e delle linee di intervento individuate, nella parte in cui lo stesso risultasse non realizzabile;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 28 del 4 agosto 2006 preventivamente esaminata dalla II Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 21 settembre 2006;

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 5 aprile 1994 n. 18 (norme sulle procedure di programmazione) e successive modifiche e integrazioni, il Piano degli Interventi 2006 allegato, quale parte integrante della presente deliberazione, articolato come segue:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIO-ECONOMICO.

2. PIANO DEGLI INTERVENTI 2006. QUADRO FINANZIARIO.

3. REPORT MONITORAGGIO PIN.

ANNI 1998-2005

4. PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE-PROVINCE PER IL PIANO DEGLI INTERVENTI ANNI 2005-2006-2007

2. di ripartire, come risultante dai quadri finanziari contenuti nelle delibere provinciali indicate in premessa, il Fondo regionale per l'attuazione del Piano Annuale degli Interventi per l'anno 2006 ammontante a euro 10.000.000,00, comprensivo dell'IVA, nel modo seguente:

- a) euro 2.444.610,58 per la realizzazione di interventi nel campo della infrastrutturazione relativa alla viabilità minore, quale cofinanziamento regionale;
- b) euro 5.162.984,29 per la realizzazione di interventi nel campo dell'edilizia pubblica, quale cofinanziamento regionale;
- c) euro 1.533.245,45 per la realizzazione di interventi nel campo dell'infrastrutturazione depurativa ed idrica, quale cofinanziamento regionale;
- d) euro 859.159,68 per la realizzazione di interventi nel campo della difesa del suolo, quale cofinanziamento regionale;

3. di approvare, sulla base di quanto espresso in premessa, il Quadro finanziario relativo al Piano degli Interventi 2006, come di seguito ripartito:

QUADRO FINANZIARIO
PIANO DEGLI INTERVENTI 2006

PROVINCIA DI GENOVA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Settore VIABILITA'					
COMUNE DI SERRA RICCO'/MIGNANEGO	Consolidamento statico del ponte carrabile di via Bellavista	95.000	37.283,87	6.739,13	50.977,00
COMUNE DI MASONE	Consolidamento ed ampliamento, regimazione acque meteotiche e protezione a valle di un tratto di viabilità comunale di via G. Mignone	197.800	144.973,47	6.739,13	46.087,40
COMUNE DI NE	Consolidamento tratto stradale con raccolta e smaltimento delle acque superficiali della strada comunale a servizio della fraz. Iscioli	150.000	128.260,87	6.739,13	15.000,00
COMUNE DI LUMARZO	Sistemazione del muro di contenimento del ciglio a valle della strada comunale di Scagnelli	146.000	120.426,87	6.739,13	18.834,00
COMUNE DI AVEGNO	Consolidamento e messa in sicurezza di un tratto della carrabile SCC n° 68 di Vescina	125.000	67.385,87	6.739,13	50.875,00

COMUNE DI RONDANINA	Consolidamento tratti della strada comunale Giardino - Fontanasse	130.000	110.260,87	6.739,13	13.000,00
COMUNE DI MONTEBRUNO	Consolidamento della strada comunale Montebruno - Costalunga - Sottoripa, ripristino tombature, realizzazione cunetta ed opere accessorie	81.000	66.160,87	6.739,13	8.100,00
COMUNE DI MIGNANEGO	Consolidamento e messa in sicurezza della viabilità di via Badino loc. Fumeri	60.000	22.600,87	6.739,13	30.660,00
Totale settore		984.800,00	697.353,56	53.913,04	233.533,40

Settore EDILIZIA PUBBLICA

COMUNE DI CICAGNA	Superamento barriere architettoniche nell'edificio municipale	72.693,68	25.057,67	6.739,13	40.896,88
COMUNE DI COREGLIA LIGURE	Recupero e restauro conservativo con realizzazione centro culturale/sala riunioni nell'edificio adibito a ex scuola elementare "Canevale"	85.000	69.760,87	6.739,13	8.500
ENTE PARCO BEIGUA	Recupero e ristrutturazione di edificio rurale sito nel nucleo "Veirera" all'interno del parco naturale regionale del Beigua in comune di Rossiglione	298.500	223.105,87	6.739,13	68.655
COMUNE DI GORRETO	Opere di rifacimento del tetto dell'edificio comunale ed altre opere di ristrutturazione esterna dell'edificio stesso	150.000	128.260,87	6.739,13	15.000
COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE	Consolidamento e restauro del Palazzo Spinola nel Cantone	260.000	208.260,87	6.739,13	45.000
COMUNE DI MEZZANEGO	Ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna, compresa la manutenzione straordinaria degli edifici esistenti	248.430,46	215.606,13	6.739,13	26.085,20
COMUNE DI MOCONESI/TRI BOGNA/LUMARZO/NEIRONE	Adeguamento edilizio alla normativa della scuola media di Gattorna	115.000	97.335,87	6.739,13	10.925
COMUNE DI PROPATA	Lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio sede del comune	60.000	41.260,87	6.739,13	12.000
COMUNE DI RONCO	Progetto integrato di manutenzione	81.000	42.670,87	6.739,13	31.590

SCRIVIA	straordinaria ed adeguamento edifici scolastici: scuola elementare Sorelle Sorasio di Borgo Fornari				
COMUNE DI SANTO STEFANO D'AVETO	Consolidamento statico e ristrutturazione interna al fine della messa a norma dell'edificio scolastico del capoluogo	200.000	126.260,87	6.739,13	67.000
COMUNE DI TIGLIETO	Opere di sistemazione dell'edificio comunale - 1° lotto funzionale - Accessibilità ed installazione ascensore	200.000	173.260,87	6.739,13	20.000
Totale settore		1.770.624,14	1.350.841,63	74.130,43	345.652,08

Settore INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA ED IDRICA

A.T.O. CAMPOMORONE	Opere di realizzazione di nuova rete fognaria nera in loc. Langasco	168.697,81	70.354,58	6.739,13	91.604,10
A.T.O. LUMARZO	Lavori di costruzione rete fognaria e depuratore imhoff a servizio della frazione di Ferriere	80.000	62.940,87	6.739,13	10.320
A.T.O. MASONE	Completamento del collettore fognario principale nei comuni di Rossiglione, Campo Ligure e Masone (2° lotto - Intervento in comune di Masone)	300.000	223.360,87	6.739,13	69.900
A.T.O. BARGAGLI	Completamento collettori fognari ed impianti di trattamento reflui a servizio del comune di Bargagli locc. Viganego Bassa, Traso Valle e Cugno di Traso	133.228,66	79.859,49	6.739,14	46.630,03
Totale settore		681.926,47	436.515,81	26.956,53	218.454,13

Settore DIFESA DEL SUOLO

C.M. ALTA VAL POLCEVERA	Lavori di manutenzione sul versante loc. Assalino in comune di Sant'Olcese	130.000	63.440	49.920	16.640
C.M. ALTA VALLE SCRIVIA	Manutenzione dell'alveo e del versante del rio Scabbie loc. Malvasi in comune di Ronco Scrivia	65.000	39.650	19.012,50	6.337,50
C.M. ARGENTEA	Manutenzione dell'alveo del rio Turchino in comune di Mele	100.000	68.800	23.400	7.800

C.M. FONTANABUONA	Sistemazione sezione di deflusso, realizzazione briglie e pulizia dell'alveo di tratti del torr. Sottano (o rio le Piane) in comune di Lumarzo	119.000	103.649	11.513,25	3.837,75
C.M. AVETO-GRAVEGLIA-STURLA	Manutenzione del versante mediante raccolta e smaltimento delle acque superficiali loc. Arzeno in comune di Ne	150.000	132.750	12.937,50	4.312,50
C.M. VALLI STURA ED ORBA	Manutenzione del reticolo idrografico superficiale torr. Stura loc. Cimitero in comune di Campo Ligure, torr. S. Pietro in comune di Masone, torr. Ponzema loc. Cautera in comune di Campo Ligure e torr. Orba loc. Badia e subaffluenti in comune di Tiglieto	150.000	135.000	11.250	3.750
C.M. ALTA VAL TREBBIA	Opere di manutenzione del versante mediante raccolta e smaltimento delle acque superficiali loc. Caprile in comune di Propata	80.000	72.000	6.000	2.000
Totale settore		794.000,00	615.289,00	134.033,25	44.677,75
Totale Provincia di Genova		4.231.350,61	3.100.000,00	289.033,25	842.317,36

PROVINCIA DI IMPERIA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
<u>Settore VIABILITA'</u>					
PROVINCIA DI IMPERIA	Progetto generale "Operazioni di riqualificazione e di connessione di strada di cornice tra Taggia e Dolcedo" – <u>Stralcio strada tra San Bernardo e Reg. Zunchi</u>	1.000.000,00	904.761,91	45.238,09	50.000,00
COMUNE DI APRICALE	Lavori di adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza della strada di circonvallazione ex Feoga – I lotto	75.000,00	64.285,72	3.214,28	7.500,00
COMUNE DI DIANO SAN	Interventi di realizzazione				

PIETRO	parcheggio in frazione Roncagli e miglioramento viabilità	140.000,00	92.000,00	4.600,00	43.400,00
COMUNE DI SOLDANO	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada Oria	50.000,00	35.523,81	1.776,19	12.700,00
Totale settore		1.265.000,00	1.096.571,44	54.828,56	113.600,00

Settore EDILIZIA PUBBLICA

COMUNE DI S. BIAGIO DELLA CIMA	Lavori di realizzazione nuova sede scuola materna da realizzarsi in adiacenza dell'attuale scuola elementare sita in Via Don Bosco	320.000,00	225.219,00	11.261,00	83.520,00
COMUNE DI REZZO	Lavori di riqualificazione e di valorizzazione edificio pubblico e sue pertinenze – Palazzo Comunale – Il stralcio a completamento	175.000,00	150.000,00	7.500,00	17.500,00
COMUNITA' MONTANA INTEMELIA (DOLCEACQUA)	Impianto fotovoltaico per la nuova sede della Comunità Montana	106.804,80	82.595,70	4.129,78	20.079,31
Totale settore		601.804,79	457.814,70	22.890,78	121.099,31

Settore INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA ED IDRICA

COMUNE DI CIVEZZA	Completamento ottimizzazione servizio idrico dei comuni di S.Lorenzo al Mare e Civezza, con intervento sulla rete idrica del comune di Civezza	130.000,00	86.542,86	4.327,14	39.130,00
COMUNE DI ISOLABONA	Prosecuzione e completamento opere di separazione acque bianche e nere all'interno del centro storico	166.963,10	142.157,17	7.107,85	17.698,08
COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE	Intervento di adeguamento scarico comunale con completamento della rete di collettamento	135.000,00	115.714,29	5.785,71	13.500,00
COMUNE DI PORNASSIO	Completamento funzionale impianto di depurazione della frazione Case di Nava	52.250,00	44.785,72	2.239,28	5.225,00
COMUNE DI TRIORA	Completamento intervento di				

	risanamento igienico-sanitario delle sorgenti e dei serbatoi d'accumulo dell'acquedotto comunale	85.000,00	72.857,15	3.642,85	8.500,00
COMUNE DI VASIA	Razionalizzazione opere di captazione e condotte di distribuzione acquedotto comunale con ripristino condizioni di funzionalità e sicurezza igienico-sanitaria della rete acquedottistica al servizio della frazione Pantasina – Il lotto a completamento	123.593,88	105.937,61	5.296,88	12.359,39
Totale settore		692.806,98	567.994,80	28.399,71	96.412,47

Settore DIFESA DEL SUOLO

COMUNITA' MONTANA ARROSCIA	Completamento dell'intervento di ripristino del corretto assetto idrogeologico del centro abitato di Cosio d'Arroschia alterato dall'azione erosiva del Rio degli Orti (Morella) – I lotto funzionale	90.000,00	77.142,86	3.857,14	9.000,00
COMUNITA' MONTANA ARGENTINA-ARMEA	Realizzazione potenziamento del "sistema in telerilevamento degli eventi di piena del torrente Argentina" e della manutenzione dell'alveo, per il ripristino delle condizioni di sicurezza al deflusso del torrente Oxentina, nel tratto a monte della confluenza con il torrente Argentina	125.000,00	100.476,2	5.023,80	19.500,00
Totale settore		215.000,00	177.619,06	8.880,94	28.500,00

<u>Totale Provincia di Imperia</u>	2.774.611,77	2.300.000,00	114.999,99	359.611,78
---	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------

PROVINCIA DI SAVONA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
<u>Settore VIABILITA'</u>					
COMUNE DI BALESTRINO	Interventi urgenti di messa in sicurezza geostatica in loc. Poggio e Cuneo a tutela pubblica incolumità in Comune di Balestrino - 1° LOTTO FUNZIONALE	100.000,00	72.736,57	10.263,43	17.000,00
COMUNE DI BORMIDA	Intervento di straordinaria manutenzione e riqualificazione del tratto oggetto di declassificazione da parte della Prov. Sv. Della SP 15 di Carcare-Pallare-Bormida-Melogno.....(1° LOTTO FUNZIONALE)	200.000,00	157.741,96	22.258,04	20.000,00
COMUNE DI GIUSTENICE - TOVO S. GIACOMO	INTERCOMUNALE Lavori di sistemazione della strada intercomunale di collegamento tra la loc. Serrato-Prino in Comune di Giustenice e la loc. Sant'Anna in Comune di Tovo S. G.	350.000,00	285.250,04	40.249,96	24.500,00
COMUNE DI ORTOVERO - VILLANOVA D'ALBENGA	INTERCOMUNALE Lavori di adeguamento ed ampliamento strada intercomunale Ortovero/Villanova d'Albenga denominata "Tenaglie" (3° LOTTO FUNZIONALE)	200.000,00	134.957,01	19.042,99	46.000,00
Totale settore		850.000,00	650.685,58	91.814,42	107.500,00

Settore EDILIZIA PUBBLICA

COMUNE DI CALIZZANO	Intervento di riqualificazione e recupero di aree ed edifici abbandonati e degradati appartenenti al patrimonio di architettura industriale da destinare a spazio per manifestazioni culturali, area ricreativa per giovani e	130.000,00	102.532,27	14.467,73	13.000,00
------------------------	---	------------	------------	-----------	-----------

	museali. Completamento				
COMUNI DI CARCARE- PLOUDIO	INTERCOMUNALE Recupero e risanamento conservativo ampliamento ed abbattimento barriere architettoniche dell'edificio comunale a destinazione scuola materna	290.000,00	241.432,83	34.067,17	14.500,00
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	Restauro e rifunionalizzazione del Palazzo Gollo per attività culturali	305.500,00	138.145,15	19.492,85	147.862,00
COMUNE DI COSSERIA	Ristrutturazione dell'immobile denominato Casa Verta finalizzato all'accorpamento della scuola materna ed elementare - (2° LOTTO FUNZIONALE)	210.000,00	142.072,92	20.047,08	47.880,00
COMUNE DI MALLARE	Progetto di completamento relativo al centro socio-culturale	230.000,00	181.403,25	25.596,75	23.000,00
COMUNE DI ORCO F EGLINO	Lavori di recupero a fini didattici di un locale al p. terreno dell'edificio adibito a scuola materna ed elementare sito in via Silvio Pellico, costruzione di un locale interrato e di un impianto di teleriscaldamento a biomassa a servizio dell'edificio scolastico e del municipio	140.000,00	98.886,68	13.953,32	27.160,00
COMUNE DI SASSELLO	Lavori di definizione/ completamento/potenz iamento/aree pertinenziali struttura polivalente capoluogo e parco giochi	190.000,00	149.854,86	21.145,14	19.000,00
Totale settore		1.495.500,00	1.054.327,96	148.770,04	292.402,00

Settore INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA ED IDRICA

COMUNE DI PALLARE	Potenziamento e realizzazione della funzionalità delle reti del civico acquedotto della	260.000,00	205.064,55	28.935,45	26.000,00
----------------------	---	------------	------------	-----------	-----------

	fraz. Biestro e del Capoluogo con la connessione, ristrutturazione reti per l'eliminazione delle perdite				
COMUNE DI PIANA CRIXIA	Rifacimento dell'acquedotto potabile Pontevecchio-Cascinaccio-Taglio (1° LOTTO FUNZIONALE)	109.735,00	86.549,07	12.212,43	10.973,50
COMUNE DI ROCCA VIGNALE	Completamento acquedotto in frazione Camponuovo, costruzione nuovo serbatoio, collegamenti ed adeguamenti	60.000,00	47.322,59	6.677,41	6.000,00
COMUNE DI VEZZI PORTIO	Lavori di potenziamento e ristrutturazione acquedotto comunale con completamento interconnessione comparto di ponente acquedotto di Finale Ligure	130.000,00	87.266,36	12.313,64	30.420,00
COMUNE DI ZUCCARELLO	Infrastrutturazione depurativa idrica - realizzazione collettore fognario	130.000,00	102.532,27	14.467,73	13.000,00
Totale settore		689.735,00	528.734,84	74.606,66	86.393,50

Settore DIFESA DEL SUOLO

COMUNITA' MONTANA GIOVO (MIOGLIA)	Lavori di risagomatura del Rio Giacchero e protezione spondale nel tratto a valle della strada provinciale - Comune di Mioglia	84.000,00	66.251,62	9.348,38	8.400,00
Totale settore		84.000,00	66.251,62	9.348,38	8.400,00

<u>Totale Provincia di Savona</u>	3.119.235,00	2.300.000,00	324.539,50	494.695,50
--	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale.	Quota comunale
<u>Settore EDILIZIA PUBBLICA</u>					
COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO	Progetto preliminare di ampliamento ed adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare - materna "E. Gindoli"	300.000,00	211.069,78	28.930,22	60.000,00
COMUNE DI BEVERINO	Completamento progetto integrato di sistemazione di area in loc. San Cipriano - 1° Lotto funzionale	210.000,00	159.014,69	21.795,31	29.190,00
COMUNE DI VARESE LIGURE	Ampliamento con sopraelevazione edificio scolastico comunale e contestuale adeguamento della normativa sismica ed energetica - 1^ lotto funzionale	292.742,40	231.709,02	31.759,14	29.274,24
COMUNE DI VERNAZZA	Progetto preliminare per il recupero dell'ex convento di san Francesco I lotto con abbattimento barriere architettoniche	250.000,00	156.103,69	21.396,31	72.500,00
COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO	Ampliamento edificio scolastico in località Piano di Madrignano - 2° lotto	285.405,44	225.901,74	30.963,16	28.540,54
COMUNITA' MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA	Completamento centro di lavorazione confezionamento e vendita prodotti tipici della Val di vara - realizzazione del centro di formazione per lo sviluppo locale	117.473,67	88.952,57	12.192,26	16.328,84
COMUNE DI BONASSOLA	Lavori di abbattimento barriere architettoniche nel Palazzo municipale con realizzazione ascensore	70.000,00	40.323,12	5.526,88	24.150,00
COMUNE DI FRAMURA	Progetto di restauro conservativo di un immobile di proprietà comunale in comune di Framura, Località Setta, allo scopo di ricollocare gli uffici di Polizia Municipale, ambulatorio medico, informazioni accoglienza turistica, volontari A. B.	194.000,00	148.188,57	20.311,43	25.500,00

COMUNE DI ROCCHETTA DI VARA	Restauro palazzo Vinciguerra - cortesia in Rocchetta di Vara - capoluogo - 1° lotto funzionale	251.300,00	198.906,88	27.263,12	25.130,00
COMUNE DI SESTA GODANO	Lavori di ristrutturazione del palazzo comunale e delle scuole medie attraverso adeguamento impiantistico, eliminazione delle barriere architettoniche, installazione di impianto fotovoltaico e sistemazioni esterne dell'area pertinenziale	180.000,00	142.472,10	19.527,90	18.000,00
COMUNE DI CARRODANO	Ristrutturazione e recupero ex Casa Cantoniera	244.500,00	193.524,60	26.525,40	24.450,00
COMUNE DI CARRO	Lavori di ristrutturazione edificio ex scuole comunali in frazione Castello	191.000,00	151.178,73	20.721,27	19.100,00
COMUNE DI PIGNONE	Interventi da realizzarsi al palazzo comunale volti alla messa a norma dell'impianto elettrico ed all'installazione di impianto solare termico.	30.000,00	23.745,35	3.254,65	3.000,00
COMUNITA' MONTANA RIVIERA SPEZZINA	Progetto preliminare per i lavori di consolidamento dell'ingresso del palazzo municipale di Vernazza in comune di Vernazza	100.000,00	62.441,48	8.558,52	29.000,00
COMUNE DI DEIVA MARINA	Lavori di rifacimento copertura della palestra comunale	200.000,00	114.505,35	15.694,65	69.800,00
COMUNE DI ZIGNAGO	Ristrutturazione della copertura e degli interni con realizzazione di impianto fotovoltaico e termico a biomassa agroforestale dell'edificio scolastico.	191.990,00	151.962,32	20.828,68	19.199,00

Totale settore	3.108.411,51	2.300.000	315.248,89	493.162,62
-----------------------	---------------------	------------------	-------------------	-------------------

Totale Provincia della Spezia	3.108.411,51	2.300.000	315.248,89	493.162,62
--------------------------------------	---------------------	------------------	-------------------	-------------------

TOTALE PIANO INTERVENTI 2006	13.233.608,89	10.000.000,00	1.043.821,63	2.189.787,26
---	----------------------	----------------------	---------------------	---------------------

- 4) di applicare il principio della decadenza dal contributo con conseguente definanziamento automatico di cui all'articolo 15 della legge regionale 9 maggio 2003 n. 13 (legge finanziaria 2003), così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 4 febbraio 2005 n. 3 (legge finanziaria 2005);
- 5) di impegnare la Giunta regionale a coordinare le Province e gli enti interessati ai fini dell'attuazione dei progetti, dando mandato alla stessa, ove tali progetti non risultassero realizzabili, ad apportare tutte le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie al Piano medesimo, anche in relazione all'utilizzo di eventuali economie, nei limiti della spesa complessiva prevista, nell'ambito degli indirizzi e delle linee di intervento individuate;
- 6) di precisare che i soggetti beneficiari di ogni singolo intervento sono quelli indicati nella scheda progettuale, allegata ai progetti presentati dagli Enti proponenti alle Province, agli atti dei relativi Dipartimenti regionali.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Franco Rocca

(segue allegato)

ALLEGATO TECNICO

PIANO DEGLI INTERVENTI 2006

(ARTICOLO 7 DELLA LEGGE REGIONALE 5 APRILE 1994, N.18)

INDICE PIN 2006

1. QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI LIGURI
2. PIANO DEGLI INTERVENTI 2006-QUADRO FINANZIARIO
3. REPORT DI MONITORAGGIO PIN
ANNI 1998-2005
4. PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE-PROVINCE PER GLI ANNI 2005-2006-2007

Allegato 1

QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIO-ECONOMICO DEI COMUNI LIGURI

1.1. Obiettivi dell'analisi

L'analisi di contesto sviluppata nei paragrafi che seguono ha l'obiettivo di definire il quadro di riferimento socio-economico territoriale del Piano degli Interventi, evidenziando le principali caratteristiche e le specificità delle macro-aree in cui può essere suddiviso il territorio regionale.

In particolare in questa analisi si approfondisce e si esamina il dualismo economico tra costa ed entroterra che storicamente contraddistingue la Liguria, il quale trae origine da una combinazione di fattori di carattere geografico, storico ed economico.

Nel precedente Piano degli Interventi è stata effettuata un'analisi cluster in cui è emersa la coesistenza di due aree con strutture socio-economiche distinte ed è emersa chiaramente una contrapposizione tra le aree interne e le aree costiere; infatti ai comuni con evidenti segnali di debolezza dal punto di vista demografico ed economico localizzati prevalentemente nell'entroterra, si contrappongono comuni costieri a prevalente economia terziaria, caratterizzati da una elevata densità demografica, da un'elevata quota di persone con alto livello di studio (diploma o laurea), da un elevato tasso di attività e da un significativo peso degli addetti (ogni 100 abitanti)

In particolare l'analisi cluster sviluppata ha evidenziato 5 aree

- 1.comuni urbani ad economia terziaria
- 2.comuni urbani ad economia diversificata
- 3.comuni periurbani interni
- 4.comuni rurali
- 5.comuni rurali a declino demografico

Tali aree presentano caratterizzazioni proprie e problematiche diversificate tra loro con una correlazione diretta tra debolezza strutturale del comune e caratteristiche fisiche morfologiche del territorio, riscontrando una maggiore presenza di problematiche nelle zone montane o parzialmente montane.

Queste osservazioni hanno costituito la base per identificare differenti modelli di sviluppo, nonché interventi, azioni e politiche a seconda delle problematiche riscontrate. Proprio in virtù di quest'analisi, si sottolinea l'importanza ed il ruolo del Piano degli Interventi come strumento a scopo perequativo con la funzione di attenuare i fenomeni di penalizzazione delle aree interne e di favorire il recupero o la diminuzione delle maggiori problematiche.

1.2. Dualismo costa - entroterra

Per dualismo economico si intende la coesistenza nel medesimo sistema economico di due parti contrapposte per struttura e meccanismi di funzionamento.

Questo fenomeno pertanto sottintende la presenza, nell'ambito dello stesso sistema economico, di realtà strutturalmente caratterizzate in modo differente e con percorsi differenziati di sviluppo in termini di trasformazioni socio-economiche.

Il dualismo economico può assumere una triplice configurazione:

- ✓ Dualismo territoriale per indicare una differenza nello sviluppo dal punto di vista spaziale;
- ✓ Dualismo industriale o settoriale o nella struttura produttiva per indicare una dicotomia tra imprese o settori o sistema produttivo;
- ✓ Dualismo nel mercato del lavoro per segnalare la diversa struttura del mercato del lavoro.

In Liguria le analisi svolte rilevano un evidente dualismo territoriale che contrappone comuni costieri ad alta densità demografica e prevalente economia terziaria a comuni interni storicamente interessati da fenomeni di spopolamento e di declino demografico e da un'economia di tipo rurale, accompagnata da ridotte quote di attività industriali e di servizi alle imprese.

Nel caso ligure, l'origine di tale dualismo si può sostanzialmente ricondurre alla combinazione di un insieme di fattori orografici, storici ed economici. Mentre in epoca romana la popolazione era prevalentemente stanziata sulla costa, con la caduta dell'Impero d'Occidente molti migrarono verso l'entroterra. La situazione si mantenne sostanzialmente inalterata fino a tutto il XVIII secolo. In quest'ampio arco di tempo nacquero i borghi storici di collina e di montagna e si formò il tipico paesaggio rurale ligure, caratterizzato dalle imponenti opere di sistemazione dei versanti per ricavarne fasce coltivabili.

Solo con l'inizio dell'800 la popolazione riprese lentamente a concentrarsi sulle aree costiere dove si avviò il processo di urbanizzazione.

La concentrazione demografica sulle aree costiere ha subito un'ulteriore accentuazione dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Nonostante la polarizzazione insediativa a favore della costa rimanga tutt'oggi un fenomeno caratteristico della regione, negli ultimi anni si evidenzia una tendenziale attenuazione del processo, come si specificherà meglio nel seguito del documento.

Sulla base dei fattori brevemente illustrati, l'analisi di seguito presentata ha il fine di mettere in evidenza la dicotomia tra costa ed entroterra attraverso l'esame delle caratteristiche demografiche, economiche e territoriali di queste due aree.

A questi fini si presentano di seguito specifici approfondimenti sui seguenti temi:

- ✓ aspetti socio-demografici (popolazione per classi di età, tasso di occupazione, densità demografica, saldo migratorio netto);
- ✓ la mobilità intercomunale attraverso l'elaborazione dei dati sul pendolarismo comunale;
- ✓ la struttura produttiva attraverso l'elaborazione dei dati relativi allo stock di imprese, al grado di internazionalizzazione, alla presenza di imprese artigiane;
- ✓ le attività turistiche con l'analisi dei dati relativi sia all'offerta, sia alla domanda (presenze);
- ✓ il livello di "ruralità" attraverso l'elaborazione di alcuni indicatori specifici (numero aziende agricole per kmq, quota di Superficie Agricola Totale (SAT), quota di superficie forestale sulla superficie totale, livello di acclività del territorio).

Il quadro generale rileva per le aree interne una contenuta densità demografica accompagnata da un sistema produttivo, ancora scarsamente terziarizzato, dove il settore agricolo è ancora dominante o fortemente connotante. Sinteticamente la condizione di svantaggio delle aree interne risulta in particolare legata a:

- ✓ dipendenza economica e strutturale nei confronti delle aree costiere;
- ✓ scarsa disponibilità di servizi alle imprese ed alle persone;
- ✓ criticità ambientali e di accessibilità a causa delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio.

A fronte di tali problematiche, l'analisi dei dati presi a riferimento ha tuttavia rilevato una interessante dinamicità demografica delle aree interne rispetto alla costa. In questa parte del territorio regionale si rileva infatti negli ultimi anni un complessivo, anche se lieve, aumento della popolazione, un'attenuazione dell'incidenza della popolazione anziana e dell'indice di dipendenza strutturale (rapporto tra le persone economicamente non produttive -anziani e giovanissimi - e le persone in grado di sostenerle con la loro attività).

L'insieme di queste tendenze costituisce senza ombra di dubbio un segnale sicuramente incoraggiante in quanto in linea con gli obiettivi perseguiti attraverso la politica perequativa attuata dalla Regione su differenti fronti, nell'ambito dei quali il Piano degli Interventi assume una propria collocazione specifica di carattere complementare.

1.3. Aspetti socio-demografici

Il dato relativo alla densità demografica indica chiaramente una forte concentrazione della popolazione nell'area costiera (986 abitanti/kmq contro 74 abitanti/kmq delle aree interne).

Il fenomeno dell'urbanizzazione costiera riguarda in particolare la provincia genovese che registra una densità demografica pari a oltre cinque volte la media regionale (1.658 abitanti/kmq contro 294) con una forte contrapposizione rispetto ai comuni interni che registrano una densità media pari ad 84.

Il livello di densità minimo si riscontra nell'entroterra imperiese, dove gli abitanti per kmq sono pari a 38.

Le aree interne, nonostante il costante declino demografico registrato a livello regionale, registrano tuttavia tendenze contrastanti.

L'analisi cluster riportata nel Piano degli Interventi 2005 ha infatti dimostrato una buona vitalità demografica per i cosiddetti "comuni periurbani interni", ossia i comuni "satellite" rispetto ai grandi centri urbani; per questa fascia di comuni infatti si registra un tasso di natalità relativamente elevato rispetto alla media regionale, un tasso di mortalità basso, tasso di natalità netto negativo, ma contenuto rispetto alle altre aree, indice di dipendenza economica basso.

La relativa ripresa dell'andamento demografico di alcune aree interne, risulta tuttavia in contrapposizione con un'economia generalmente caratterizzata da segni di debolezza: gli addetti alle unità locali per abitanti sono ad un livello relativamente contenuto, così come la diffusione delle imprese. Il settore prevalente è costituito dalle costruzioni (quota massima rispetto agli altri cluster), ma si rileva uno scarso peso del commercio, degli alberghi e ristoranti e dei servizi alle imprese ed alle persone.

Il quadro che si delinea è pertanto composto da comuni posizionati nell'entroterra ligure, con un quadro demografico relativamente dinamico (alta presenza di giovani, tasso migratorio netto elevato) ma con uno scarso radicamento delle attività economiche. Ne deriva una "dipendenza economica" di tali aree nei confronti dei contigui centri "attrattori". Si tratta pertanto di comuni prevalentemente a carattere residenziale che si possono definire "satellite" rispetto alle grandi aree urbane costiere.

Il dinamismo demografico delle aree interne è confermato anche dalla variazione della popolazione nel periodo 2001 - 2004; la crescita demografica dei comuni dell'entroterra è decisamente superiore rispetto all'aumento registrato nelle aree costiere (+3,3% contro 0,9%).

Questo dato non solo indica una tendenza verso un maggiore presidio ed una maggiore distribuzione della popolazione sul territorio, ma rappresenta anche un segnale positivo che incoraggia il mantenimento delle politiche a scopo perequativo realizzate a favore delle aree interne, tendenzialmente svantaggiate in termini di disponibilità di servizi e di accesso al mercato del lavoro.

Un altro aspetto interessante emerso dall'analisi riguarda l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza economica. Il primo rappresenta il numero di persone con età superiore ai 65 anni ogni 100 persone appartenenti alla fascia d'età 0-14. Il secondo invece la numerosità degli strati di popolazione in età non attiva (≥ 65 e ≤ 14 anni) rispetto al totale della popolazione attiva.

Come visto, entrambi gli indici rilevano per la Liguria una forte incidenza della popolazione anziana (l'indice di vecchiaia è pari a 243) ed una forte dipendenza strutturale delle persone economicamente non produttive, ossia anziani e giovanissimi, dalle persone in grado di sostenerle con la loro attività.

Il risultato che emerge dall'analisi costa-entroterra evidenzia tuttavia un'attenuazione di tali fenomeni nelle aree interne. In linea con quanto emerso dall'analisi cluster l'entroterra, con l'unica eccezione dei Comuni della Provincia di Imperia, mostra negli ultimi anni una dinamicità demografica superiore alla media regionale, dovuta ad una minore incidenza della popolazione anziana ed un maggiore peso della popolazione appartenente alla fascia d'età 0-14.

Tabella 1 – Indicatori relativi alla demografia

Provincia	Territorio	Densità 2004 popolazione/kmq	Densità 2001 popolazione/kmq	Variazione % pop 2001 2004	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza economica	Peso % pop <= 14 anni sul totale	Peso % pop 15 - 64 anni sul totale	Peso % pop >= 65 anni sul totale
Imperia	Costa	695	659	5,5	223	0,594	11,5	62,7	25,7
	Entrotterra	38	37	2,7	247	0,628	11,1	61,4	27,4
	Totale	187	178	5,0	227	0,600	11,5	62,5	26,0
Savona	Costa	573	568	1,0	255	0,610	10,7	62,1	27,2
	Entrotterra	73	67	8,8	235	0,580	11,0	63,3	25,7
	Totale	182	176	3,3	249	0,600	10,8	62,5	26,8
Genova	Costa	1.658	1.666	-0,4	247	0,606	10,9	62,3	26,9
	Entrotterra	84	84	0,9	224	0,568	11,2	63,8	25,1
	Totale	476	478	-0,3	244	0,601	10,9	62,5	26,6
La Spezia	Costa	617	605	1,9	256	0,602	10,5	62,4	27,0
	Entrotterra	101	100	0,8	218	0,564	11,3	63,9	24,7
	Totale	249	245	1,6	245	0,591	10,8	62,9	26,4
Liguria	Costa	986	977	0,9	246	0,605	10,9	62,3	26,8
	Entrotterra	74	71	3,3	228	0,577	11,1	63,4	25,5
	Totale	294	290	1,3	243	0,599	10,9	62,5	26,5

Fonte: Elaborazioni Liguria ricerche su dati Istat - Popolazione per età 2004

1.4. Mercato del lavoro

A livello territoriale, i dati rilevano uno svantaggio delle aree interne nell'accesso al mercato del lavoro; il tasso di occupazione infatti si attesta su valori inferiori nelle aree dell'entroterra in due province su quattro (fanno eccezione Imperia e Savona). Pertanto, nonostante il peso della popolazione attiva sulla popolazione totale sia complessivamente superiore nell'entroterra rispetto alla zona costiera (63% contro 62%), il contenuto tasso di occupazione dimostra una maggiore difficoltà per i residenti in tali aree ad entrare nel mercato del lavoro. Su questo aspetto sicuramente influisce la limitata diffusione territoriale delle imprese: a livello regionale si registrano infatti 7 imprese per kmq nelle aree interne contro 104 dell'area costiera.

Interessante risulta inoltre l'analisi settoriale dell'occupazione sulla base dei dati censuari 2001 (Censimento Istat Popolazione).

Dall'analisi emerge infatti per le aree interne un peso maggiore (in termini relativi) dell'occupazione agricola, nonché un'incidenza superiore degli occupati nel settore industriale.

I dati evidenziano chiaramente per le aree dell'entroterra un ritardo nella terziarizzazione del sistema produttivo, processo peraltro iniziato a livello regionale con forte anticipo rispetto alle regioni del Nord Ovest ed in generale rispetto alle regioni italiane. In particolare per le aree interne emerge una chiara prevalenza, in termini relativi, delle attività agricole ed industriali rispetto ai settori prevalenti a livello regionale, ossia commercio, servizi alla persona e servizi alle imprese.

Tabella 2 – Indicatori relativi al mercato del lavoro

Provincia	Territorio	Tasso di occupazione	Peso % occ. agricoltura su totale	Peso % occ. industria su totale	Peso % occ. altri settori su totale
Imperia	Costa	58,6	9,5	20,3	70,2
	Entroterra	58,8	18,5	22,1	59,4
	Totale	58,6	10,9	20,6	68,5
Savona	Costa	57,3	4,8	22,2	73,0
	Entroterra	57,6	5,5	34,3	60,2
	Totale	57,4	5,0	25,9	69,1
Genova	Costa	57,3	1,2	23,0	75,8
	Entroterra	56,4	3,0	35,1	61,9
	Totale	57,2	1,5	24,6	73,9
La Spezia	Costa	56,7	1,6	22,4	76,0
	Entroterra	54,8	3,0	28,9	68,1
	Totale	56,2	2,0	24,3	73,7
Liguria	Costa	57,4	2,9	22,4	74,6
	Entroterra	56,7	5,5	32,1	62,5
	Totale	57,3	3,4	24,2	72,3

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat - Censimento popolazione 2001

1.5. Analisi della mobilità intercomunale

Secondo i dati censuari ISTAT rilevati nel 2001, in Liguria il pendolarismo è un fenomeno giornaliero che riguarda in maniera significativa le aree dell'entroterra; il peso dei lavoratori e degli studenti in uscita rispetto alla popolazione attiva (fascia d'età 15-64) si attesta in queste aree per tutte le province liguri intorno al 40% contro valori molto più contenuti delle zone costiere (media regionale 13%).

Si noti inoltre la forte centralità ed il ruolo "catalizzatore" dell'area costiera genovese dove solo l'8,3% delle persone si sposta per motivi di lavoro o di studio fuori dal comune di residenza.

Questo aspetto risulta strettamente legato alla distribuzione territoriale delle attività produttive; come confermato dall'indice di diffusione delle imprese¹, che rileva una forte concentrazione delle attività nelle aree costiere, più facilmente raggiungibili e maggiormente integrate nel tessuto produttivo locale.

Come indicato in precedenza, la crescita del fenomeno del pendolarismo ha comportato non solo l'accentuarsi di problemi come il congestionamento del traffico e l'inquinamento, ma ha anche richiamato l'attenzione sulla necessità di investire nelle aree "satellite" per il miglioramento della qualità della vita, in termini di viabilità, servizi, infrastrutture.

A questo proposito, si richiama l'importanza del ruolo perequativo svolto dal Piano degli Interventi che ha proprio l'obiettivo di attenuare gli svantaggi localizzativi e territoriali dei comuni interni.

¹ Diffusione delle imprese per kmq: Unità locali/superficie in kmq (dato Istat, censimento Industria e Servizi 2001)

Tabella 3 – Indicatore relativo al pendolarismo

Provincia	Territorio	Peso % lavoratori e studenti in uscita / popolazione attiva
Imperia	Costa	18,2
	Entroterra	37,6
	Totale	21,3
Savona	Costa	22,5
	Entroterra	40,5
	Totale	28,0
Genova	Costa	8,3
	Entroterra	42,1
	Totale	12,8
La Spezia	Costa	18,9
	Entroterra	42,1
	Totale	25,8
Liguria	Costa	13,0
	Entroterra	41,2
	Totale	18,3

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat Censimento popolazione 2001

1.6. La struttura produttiva

L'analisi relativa alla crescita dello stock di imprese evidenzia un ritardo della crescita delle aree interne. Questo aspetto mostra pertanto una rallentata, benché positiva, crescita del tessuto produttivo delle zone dell'entroterra che, oltre a presentare una diffusione territoriale delle imprese decisamente più contenuta rispetto all'area costiera (7 imprese per kmq contro 104), registrano un ritmo di crescita più contenuto rispetto a quello delle aree di maggiore concentrazione produttiva.

Tali tendenze accentuano il distacco tra le aree interne e le aree costiere, storicamente poli attrattori di nuove attività produttive per la maggiore presenza di infrastrutture e di servizi. Nel panorama regionale appena descritto si distingue la provincia di Imperia, dove il tasso di crescita del numero delle imprese nelle aree interne risulta addirittura doppio rispetto alla costa (2% contro 1%).

Per quanto riguarda il livello di internazionalizzazione, misurato attraverso il numero delle imprese che operano con l'estero, non si rilevano significative differenze tra aree interne ed aree costiere. Il dato sicuramente evidenzia una scarsa propensione delle imprese ad operare su mercati stranieri e quindi un tessuto produttivo tendenzialmente volto al mercato nazionale.

Il confronto tra il dato 2004 e 2005 evidenzia peraltro un netto e generalizzato peggioramento nell'apertura verso i mercati esteri, dovuto alla perdita di competitività registrata a livello di "sistema paese" ed alla conseguente contrazione dei flussi export.

Il settore artigiano a livello regionale rappresenta il 28% delle imprese presenti sul territorio. Tuttavia si registra un forte distacco tra le aree interne e le aree costiere: la presenza artigiana (in termini di peso percentuale) infatti si accentua in maniera significativa nell'entroterra di tutte le province liguri, ad eccezione di Imperia.

Questo aspetto rappresenta un utile indicatore per identificare le caratteristiche del sistema produttivo locale: l'impresa artigiana rappresenta, per natura, un'impresa di piccole dimensioni (dimensione media al 2001 pari a 2,1 addetti per la Liguria), in cui prevale l'elemento personale e la cui forma giuridica ricade prevalentemente su forme "semplici" (rare le società di capitali).

La bassa propensione all'internazionalizzazione emerge come ulteriore elemento di forte debolezza: al 2005 solo lo 0,6% delle imprese artigiane opera con l'estero. Dall'analisi provinciale emerge come la provincia di Imperia presenti un valore nettamente superiore alla media regionale (0,7%), a differenza delle altre province. La maggiore apertura è sicuramente legata alla specializzazione floricola del territorio (buona parte della produzione è destinata ai mercati esteri) ed alla posizione geografica dell'impe-riese.

I dati suddivisi tra costa ed entroterra tuttavia evidenziano un grado di internazionalizzazione superiore per il settore artigiano localizzato nelle aree interne. Questo interessante aspetto rileva una maggiore vivacità del tessuto artigiano locale, probabilmente legata al fatto che nelle aree interne si concentrano produzioni tipiche o caratteristiche (per esempio floricoltura o lavorazione dell'ardesia) destinate anche al mercato estero.

Tabella 4 – Indicatori relativi alla struttura produttiva

Provincia	Territorio	Imprese totali (sedi legali) var. 2005/2004	Imprese totali operanti con l'estero (sedi legali) var. 2005/2004	Imprese artigiane (sedi legali) var. 2005/2004	Imprese artigiane operanti con l'estero (sedi legali) var. 2005/2004	Grado di internazionalizzazione 2005	Diffusione imprese (sedi legali/km) 2005	Tasso di artigianalità 2005	Grado di internazionalizzazione imprese artigiane 2005
Imperia	Costa	0,9%	-2,7%	1,7%	6,8%	1,2%	90	28%	0,7%
	Entroterra	1,5%	4,5%	5,0%	18,2%	1,0%	5	26%	1,1%
	Totale	1,0%	-1,8%	2,2%	9,1%	1,2%	24	27%	0,8%
Savona	Costa	0,9%	-12,1%	1,9%	-8,0%	0,7%	69	29%	0,3%
	Entroterra	0,6%	-8,0%	2,5%	-5,3%	0,9%	7	33%	0,6%
	Totale	0,8%	-10,7%	2,0%	-6,8%	0,8%	21	30%	0,4%
Genova	Costa	1,1%	-2,0%	0,7%	-3,1%	1,8%	165	26%	0,5%
	Entroterra	-0,1%	-1,4%	1,6%	-2,2%	2,1%	7	38%	1,1%
	Totale	1,0%	-2,0%	0,9%	-2,8%	1,9%	47	27%	0,6%
La Spezia	Costa	1,4%	-5,5%	2,5%	0,0%	1,0%	61	27%	0,4%
	Entroterra	0,8%	0,0%	0,9%	6,7%	1,2%	9	33%	0,9%
	Totale	1,2%	-3,9%	2,0%	3,2%	1,1%	24	29%	0,5%
Liguria	Costa	1,1%	-3,3%	1,3%	-1,1%	1,5%	105	27%	0,5%
	Entroterra	0,5%	-1,9%	2,1%	1,1%	1,4%	7	34%	0,9%
	Totale	1,0%	-3,1%	1,5%	-0,4%	1,4%	31	28%	0,6%

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Cerved 2004-2005

1.7. Analisi dell'offerta e della domanda turistica

L'analisi svolta mostra, come prevedibile, una forte concentrazione dell'offerta turistica nell'area costiera; circa il 90% dei posti letto presenti sul territorio sono infatti localizzati nei comuni costieri.

Dall'analisi della distribuzione delle strutture ricettive sul territorio (numero letti per kmq o per 100 abitanti) si rileva un maggiore sviluppo turistico delle province di Imperia e di Savona, dove la densità di posti letto è complessivamente superiore alle altre province, anche nelle aree interne.

Per quanto riguarda la domanda turistica, l'elaborazione dei dati relativi alle presenze turistiche conferma la maggiore attrattività turistica delle province di Imperia e Savona, anche se risulta evidente la netta contrapposizione tra costa ed entroterra, sia per quanto riguarda le presenze alberghiere e complementari, sia per quanto riguarda le presenze in case vacanza.

Si noti in particolare come il turismo legato alle case vacanze sia concentrato in maniera significativa nella riviera di ponente e nella area genovese; nella zona spezzina questa tipologia turistica attrae solo il 10% dei flussi totali regionali.

In generale, il grado di sviluppo turistico rileva una netta contrapposizione tra costa ed entroterra; questa differenza, benché comprensibile, può essere parzialmente colmata attraverso l'offerta di prodotti differenziati, legati alle tradizioni, ai borghi storici, all'agriturismo che possono contribuire in modo significativo allo sviluppo del territorio in un'ottica di sistema.

Tabella 5 – Indicatori relativi all'offerta e alla domanda turistica

Provincia	Territorio	Peso % letti su tot regionale	N. letti per kmq	N. letti per 100 abitanti	N. presenze alberghiere e complementari	N. presenze case vacanze	Presenze alberghiere e complementari %	Presenze case vacanze %
Imperia	Costa	20,2	119,1	17,1	3.774.256	6.612.404	27%	21%
	Entroterra	1,9	3,3	8,6	86.028	753.515	1%	2%
	Totale	22,1	29,4	15,8	3.860.284	7.365.919	28%	24%
Savona	Costa	38,3	175,4	30,6	6.341.272	10.720.219	46%	34%
	Entroterra	3,5	4,4	6,0	280.500	1.400.029	2%	4%
	Totale	41,8	41,7	22,9	6.621.772	12.120.248	48%	39%
Genova	Costa	19,4	65,2	3,9	1.833.244	6.609.187	13%	21%
	Entroterra	3,0	3,3	3,9	172.085	2.229.035	1%	7%
	Totale	22,4	18,7	3,9	2.005.329	8.838.222	14%	28%
La Spezia	Costa	11,8	72,3	11,7	1.324.492	2.433.520	10%	8%
	Entroterra	1,8	4,5	4,5	100.457	546.696	1%	2%
	Totale	13,7	23,9	9,6	1.424.949	2.980.216	10%	10%
Liguria	Costa	89,8	105,7	10,7	13.273.264	26.375.330	95%	84%
	Entroterra	10,2	3,8	5,2	639.070	4.929.275	5%	16%
	Totale	100,0	28,4	9,7	13.912.334	31.304.605	100%	100%

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Regione Liguria 2005

1.8. Il grado di ruralità

L'obiettivo dell'analisi svolta in questo paragrafo è quello di identificare, attraverso opportuni indicatori, le aree laddove l'agricoltura occupa una porzione rilevante del territorio, anche se ha un ruolo marginale sotto il profilo strettamente economico.

Il mantenimento del sistema agricolo infatti può essere decisivo per la gestione del territorio e la conservazione del paesaggio, purché non prescinda da un contesto più ampio, ossia il contesto rurale, identificabile come l'insieme delle attività e degli "aspetti" connessi direttamente ed indirettamente al settore primario².

Queste osservazioni intendono evidenziare l'importanza del sistema produttivo agricolo in quanto, oltre che attività economica è strumento di presidio e di conservazione del territorio, in particolare per la prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico e degli incendi boschivi.

Oltre allo studio della componente agricola, tuttavia, si è ritenuto opportuno riportare considerazioni su aspetti "connessi" a questa attività, in particolare legati alle caratteristiche del territorio, in quan-

² Arzeni A. e Chiodo E. (1999). Sviluppo rurale e conservazione ambientale: i parchi naturali dei Sibillini e del Conero, in R. Esposti, Sotte F. (a cura di) Sviluppo rurale e occupazione. Franco Angeli, Milano.

to fattori determinanti la tipologia degli interventi da attuare, nonché l'entità degli stessi, per la tutela dell'ambiente e la preservazione del paesaggio.

In considerazione delle profonde trasformazioni che il settore agricolo ha subito nel corso degli anni, questa analisi intende fornire indicazioni utili sulle aree maggiormente "caratterizzate" dalla presenza di un'economia agricola, nonché sugli elementi di maggiore criticità sia ai fini di un equilibrato sviluppo economico del territorio, sia ai fini di una corretta gestione delle risorse ambientali.

A questi fini sono state selezionate e di seguito analizzate le seguenti tematiche:

- a) Densità delle imprese agricole;
- b) Estensione della superficie agricola;
- c) Presenza di superficie forestale sul territorio;
- d) Acclività del territorio.

A) DENSITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE

Secondo i dati dell'ultimo Censimento Istat, nel 2000 le aziende agricole, zootecniche e forestali presenti in Liguria sono risultate 44.266, corrispondenti a circa l'1,7% dello stock totale a livello nazionale.

La diffusione territoriale delle imprese agricole per kmq evidenzia una scarsa presenza di attività nell'area dell'entroterra (solo 5,5 imprese per kmq contro 16,6 nella zona costiera).

Questo aspetto, in considerazione della concentrazione della superficie agricola nelle aree interne (80% del totale regionale), conferma che la dimensione media delle aziende agricole nell'entroterra (in termini di superficie) è decisamente più consistente rispetto alle zone costiere (maggiore di circa 4 volte).

In termini assoluti, si rileva un sostanziale equilibrio a livello regionale tra numero di imprese agricole presenti sulla costa rispetto a quelle presenti nell'entroterra (49% contro 51%). A livello provinciale, si registra un disequilibrio nelle province di Savona e Genova; per la prima la concentrazione di imprese agricole in valore assoluto è maggiore nell'entroterra (60% del totale provinciale), per la seconda è maggiore nell'area costiera (60% del totale provinciale).

B) ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA

Sulla base dei dati censuari Istat 2000, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) sul territorio ligure è pari a circa 64.712 ettari (circa un quarto del territorio regionale).

La variazione della SAU, più contenuta di quella del numero delle aziende, ha comportato un lieve aumento della superficie media, passata da 1,27 a 1,46 ettari.

Approfondendo l'analisi dal punto di vista territoriale, si osserva come il peso della SAU rispetto alla superficie comunale totale risulti massimo nell'area dell'entroterra savonese (53%), dove si concentrano le coltivazioni agricole intensive.

Decisamente limitato ed inferiore alla media provinciale risulta invece lo sviluppo agricolo dell'area interna genovese (solo il 18% della superficie è dedicata all'agricoltura).

In generale lo sfruttamento del territorio a fini agricoli risulta decisamente più accentuato nell'area di ponente (per Imperia e Savona SAU ricopre circa 40% della superficie) e nelle aree dell'entroterra (36% del territorio contro 27% della costa).

L'analisi conferma la natura prevalentemente rurale delle aree interne (cfr. par. 2.2 relativamente al peso degli occupati in agricoltura), nonché lo storico sviluppo delle colture floro-vivaistiche delle province di Imperia e Savona.

C) PRESENZA DI SUPERFICIE FORESTALE SUL TERRITORIO

La superficie forestale in Liguria rappresenta ben il 65,3% del territorio e tale percentuale costituisce il valore massimo regionale in Italia (media nazionale: 23%). La consistente porzione di territorio ricoperta da foreste deriva dalla peculiare morfologia del territorio, costituito per il 65% da zone di montagna, per il 35% da collina, con l'assenza di comuni di pianura³.

La presenza della superficie forestale rappresenta indubbiamente un utile indicatore circa il livello di urbanizzazione del territorio.

³ La classificazione qui riportata è la classificazione comunale ISTAT secondo le zone altimetriche. Sulla base di tali parametri, non risultano in Liguria comuni di pianura.

L'analisi relativamente a costa-entroterra evidenzia, come prevedibile, una forte concentrazione di superficie forestale nella parte interna (l'84% della superficie forestale regionale è localizzata nei comuni dell'entroterra).

Occorre anche rilevare che mediamente oltre il 70% della superficie dei comuni dell'entroterra è ricoperta da foreste contro una percentuale media della costa pari al 43%.

Dall'analisi emergono valori medi contenuti per la provincia di Imperia, dove solo il 23% dell'area costiera ed il 62% dell'area interna è ricoperta da superficie forestale. Questo dato presuppone un maggiore grado di "controllo" e sfruttamento del territorio, in particolare grazie allo sviluppo del settore floro-vivaistico.

D) ACCLIVITÀ DEL TERRITORIO

Il dato sull'acclività, rilevato dalle carte topografiche della Regione Liguria, rappresenta un utile indicatore relativo all'accessibilità ed alla fragilità dell'equilibrio territoriale sotto il profilo idrogeologico. La lunghezza e l'acclività dei versanti rientrano tra i fattori della distribuzione della franosità e costituiscono un elemento determinante per il rischio da alluvione e per il processo di dissesto del territorio. Questi aspetti assumono particolare importanza anche sotto il profilo delle attività economiche; le situazioni di dissesto, in particolare collegate ad episodi alluvionali, determinano pesanti ripercussioni sulla struttura produttiva in termini di perdita di beni, di lavorati, di attrezzature e non ultimo di giornate di lavoro perdute.

Per la presente analisi è stata esaminata la percentuale del territorio con acclività superiore ai 22,5 gradi, individuata come soglia critica.

I valori medi riportati in tabella rilevano a livello regionale una accentuazione dell'acclività del territorio nelle aree interne. Questo aspetto conferma come il territorio montuoso si concentri nell'entroterra con conseguenti possibili problemi di gestione, sfruttamento, accessibilità, controllo del territorio stesso.

A livello provinciale, occorre rilevare l'eccezione di Genova e La Spezia dove l'entroterra si caratterizza per un grado di acclività inferiore rispetto all'area costiera.

Questo conferma la particolare morfologia del territorio ligure che si caratterizza, soprattutto in alcune zone, per la presenza di aree montuose a ridosso del mare, con conseguente scarsità di spazi per lo sviluppo del tessuto urbano e delle attività produttive.

Tabella 6 – Indicatori relativi al grado di ruralità del territorio

Provincia	Territorio	Peso % superficie forestale su tot	Peso % superficie forestale su tot regionale	Peso % SAT su tot	Peso % SAT su tot regionale	N. aziende agricole x kmq	N. aziende agricole x SAU (ha)	Peso % aziende agricole su tot regionale	Percentuale di territorio con acclività maggiore di 22.5 gradi
Imperia	Costa	22,7	1,7	28,7	4,1	22,7	0,8	13,4	10 - 20%
	Entroterra	61,6	15,6	47,2	23,0	7,2	0,2	14,5	30 - 40%
	Totale	52,8	17,2	43,0	27,1	10,7	0,2	27,9	30 - 40%
Savona	Costa	48,4	4,6	33,0	6,1	15,2	0,5	11,5	20 - 30%
	Entroterra	76,1	26,0	52,7	34,7	6,4	0,1	17,6	20 - 30%
	Totale	70,1	30,6	48,4	40,8	8,3	0,2	29,1	20 - 30%
Genova	Costa	46,5	6,0	22,8	5,7	11,4	0,5	11,8	40 - 50%
	Entroterra	76,1	29,7	17,9	13,4	2,5	0,1	7,7	30 - 40%
	Totale	68,8	35,7	19,1	19,1	4,7	0,2	19,5	40 - 50%
La Spezia	Costa	50,0	3,6	26,0	3,6	21,5	0,8	12,3	30 - 40%
	Entroterra	72,6	12,9	27,4	9,4	7,9	0,3	11,2	20 - 30%
	Totale	66,2	16,5	27,0	13,0	11,8	0,4	23,5	20 - 30%
Liguria	Costa	42,9	15,8	27,2	19,4	16,6	0,6	49,0	20 - 30%
	Entroterra	72,4	84,2	36,0	80,6	5,5	0,2	51,0	30 - 40%
	Totale	65,3	100,0	33,8	100,0	8,2	0,2	100,0	30 - 40%

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Istat - Censimento Agricoltura 2000

LEGENDA

INDICATORI	Elaborazione	Fonte	Anno
INDICATORI RELATIVI ALLA DEMOGRAFIA			
Densità demografica	Pop./kmq	Istat-Pop. Res.	2004
Variazione popolazione	(Pop 2004 - pop 2001) / pop 2001 * 100	Istat-Pop. Res.	2004- 2001
Indice di vecchiaia	Pop >=65 / pop 0-14 *100	Istat-Pop. Res.	2004
Indice di dipendenza economica	(Pop 0-14 + pop >65) / pop 15-64 *100	Istat-Pop. Res.	2004
Peso % pop <= 14 anni	Pop 0-14 / pop tot *100	Istat-Pop. Res.	2004
Peso % pop 15 - 64 anni	Pop 15 - 64 / pop tot *100	Istat-Pop. Res.	2004
Peso % pop >=65 anni	Pop >=65 / pop tot *100	Istat-Pop. Res.	2004
INDICATORI RELATIVI AL MERCATO DEL LAVORO E PENDOLARISMO			
Tasso di occupazione	Occupati / pop 15-64 *100	Istat-Cens. Pop.	2001
Peso % occ. agricoltura	Occ agric / occ tot *100	Istat-Cens. Pop.	2001
Peso % occ. industria	Occ indus / occ tot *100	Istat-Cens. Pop.	2001
Peso % occ. altri settori	Occ altri sett / occ tot *100	Istat-Cens. Pop.	2001
Peso % lav. e stud. in uscita / pop. attiva	Peso % lav. e stud. in uscita / pop. attiva	Istat-Cens. Pop.	2001
INDICATORI RELATIVI ALLA STRUTTURA PRODUTTIVA			
Imprese totali (sedi legali) registrate var. 2005/2004	(Impr. reg. 2005 - Impr. reg. 2004) / Impr. reg. 2004 * 100	Cerved	2004- 2005
Imprese totali operanti con l'estero (sedi legali) registrate var. 2005/2004	(Impr. operanti con l'estero 2005 - impr. op. estero 2004) / impr. op. estero 2004 * 100	Cerved	2004- 2005
Imprese artigiane (sedi legali) registrate var. 2005/2004	(Imprese artig. 2005 - impr. art. 2004) / impr. art. 2004 * 100	Cerved	2004- 2005
Imprese artigiane operanti con l'estero (sedi legali) registrate var. 2005/2004	(Impr. art. op. estero 2005 - impr. Art. op. estero 2004) / impr. art. op. estero 2004 * 100	Cerved	2004- 2005
Grado di internazionalizzazione	Imprese operanti con estero / Imprese totali * 100	Cerved	2005
Diffusione imprese (sedi legali/kmq)	Imprese registrate / sup. kmq	Cerved	2005
Tasso di artigianalità	Imprese registrate Artigiane / Imprese registrate totali * 100	Cerved	2005
Grado di intern.ne imprese artigiane	Imprese artigiane operanti con estero / imprese artigiane total * 100	Cerved	2005
INDICATORI RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLA DOMANDA TURISTICA			
Peso % letti su tot regionale	N. letti totali / letti totale regionale *100	Regione Liguria	2005
N. letti per kmq	N. letti totali / kmq	Regione Liguria	2005
N. letti per 100 abitanti	N. letti totale / abitanti *100	Regione Liguria	2005
N. presenze alberghiere e complementari	N. presenze alberghiere e complementari	Istat - Sist	2002
N. presenze case vacanze	N. presenze case vacanze	Istat - Sist	2002
Presenze alberghiere e complementari %	Pres. alb. e compl. / totale regionale * 100	Istat - Sist	2002
Presenze case vacanze %	Pres. case vacanze / totale regionale * 100	Istat - Sist	2002
INDICATORI RELATIVI AL GRADO DI RURALITA' DEL TERRITORIO			
Peso % superficie forestale su tot	Sup forestale / sup tot *100	Regione Liguria	2003
Peso % superficie forestale su tot regionale	Sup forestale / sup forest regionale *100	Istat - Cens. Agr.	2000
Peso % SAT su tot	SAT / sup totale *100	Istat - Cens. Agr.	2000
Peso % SAT su tot regionale	SAT / SAT regionale totale *100	Istat - Cens. Agr.	2000
N. aziende agricole x kmq	N. aziende agricole / kmq	Istat - Cens. Agr.	2000
N. aziende agricole x SAU (ha)	N. aziende agricole / SAU (ha)	Istat - Cens. Agr.	2000
Peso % aziende agricole su tot regionale	N. az. agricole / totale az. agricole regionale *100	Istat - Cens. Agr.	2000
Acclività del territorio	Percentuale di territorio con acclività sup. a 22,5 gradi	Regione Liguria	2000

Allegato 2**QUADRO FINANZIARIO PIANO DEGLI INTERVENTI 2006****PROVINCIA DI GENOVA**

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
<u>Settore VIABILITA'</u>					
COMUNE DI SERRA RICCO'/MIGNA NEGO	Consolidamento statico del ponte carrabile di via Bellavista	95.000	37.283,87	6.739,13	50.977,00
COMUNE DI MASONE	Consolidamento ed ampliamento, regimazione acque meteoriche e protezione a valle di un tratto di viabilità comunale di via G. Mignone	197.800	144.973,47	6.739,13	46.087,40
COMUNE DI NE	Consolidamento tratto stradale con raccolta e smaltimento delle acque superficiali della strada comunale a servizio della fraz. Iscioli	150.000	128.260,87	6.739,13	15.000,00
COMUNE DI LUMARZO	Sistemazione del muro di contenimento del ciglio a valle della strada comunale di Scagnelli	146.000	120.426,87	6.739,13	18.834,00
COMUNE DI AVEGNO	Consolidamento e messa in sicurezza di un tratto della carrabile SCC n° 68 di Vescina	125.000	67.385,87	6.739,13	50.875,00
COMUNE DI RONDANINA	Consolidamento tratti della strada comunale Giardino - Fontanasse	130.000	110.260,87	6.739,13	13.000,00

COMUNE DI MONTEBRUNO	Consolidamento della strada comunale Montebruno - Costalunga - Sottoripa, ripristino tombature, realizzazione cunetta ed opere accessorie	81.000	66.160,87	6.739,13	8.100,00
COMUNE DI MIGNANEGO	Consolidamento e messa in sicurezza della viabilità di via Badino loc. Fumeri	60.000	22.600,87	6.739,13	30.660,00
Totale settore		984.800,00	697.353,56	53.913,04	233.533,40

Settore EDILIZIA PUBBLICA

COMUNE DI CICAGNA	Superamento barriere architettoniche nell'edificio municipale	72.693,68	25.057,67	6.739,13	40.896,88
COMUNE DI COREGLIA LIGURE	Recupero e restauro conservativo con realizzazione centro culturale/sala riunioni nell'edificio adibito a ex scuola elementare "Canevale"	85.000	69.760,87	6.739,13	8.500
ENTE PARCO BEIGUA	Recupero e ristrutturazione di edificio rurale sito nel nucleo "Veirera" all'interno del parco naturale regionale del Beigua in comune di Rossiglione	298.500	223.105,87	6.739,13	68.655
COMUNE DI GORRETO	Opere di rifacimento del tetto dell'edificio comunale ed altre opere di ristrutturazione esterna dell'edificio stesso	150.000	128.260,87	6.739,13	15.000
COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE	Consolidamento e restauro del Palazzo Spinola nel Cantone	260.000	208.260,87	6.739,13	45.000
COMUNE DI MEZZANEGO	Ristrutturazione ed ampliamento della scuola materna, compresa la manutenzione straordinaria degli edifici esistenti	248.430,46	215.606,13	6.739,13	26.085,20
COMUNE DI MOCONESI/TRIBOGNA/LUMARZO/NEIRONE	Adeguamento edilizio alla normativa della scuola media di Gattorna	115.000	97.335,87	6.739,13	10.925
COMUNE DI PROPATA	Lavori di straordinaria manutenzione dell'edificio sede del comune	60.000	41.260,87	6.739,13	12.000

COMUNE DI RONCO SCRIVIA	Progetto integrato di manutenzione straordinaria ed adeguamento edifici scolastici: scuola elementare Sorelle Sorasio di Borgo Fornari	81.000	42.670,87	6.739,13	31.590
COMUNE DI SANTO STEFANO D'AVETO	Consolidamento statico e ristrutturazione interna al fine della messa a norma dell'edificio scolastico del capoluogo	200.000	126.260,87	6.739,13	67.000
COMUNE DI TIGLIETO	Opere di sistemazione dell'edificio comunale - 1° lotto funzionale - Accessibilità ed installazione ascensore	200.000	173.260,87	6.739,13	20.000
Totale settore		1.770.624,14	1.350.841,63	74.130,43	345.652,08

Settore INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA ED IDRICA

A.T.O. CAMPOMORONE	Opere di realizzazione di nuova rete fognaria nera in loc. Langasco	168.697,81	70.354,58	6.739,13	91.604,10
A.T.O. LUMARZO	Lavori di costruzione rete fognaria e depuratore imhoff a servizio della frazione di Ferriere	80.000	62.940,87	6.739,13	10.320
A.T.O. MASONE	Completamento del collettore fognario principale nei comuni di Rossiglione, Campo Ligure e Masone (2° lotto - Intervento in comune di Masone)	300.000	223.360,87	6.739,13	69.900
A.T.O. BARGAGLI	Completamento collettori fognari ed impianti di trattamento reflui a servizio del comune di Bargagli locc. Viganego Bassa, Traso Valle e Cugno di Traso	133.228,66	79.859,49	6.739,14	46.630,03
Totale settore		681.926,47	436.515,81	26.956,53	218.454,13

Settore DIFESA DEL SUOLO					
C.M. ALTA VAL POLCEVERA	Lavori di manutenzione sul versante loc. Assalino in comune di Sant'Olcese	130.000	63.440	49.920	16.640
C.M. ALTA VALLE SCRIVIA	Manutenzione dell'alveo e del versante del rio Scabbie loc. Malvasi in comune di Ronco Scrivia	65.000	39.650	19.012,50	6.337,50
C.M. ARGENTEA	Manutenzione dell'alveo del rio Turchino in comune di Mele	100.000	68.800	23.400	7.800
C.M. FONTANABUONA	Sistemazione sezione di deflusso, realizzazione briglie e pulizia dell'alveo di tratti del torr. Sottano (o rio le Piane) in comune di Lumarzo	119.000	103.649	11.513,25	3.837,75
C.M. AVETO-GRAVEGLIA-STURLA	Manutenzione del versante mediante raccolta e smaltimento delle acque superficiali loc. Arzeno in comune di Ne	150.000	132.750	12.937,50	4.312,50
C.M. VALLI STURA ED ORBA	Manutenzione del reticolo idrografico superficiale torr. Stura loc. Cimitero in comune di Campo Ligure, torr. S. Pietro in comune di Masone, torr. Ponzema loc. Cautera in comune di Campo Ligure e torr. Orba loc. Badia e subaffluenti in comune di Tiglieto	150.000	135.000	11.250	3.750
C.M. ALTA VAL TREBBIA	Opere di manutenzione del versante mediante raccolta e smaltimento delle acque superficiali loc. Caprile in comune di Propata	80.000	72.000	6.000	2.000
Totale settore		794.000,00	615.289,00	134.033,25	44.677,75
Totale Provincia di Genova		4.231.350,61	3.100.000,00	289.033,25	842.317,36

PROVINCIA DI IMPERIA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
Settore VIABILITA'					
PROVINCIA DI IMPERIA	Progetto generale "Operazioni di riqualificazione e di connessione di strada di cornice tra Taggia e Dolcedo" – Stralcio strada tra San Bernardo e Reg. Zunchi	1.000.000,00	904.761,91	45.238,09	50.000,00
COMUNE DI APRICALE	Lavori di adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza della strada di circonvallazione ex Feoga – I lotto	75.000,00	64.285,72	3.214,28	7.500,00
COMUNE DI DIANO SAN PIETRO	Interventi di realizzazione parcheggio in frazione Roncagli e miglioramento viabilità	140.000,00	92.000,00	4.600,00	43.400,00
COMUNE DI SOLDANO	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza della strada Oria	50.000,00	35.523,81	1.776,19	12.700,00
Totale settore		1.265.000,00	1.096.571,44	54.828,56	113.600,00

Settore EDILIZIA PUBBLICA					
COMUNE DI S. BIAGIO DELLA CIMA	Lavori di realizzazione nuova sede scuola materna da realizzarsi in adiacenza dell'attuale scuola elementare sita in Via Don Bosco	320.000,00	225.219,00	11.261,00	83.520,00
COMUNE DI REZZO	Lavori di riqualificazione e di valorizzazione edificio pubblico e sue pertinenze – Palazzo Comunale – Il stralcio a completamento	175.000,00	150.000,00	7.500,00	17.500,00
COMUNITA' MONTANA INTEMELIA (DOLCEACQUA)	Impianto fotovoltaico per la nuova sede della Comunità Montana	106.804,80	82.595,70	4.129,78	20.079,31
Totale settore		601.804,79	457.814,70	22.890,78	121.099,31

Settore INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA ED IDRICA					
COMUNE DI CIVEZZA	Completamento ottimizzazione servizio idrico dei comuni di S.Lorenzo al Mare e Civezza, con intervento sulla rete idrica del comune di Civezza	130.000,00	86.542,86	4.327,14	39.130,00
COMUNE DI ISOLABONA	Proseguimento e completamento opere di separazione acque bianche e nere all'interno del centro storico	166.963,10	142.157,17	7.107,85	17.698,08
COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE	Intervento di adeguamento scarico comunale con completamento della rete di collettamento	135.000,00	115.714,29	5.785,71	13.500,00
COMUNE DI PORNASSIO	Completamento funzionale impianto di depurazione della frazione Case di Nava	52.250,00	44.785,72	2.239,28	5.225,00
COMUNE DI TRIORA	Completamento intervento di risanamento igienico-sanitario delle sorgenti e dei serbatoi d'accumulo dell'acquedotto comunale	85.000,00	72.857,15	3.642,85	8.500,00
COMUNE DI VASIA	Razionalizzazione opere di captazione e condotte di distribuzione acquedotto comunale con ripristino condizioni di funzionalità e sicurezza igienico-sanitaria della rete acquedottistica al servizio della frazione Pantasina – Il lotto a completamento	123.593,88	105.937,61	5.296,88	12.359,39
Totale settore		692.806,98	567.994,80	28.399,71	96.412,47

Settore DIFESA DEL SUOLO					
COMUNITA' MONTANA ARROSCIA	Completamento dell'intervento di ripristino del corretto assetto idrogeologico del centro abitato di Cosio d'Arroschia alterato dall'azione erosiva del Rio degli Orti (Morella) – I lotto funzionale	90.000,00	77.142,86	3.857,14	9.000,00
COMUNITA' MONTANA ARGENTINA- ARMEA	Realizzazione potenziamento del "sistema in telerilevamento degli eventi di piena del torrente Argentina" e della manutenzione dell'alveo, per il ripristino delle condizioni di sicurezza al deflusso del torrente Oxentina, nel tratto a monte della confluenza con il torrente Argentina	125.000,00	100.476,2	5.023,80	19.500,00
Totale settore		215.000,00	177.619,06	8.880,94	28.500,00
<u>Totale Provincia di Imperia</u>		2.774.611,77	2.300.000,00	114.999,99	359.611,78

PROVINCIA DI SAVONA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale	Quota comunale
<u>Settore VIABILITA'</u>					
COMUNE DI BALESTRINO	Interventi urgenti di messa in sicurezza geostatica in loc. Poggio e Cuneo a tutela pubblica incolumità in Comune di Balestrino - 1° LOTTO FUNZIONALE	100.000,00	72.736,57	10.263,43	17.000,00
COMUNE DI BORMIDA	Intervento di straordinaria manutenzione e riqualificazione del tratto oggetto di declassificazione da parte della Prov. Sv.	200.000,00	157.741,96	22.258,04	20.000,00

	Della SP 15 di Carcare-Pallare-Bormida-Melogno.....(1° LOTTO FUNZIONALE)				
COMUNE DI GIUSTENICE - TOVO S. GIACOMO	INTERCOMUNALE Lavori di sistemazione della strada intercomunale di collegamento tra la loc. Serrato-Prino in Comune di Giustenice e la loc. Sant'Anna in Comune di Tovo S. G.	350.000,00	285.250,04	40.249,96	24.500,00
COMUNE DI ORTOVERO - VILLANOVA D'ALBENGA	INTERCOMUNALE Lavori di adeguamento ed ampliamento strada intercomunale Ortovero/Villanova d'Albenga denominata "Tenaglie" (3° LOTTO FUNZIONALE)	200.000,00	134.957,01	19.042,99	46.000,00
Totale settore		850.000,00	650.685,58	91.814,42	107.500,00

Settore EDILIZIA PUBBLICA

COMUNE DI CALIZZANO	Intervento di riqualificazione e recupero di aree ed edifici abbandonati e degradati appartenenti al patrimonio di architettura industriale da destinare a spazio per manifestazioni culturali, area ricreativa per giovani e museali. Completamento	130.000,00	102.532,27	14.467,73	13.000,00
COMUNE DI CARCARE - PLODIO	INTERCOMUNALE Recupero e risanamento conservativo ampliamento ed abbattimento barriere architettoniche dell'edificio comunale a destinazione scuola materna	290.000,00	241.432,83	34.067,17	14.500,00
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	Restauro e rifunionalizzazione del Palazzo Gollo per attività culturali	305.500,00	138.145,15	19.492,85	147.862,00
COMUNE DI COSSERIA	Ristrutturazione dell'immobile denominato Casa Verta finalizzato all'accorpamento della	210.000,00	142.072,92	20.047,08	47.880,00

	scuola materna ed elementare - (2° LOTTO FUNZIONALE)				
COMUNE DI MALLARE	Progetto di completamento relativo al centro socio-culturale	230.000,00	181.403,25	25.596,75	23.000,00
COMUNE DI ORCO FEGLINO	Lavori di recupero a fini didattici di un locale al p. terreno dell'edificio adibito a scuola materna ed elementare sito in via Silvio Pellico, costruzione di un locale interrato e di un impianto di teleriscaldamento a biomassa a servizio dell'edificio scolastico e del municipio	140.000,00	98.886,68	13.953,32	27.160,00
COMUNE DI SASSELLO	Lavori di definizione/completamento/potenziamento/aree pertinenziali struttura polivalente capoluogo e parco giochi	190.000,00	149.854,86	21.145,14	19.000,00
Totale settore		1.495.500,00	1.054.327,96	148.770,04	292.402,00

Settore INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA ED IDRICA

COMUNE DI PALLARE	Potenziamento e realizzazione della funzionalità delle reti del civico acquedotto della fraz. Biestro e del Capoluogo con la connessione, ristrutturazione reti per l'eliminazione delle perdite	260.000,00	205.064,55	28.935,45	26.000,00
COMUNE DI PIANA CRIXIA	Rifacimento dell'acquedotto potabile Pontevecchio-Cascinaccio-Taglio (1° LOTTO FUNZIONALE)	109.735,00	86.549,07	12.212,43	10.973,50
COMUNE DI ROCCAVIGNALE	Completamento acquedotto in frazione Camponuovo, costruzione nuovo serbatoio, collegamenti ed adeguamenti	60.000,00	47.322,59	6.677,41	6.000,00
COMUNE DI VEZZI PORTIO	Lavori di potenziamento e	130.000,00	87.266,36	12.313,64	30.420,00

	ristrutturazione acquedotto comunale con completamento interconnessione comparto di ponente acquedotto di Finale Ligure				
COMUNE DI ZUCCARELLO	Infrastrutturazione depurativa idrica - realizzazione collettore fognario	130.000,00	102.532,27	14.467,73	13.000,00
Totale settore		689.735,00	528.734,84	74.606,66	86.393,50

Settore DIFESA DEL SUOLO

COMUNITA' MONTANA GIOVO (MIOGLIA)	Lavori di risagomatura del Rio Giacchero e protezione spondale nel tratto a valle della strada provinciale - Comune di Mioglia	84.000,00	66.251,62	9.348,38	8.400,00
Totale settore		84.000,00	66.251,62	9.348,38	8.400,00

Totale Provincia di Savona

3.119.235,00

2.300.000,00

324.539,50

494.695,50

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Ente proponente	Titolo progetto	Importo totale	Quota regionale	Quota provinciale.	Quota comunale
<u>Settore EDILIZIA PUBBLICA</u>					
COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO	Progetto preliminare di ampliamento ed adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare - materna "E. Gindoli"	300.000,00	211.069,78	28.930,22	60.000,00

COMUNE DI BEVERINO	Completamento progetto integrato di sistemazione di area in loc. San Cipriano - 1° Lotto funzionale	210.000,00	159.014,69	21.795,31	29.190,00
COMUNE DI VARESE LIGURE	Ampliamento con sopraelevazione edilizio scolastico comunale e contestuale adeguamento della normativa sismica ed energetica - 1^ lotto funzionale	292.742,40	231.709,02	31.759,14	29.274,24
COMUNE DI VERNAZZA	Progetto preliminare per il recupero dell'ex convento di san Francesco I lotto con abbattimento barriere architettoniche	250.000,00	156.103,69	21.396,31	72.500,00
COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO	Ampliamento edificio scolastico in località Piano di Madrignano - 2° lotto	285.405,44	225.901,74	30.963,16	28.540,54
COMUNITA' MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA	Completamento centro di lavorazione confezionamento e vendita prodotti tipici della Val di vara - realizzazione del centro di formazione per lo sviluppo locale	117.473,67	88.952,57	12.192,26	16.328,84
COMUNE DI BONASSOLA	Lavori di abbattimento barriere architettoniche nel Palazzo municipale con realizzazione ascensore	70.000,00	40.323,12	5.526,88	24.150,00
COMUNE DI FRAMURA	Progetto di restauro conservativo di un immobile di proprietà comunale in comune di Framura, Località Setta, allo scopo di ricollocare gli uffici di Polizia Municipale, ambulatorio medico, informazioni accoglienza turistica, volontari A. B.	194.000,00	148.188,57	20.311,43	25.500,00
COMUNE DI ROCCHETTA DI VARA	Restauro palazzo Vinciguerra - cortesia in Rocchetta di Vara - capoluogo - 1° lotto funzionale	251.300,00	198.906,88	27.263,12	25.130,00

COMUNE DI SESTA GODANO	Lavori di ristrutturazione del palazzo comunale e delle scuole medie attraverso adeguamento impiantistico, eliminazione delle barriere architettoniche, installazione di impianto fotovoltaico e sistemazioni esterne dell'area pertinenziale	180.000,00	142.472,10	19.527,90	18.000,00
COMUNE DI CARRODANO	Ristrutturazione e recupero ex Casa Cantoniera	244.500,00	193.524,60	26.525,40	24.450,00
COMUNE DI CARRO	Lavori di ristrutturazione edificio ex scuole comunali in frazione Castello	191.000,00	151.178,73	20.721,27	19.100,00
COMUNE DI PIGNONE	Interventi da realizzarsi al palazzo comunale volti alla messa a norma dell'impianto elettrico ed all'installazione di impianto solare termico.	30.000,00	23.745,35	3.254,65	3.000,00
COMUNITA' MONTANA RIVIERA SPEZZINA	Progetto preliminare per i lavori di consolidamento dell'ingresso del palazzo municipale di Vernazza in comune di Vernazza	100.000,00	62.441,48	8.558,52	29.000,00
COMUNE DI DEIVA MARINA	Lavori di rifacimento copertura della palestra comunale	200.000,00	114.505,35	15.694,65	69.800,00
COMUNE DI ZIGNAGO	Ristrutturazione della copertura e degli interni con realizzazione di impianto fotovoltaico e termico a biomassa agroforestale dell'edificio scolastico.	191.990,00	151.962,32	20.828,68	19.199,00

Totale settore	3.108.411,51	2.300.000	315.248,89	493.162,62
-----------------------	---------------------	------------------	-------------------	-------------------

Totale Provincia della Spezia	3.108.411,51	2.300.000	315.248,89	493.162,62
--------------------------------------	---------------------	------------------	-------------------	-------------------

TOTALE PIANO INTERVENTI 2006	<u>13.233.608,88</u>	<u>10.000.000,00</u>	<u>1.043.821,62</u>	<u>2.189.787,26</u>
---	-----------------------------	-----------------------------	----------------------------	----------------------------



Allegato 3

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE
STRATEGICA

SETTORE PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

***RAPPORTO DI MONITORAGGIO
al 30/06/2006***

***PIANI DEGLI INTERVENTI
1998-1999-2000-2001-2002-2003 -2004 - 2005***

Luglio 2006

INDICE

1. PREMESSA
2. QUADRO GENERALE PER ANNUALITÀ DI PROGRAMMAZIONE
3. ANALISI PER ASSE
4. GEOREFERENZIAZIONE PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI
5. FONDO DI SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE NEI PICCOLI COMUNI
6. DEFINANZIAMENTO

1. Premessa

Nel corso del bimestre giugno-luglio 2006 il Settore Programmazione e Valutazione degli Interventi si è occupato del monitoraggio annuale relativo ai progetti cofinanziati dalla Regione Liguria a valere sui Piani degli interventi per le annualità 1998 – 2005.

L'accentramento presso il Settore dell'attività di monitoraggio si pone come naturale conseguenza delle funzioni ad esso attribuite e dalla disponibilità di appropriati supporti informatici (SIRGIL E DATAWAREHOUSE) che consentono di gestire ad oggi 130.844 progetti co-finanziati a partire dal 1995, relativi a 195 programmi di investimento, articolati secondo fonti normative e tipologie di investimento settoriali.

La relazione sviluppa i risultati del monitoraggio annuale al 30/06/06, partendo da considerazioni generali e articolando poi nel cap. 3 l'analisi sull'andamento dei diversi piani negli assi/settori di intervento attuati nei sette anni. Il capitolo 4 georeferenzia gli interventi per area provinciale; nel 5° capitolo vengono evidenziati i risultati del fondo di rotazione per la progettazione nei piccoli comuni, nell'ultimo i progetti possibili oggetto di definanziamento.

2. Quadro generale per annualità di programmazione

Al 30 Giugno 2006 le annualità 1998-2005 del Piano degli Interventi hanno attivato 336 progetti con cofinanziamento diretto della Regione agli enti attuatori e 61 progettazioni finanziate attraverso i fondi di rotazione gestiti dalle Province. Il quadro generale degli interventi viene analizzato di seguito trattando separatamente le due diverse ipotesi di cofinanziamento.

I 336 progetti corrispondono ad un volume di investimenti pari ad euro 71.145.260,73; la percentuale media di realizzazione al 30/06/06 è pari al 56% contro il 52% registrato in sede di monitoraggio al 30/06/05 e il 39% al 30/06/04. Il cofinanziamento regionale copre il 49% degli investimenti programmati, con impegni complessivi per euro 35.169.298,43 di cui euro 20.009.211,46 già erogati (avanzamento medio delle erogazioni 57%).

Solo il 40% dei progetti risulta concluso, con un peso del 32% sul volume complessivo degli investimenti programmati.

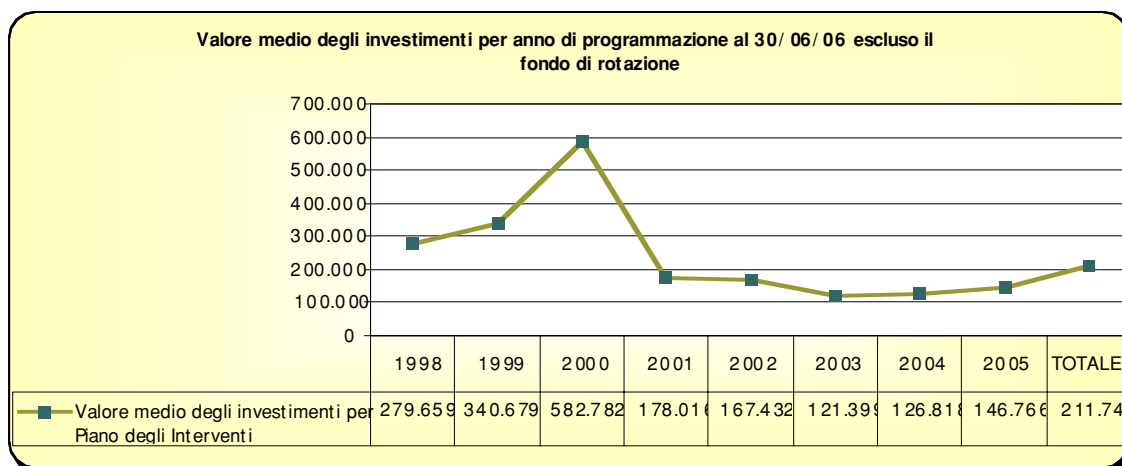
Il 54% dei progetti ancora in corso riguarda un volume di investimenti pari al 57%; l'avanzamento delle erogazioni regionali è ad oggi pari al 38% rispetto agli impegni assunti, mentre l'avanzamento della spesa del beneficiario finale (cioè gli investimenti effettivamente realizzati) è pari al 47%. Il restante 6% dei progetti, corrispondente al 10% degli investimenti, risulta revocato o in corso di revoca.

Tab. 1 Stato progetti al 30/06/2006 escluso il fondo di rotazione - annualità 1998-2005

Stato progetti	N Progetti SUM	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib Impegnato	Contrib Erogato	avanz. erogaz. (%)	avanz. spesa (%)
Concluso	135	23.106.390	20.590.496	11.560.860	11.514.675	99,60	89,11
In corso	180	40.779.800	19.034.865	22.358.479	8.494.537	37,99	46,68
Revocato	21	7.259.071	396.924	1.249.960	0	0,00	5,47
Totale	336	71.145.261	40.022.284	35.169.298	20.009.211	56,89	56,25

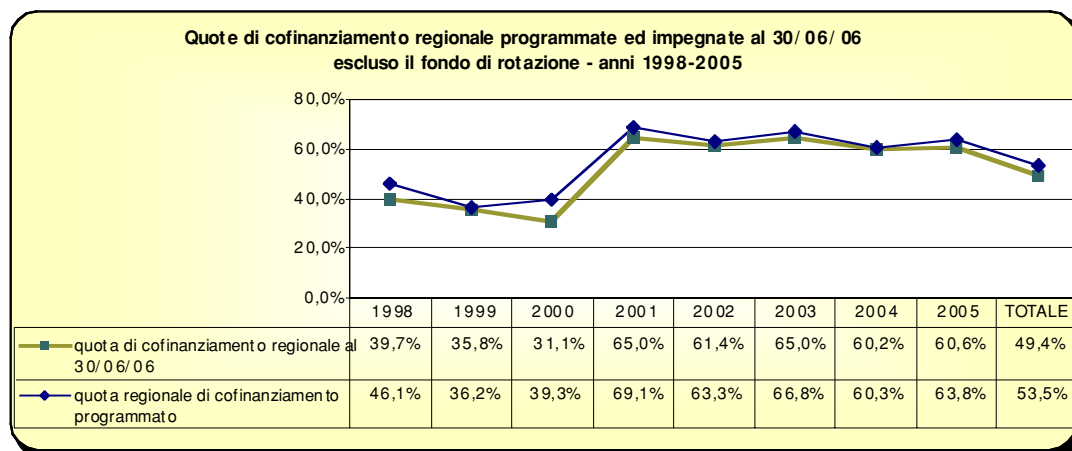
Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Monitoraggio e Valutazione degli investimenti - 30/06/2006

Come si rileva dal grafico seguente l'entità media degli investimenti è cresciuta nei primi tre anni di programmazione raggiungendo il livello più alto nel 2000 con euro 582.781,55 per poi scendere drasticamente negli anni successivi, raggiungendo il valore minimo di euro 121.398,98 nel 2003, a dimostrazione di una significativa riduzione del costo medio di investimento, in linea con la destinazione delle risorse del Piano, progressivamente orientate al finanziamento di interventi nei comuni dell'entroterra. Negli anni 2004 e 2005 l'investimento medio ha subito una lieve crescita.



Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi -30/06/2006

Il grafico successivo evidenzia l'andamento previsionale ed effettivo delle quote di cofinanziamento regionale sugli investimenti attivati. La differenza tra contributi programmati e effettivi al 30/06/06 è dovuta alle riduzioni di impegno legate alle revoche.



Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli Interventi -30/06/2006

Tab. 2. Analisi finanziaria al 30/06/2006 per annualità di programmazione e stato progetti - escluso il fondo di rotazione

Piano degli Interventi per anno e asse di intervento	Costo Ammesso				Contrib Impegnato				Contrib Erogato				N Progetti		
	Concluso	In corso	Revocato	TOTALE	Concluso	In corso	Revocato	TOTALE	Concluso	In corso	TOTALE	chiusi	In corso	Rev	TOT
TOTALE 1998	2.876.148	2.252.228	464.811	5.593.188	1.104.517	1.114.514	0	2.219.031	1.104.517	995.832	2.100.349	13	5	2	20
PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	1.084.559	1.864.886		2.949.445	351.967	959.577		1.311.544	351.967	851.224	1.203.192	4	4		8
PINT.3 - DIFESA SUOLO	852.154		387.343	1.239.497	264.487		0	264.487	264.487		264.487	2	1	1	3
PINT.6 - PROGETTAZIONE INTERVENTI	939.435	387.343	77.469	1.404.246	488.063	154.937	0	643.000	488.063	144.608	632.671	7	1	1	9
TOTALE 1999	1.237.731	2.937.607	2.638.248	6.813.585	500.466	1.128.613	806.861	2.435.939	500.466	694.738	1.195.203	11	6	3	20
PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	485.469	2.885.961	2.539.935	5.911.366	194.188	1.076.968	766.680	2.037.836	194.188	694.738	888.926	1	5	2	8
PINT.3 - DIFESA SUOLO	426.903	51.646		478.549	52.181	51.646		103.827	52.181	0	52.181	2	1		3
PINT.6 - PROGETTAZIONE INTERVENTI	325.358		98.313	423.671	254.097		40.180	294.277	254.097		254.097	8		1	9
TOTALE 2000	7.000.542	8.658.400	3.572.849	19.231.791	2.160.975	3.448.207	371.849	5.981.031	2.160.975	1.238.541	3.399.516	14	10	9	33
PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	3.551.901	5.874.697	2.539.935	11.966.534	1.325.350	2.045.169	371.849	3.742.368	1.325.350	570.168	1.895.518	9	6	5	20
PINT.3 - DIFESA SUOLO	3.448.641	2.783.703	1.032.914	7.265.257	835.626	1.403.038	0	2.238.664	835.626	668.373	1.503.998	5	4	4	13
TOTALE 2001	4.727.053	2.581.252	168.365	7.476.670	3.036.682	1.823.130	0	4.859.812	3.036.682	1.074.234	4.109.453	32	8	2	42
PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	2.259.444	1.315.932	160.102	3.735.477	1.349.119	992.151	0	2.341.270	1.349.119	496.393	1.845.512	10	3	1	14
PINT.3 - DIFESA SUOLO		103.291		103.291		82.633		82.633		53.999	53.999	1	1		1
PINT.4 - VIABILITA'	893.965	609.419		1.503.385	581.935	487.535		1.069.471	581.935	341.275	923.210	10	1	1	11
PINT.5 - ACQUEDOTTI	1.573.644	552.609	8.263	2.134.516	1.105.628	260.811	0	1.366.438	1.104.164	182.568	1.286.731	12	3	1	16
TOTALE 2002	6.061.786	6.507.501	155.520	12.724.806	3.986.027	3.822.402	0	7.808.429	3.969.071	2.554.785	6.523.857	51	22	3	76
PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	1.570.464	1.18.750		1.689.214	1.091.310	95.000		1.186.310	1.074.697	66.500	1.141.197	14	1	1	15
PINT.2 - EDILIZIA PUBBLICA	495.511	1.394.661		1.890.172	275.152	487.418		762.570	275.152	341.193	616.345	4	3		7
PINT.3 - DIFESA SUOLO	763.000	404.320		1.167.320	515.318	264.663		779.980	515.318	185.264	700.582	4	2		6
PINT.4 - VIABILITA'	2.924.491	3.894.762	155.520	6.974.773	1.906.946	2.497.238	0	4.404.184	1.906.603	1.627.171	3.533.773	26	12	3	41
PINT.5 - ACQUEDOTTI	308.320	695.007		1.003.327	197.301	478.083		675.385	197.301	334.658	531.960	3	4		7

TOTALE 2003	653.432	3.704.051	134.279	4.491.762	429.264	2.488.341	0	2.917.605	401.499	1.528.888	1.930.387	7	29	1	37
PINT.1 - ACQUE REFLUEE DEPURAZIONE		1.684.249		1.684.249		1.130.037		1.130.037		777.627	777.627		12		12
PINT.2 - EDILIZIA PUBBLICA	120.000	572.791	134.279	827.070	67.200	361.684	0	428.884	47.040	192.105	239.145	1	5	1	7
PINT.3 - DIFESA SUOLO		339.351		339.351		223.264		223.264		101.853	101.853		3		3
PINT.4 - VIABILITA`	533.432	1.107.660		1.641.092	362.064	773.356		1.135.420	354.459	457.303	811.762	6	9		15
TOTALE 2004	540.697	5.928.845	125.000	6.594.543	336.170	3.561.281	71.250	3.968.701	336.170	350.324	686.494	6	45	1	52
PINT.1 - ACQUE REFLUEE DEPURAZIONE		752.000		752.000		479.170		479.170		0	0		4		4
PINT.2 - EDILIZIA PUBBLICA		1.012.962		1.012.962		650.559		650.559		134.518	134.518		8		8
PINT.3 - DIFESA SUOLO	105.000	916.644		1.021.644	73.201	650.926		724.127	73.201	0	73.201	2	6		8
PINT.4 - VIABILITA`	435.697	2.877.239	125.000	3.437.937	262.969	1.575.726	71.250	1.909.945	262.969	215.806	478.774	4	24	1	29
PINT.5 - ACQUEDOTTI		370.000		370.000		204.900		204.900		0	0		3		3
TOTALE 2005	9.000	8.209.916		8.218.916	6.758	4.971.990		4.978.749	6.758	57.194	63.953	1	55		56
PINT.2 - EDILIZIA PUBBLICA		4.367.737		4.367.737		2.382.053		2.382.053		57.194	57.194		25		25
PINT.3 - DIFESA SUOLO	9.000	452.439		461.439	6.758	299.088		305.846	6.758	0	6.758	1	5		6
PINT.4 - VIABILITA`		1.768.268		1.768.268		1.190.562		1.190.562		0	0		15		15
PINT.5 - ACQUEDOTTI		1.621.472		1.621.472		1.100.288		1.100.288		0	0		10		10
TOTALE GENERALE 1998-2005	23.106.390	40.779.800	7.259.071	71.145.261	11.560.860	22.358.479	1.249.960	35.169.298	11.514.675	8.494.537	20.009.211	135	180	21	336

La tabella 2 riporta il quadro complessivo del volume degli investimenti e la relativa quota di cofinanziamento regionale impegnata ed erogata per ogni annualità di Piano degli Interventi e asse di intervento, articolando il dato finanziario sui progetti che al 30/06/06 risultano chiusi, in corso e revocati o in corso di revoca.

L'analisi evidenzia l'alta percentuale dei progetti in corso, che potrebbe essere ridimensionata modificando alcuni dei requisiti d'accesso relativi allo stato della progettazione, che ad oggi richiedono solo la progettazione preliminare a corredo della richiesta di finanziamento.

In riferimento ai soli progetti in corso si rileva che il 1998 presenta un avanzamento della spesa dei beneficiari finali pari al 93% e un avanzamento delle erogazioni regionali pari all' 89%, il 1999 un realizzato corrispondente al 79% del volume degli investimenti programmati e un avanzamento delle erogazioni regionali pari al 61%, valori non positivi se si considerano i 6 anni e mezzo decorsi dall'impegno delle risorse. Ancor più critica la situazione per il 2000, la cui percentuale di erogazione è salita dal 29% del 30/06/05 al 36% al 30/06/2006 a fronte di una realizzazione del 59%. Il 2001, 2002 e 2003 registrano un avanzamento delle erogazioni regionali pari al 59%, 66,8% e 61,4% a fronte di realizzazioni pari rispettivamente al 61%, 64% e 66%. Decisamente problematico appare l'anno 2004, con una percentuale di realizzazione degli investimenti pari al 14% ed un avanzamento delle erogazioni sui progetti in corso del 10%.

L'ultimo Piano degli Interventi (2005) attivato presenta, dopo 6 mesi dall'impegno regionale, comprensibili valori contenuti di realizzazione (6%) ed erogazione (1%) sui 56 progetti finanziati, corrispondenti ad un valore complessivo di 8,2 M euro. Il 53% di questi riguardano interventi di edilizia pubblica, con una quota di cofinanziamento regionale del 55%; il 22% degli investimenti riguarda la viabilità sostenuta per il 67%, il 20% gli acquedotti cofinanziati per il 68%, ed infine la difesa suolo, con investimenti pari al 6% del totale e cofinanziati al 66%.

La tabella seguente riporta, per ogni annualità e specifico asse di intervento, l'analisi finanziaria dei progetti conclusi al 30/06/06, con l'identificazione delle economie realizzate, pari a 1.200.712 euro.

Tab. 3 Analisi progetti chiusi al 30/06/2006 per anno di intervento e stato progetti - escluso il fondo di rotazione - annualità 1998-2005

ANNO P.I.	ASSE	N Prog	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib Concesso	Contrib Impegnato	ECONOMIE	Contrib Erogato	avanz. spesa (%)
1998	TOTALE	13	2.876.148	2.487.774	1.276.164	1.104.517	171.647	1.104.517	86,5
	PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	4	1.084.559	892.206	428.659	351.967	76.691	351.967	82,3
	PINT.3 - DIFESA SUOLO	2	852.154	731.817	284.051	264.487	19.564	264.487	85,9
	PINT.6 - PROGETTAZIONE INTERVENTI	7	939.435	863.751	563.454	488.063	75.391	488.063	91,9
1999	TOTALE	11	1.237.731	1.207.034	531.453	500.466	30.987	500.466	97,5
	PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	1	485.469	485.760	194.188	194.188	0	194.188	100,1
	PINT.3 - DIFESA SUOLO	2	426.903	426.903	52.181	52.181	0	52.181	100,0
	PINT.6 - PROGETTAZIONE INTERVENTI	8	325.358	294.370	285.084	254.097	30.987	254.097	90,5
2000	TOTALE	14	7.000.542	5.782.718	2.721.210	2.160.975	560.235	2.160.975	82,6
	PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	9	3.551.901	3.487.228	1.352.083	1.325.350	26.734	1.325.350	98,2
	PINT.3 - DIFESA SUOLO	5	3.448.641	2.295.490	1.369.127	835.626	533.502	835.626	66,6
2001	TOTALE	32	4.727.053	4.360.264	3.259.735	3.036.682	223.053	3.035.218	92,2
	PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	10	2.259.444	2.043.563	1.458.520	1.349.119	109.401	1.349.119	90,4
	PINT.4 - VIABILITA`	10	893.965	783.788	673.640	581.935	91.705	581.935	87,7
	PINT.5 - ACQUEDOTTI	12	1.573.644	1.532.912	1.127.575	1.105.628	21.948	1.104.164	97,4
2002	TOTALE	51	6.061.786	5.831.488	4.168.337	3.986.027	182.310	3.969.071	96,2
	PINT.1 - ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	14	1.570.464	1.475.410	1.102.429	1.091.310	11.119	1.074.697	93,9
	PINT.2 - EDILIZIA PUBBLICA	4	495.511	507.124	275.607	275.152	455	275.152	102,3
	PINT.3 - DIFESA SUOLO	4	763.000	697.081	541.200	515.318	25.882	515.318	91,4
	PINT.4 - VIABILITA`	26	2.924.491	2.855.651	2.043.525	1.906.946	136.578	1.906.603	97,6
	PINT.5 - ACQUEDOTTI	3	308.320	296.222	205.576	197.301	8.275	197.301	96,1
2003	TOTALE	7	653.432	508.894	451.276	429.264	22.012	401.499	77,9
	PINT.2 - EDILIZIA PUBBLICA	1	120.000		67.200	67.200	0	47.040	
	PINT.4 - VIABILITA`	6	533.432	508.894	384.076	362.064	22.012	354.459	95,4
2004	TOTALE	6	540.697	412.324	346.421	336.170	10.251	336.170	76,3
	PINT.3 - DIFESA SUOLO	2	105.000	0	76.500	73.201	3.299	73.201	0,0
	PINT.4 - VIABILITA`	4	435.697	412.324	269.921	262.969	6.952	262.969	94,6
2005	TOTALE	1	9.000	0	6.975	6.758	216	6.758	0,0
	PINT.3 - DIFESA SUOLO	1	9.000	0	6.975	6.758	216	6.758	0,0
TOTALE GENERALE		135	23.106.390	20.590.496	12.761.571	11.560.860	1.200.712	11.514.675	89,1

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

3. Analisi per asse

Dall'analisi delle sei tipologie di investimento in termini di volume complessivo programmato si evidenzia che il peso maggiore va attribuito all'asse "ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE" seguito dagli assi "VIABILITA'", "DIFESA DEL SUOLO", "EDILIZIA PUBBLICA", "ACQUEDOTTI" e "PROGETTAZIONE INTERVENTI".

Tali dati, incrociati con la relativa distribuzione temporale degli interventi, evidenziano:

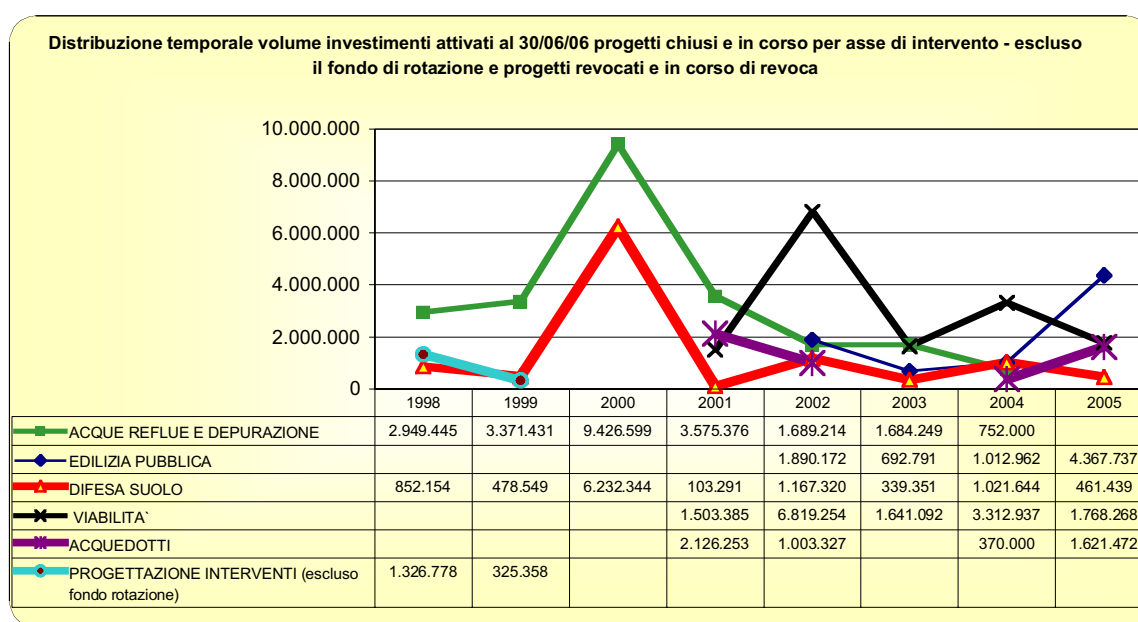
- una costante sensibilità verso le problematiche ambientali con interventi per la depurazione e per la difesa del suolo e presenti dal 1998 al 2004, anche attraverso la progettazione di interventi (asse 6);
- una discontinuità per gli investimenti sulle progettazioni, attive nelle annualità 1998-1999;
- l'attivazione degli interventi relativi alla viabilità minore e alle risorse idriche (acquedotti) dal 2001, con una forte crescita degli investimenti e relativi cofinanziamenti regionali dedicati a quest'ultimo comparto dal 2004 al 2005;
- l'inserimento del filone dedicato all'edilizia pubblica a partire dal 2002, con diversificati volumi di investimento e cofinanziamento regionale nei quattro anni di programmazione, in forte espansione dal 2004 al 2005 (da 1,012M euro a 4,36M euro gli investimenti e da 650.559 euro a 2,38M euro).

Negli 8 anni l'asse "acque reflue e depurazione" ha attivato il 40% del volume di investimenti programmati, pari a 28,68M euro con una maggior incidenza nel 2000 (11,9M euro); le annualità 1999 e 2000 manifestano forti criticità con elevati volumi di investimenti revocati o in corso di revoca; 35 progetti risultano ancora in corso per un volume di 14,49M euro. Segue col 22% degli investimenti attivati l'asse "viabilità", con 15,32M euro di cui 6,97M euro nell'anno 2002. Al 30/06/06 risultano ancora in corso 61 progetti per un valore di 10,2M euro.

L'asse "difesa del suolo", ha attivato 12,076M euro (17% del totale) con volumi di investimento discontinui negli anni, di cui 7,26 M euro concentrati nel 2000 dei quali 1,03M euro risultano revocati.

L'asse "edilizia pubblica", è salito dal 6% del 2004 all'11% del 2005, con investimenti per 8M euro: risultano ancora in corso investimenti per 7,32M euro. L'asse 5 acquedotti presenta, al 30/06/06, investimenti per 5,129M euro di cui il 63% in corso.

I grafici seguenti riportano la distribuzione temporale degli investimenti attivati e degli impegni regionali al 30/06/06, con riferimento ai soli progetti chiusi e in corso, escludendo quindi i progetti in corso di revoca e già revocati nonché quelli relativi al fondo di rotazione.

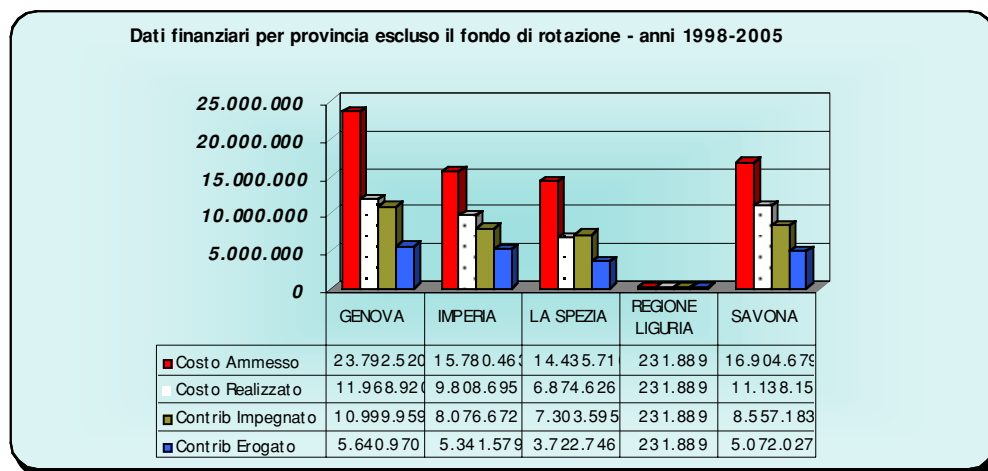
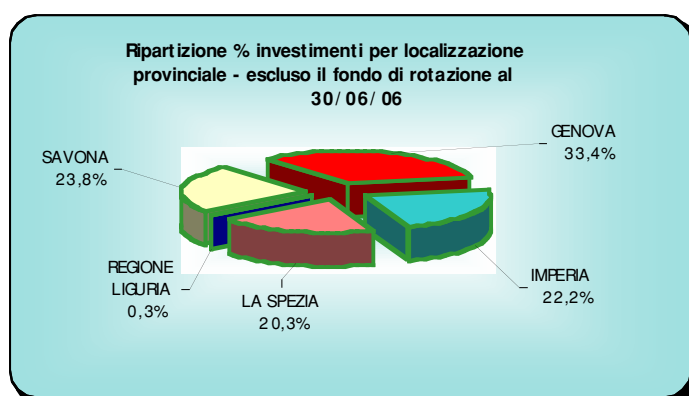


Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

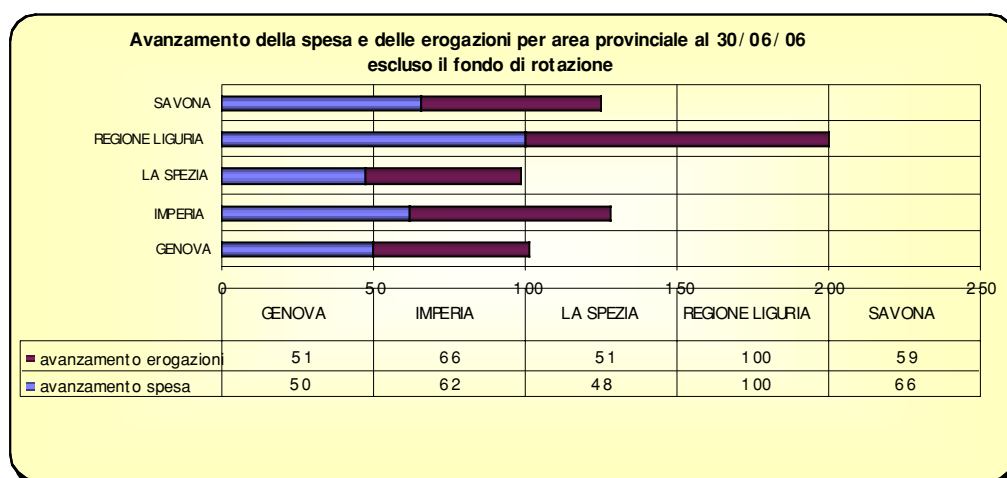
Il grafico visualizza la distribuzione, negli otto anni di programmazione, del volume degli investimenti nei sei settori di intervento. Gli assi "acque reflue e depurazione" e "difesa del suolo" presentano un andamento in forte crescita dal 1999 al 2000 e una drastica riduzione nei due anni successivi. La viabilità, partita nel 2001 con un peso dell' 22% sul totale degli investimenti attivati nei vari assi, ha confermato negli ultimi 5 anni elevati investimenti caratterizzati dai valori più alti nel 2002 (euro 6,8M euro) e nel 2004 (3,3M euro). Gli acquedotti, attivati dal 2001 con investimenti per 2,1M euro, hanno registrato una drastica riduzione negli anni successivi e una ripresa nel 2005 (1,6M euro).

4. Georeferenziazione provinciale degli Interventi

Si riporta di seguito l'analisi per localizzazione nelle varie aree provinciali degli investimenti attivati nelle annualità 1998-2005. Come rilevato nel grafico sottostante dei 71,14M euro il 33,4% riguarda interventi infrastrutturali attivati nella provincia di Genova, il 23,8% nel Savonese, il 22,2% nella provincia di Imperia, il 20,3% nella provincia di La Spezia: lo 0,3% riguarda l'intero territorio regionale.



Gli interventi realizzati nell'area della provincia di Savona registrano il più elevato avanzamento della spesa (66%), seguiti da quelli di Imperia, Genova e La Spezia. Con riferimento alle erogazioni effettuate dalla Regione al 30/06/06 sul relativo contributo impegnato, la Provincia di Imperia raggiunge il valore più elevato (66%), seguita da Savona (59%), Genova e La Spezia (51%).



Nelle tabelle seguenti si riportano alcune sintesi relative alla georeferenziazione degli interventi per stato avanzamento dei progetti (chiusi, in corso e revocati) (tab 4) e per area provinciale e macroarea di intervento (tab 5).

Tab. 4 Sintesi finanziaria al 30/06/2006 per area provinciale di intervento e stato progetti - escluso il fondo di rotazione - annualità 1998-2005

Prov. e stato progetti	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib Impegnato	Contrib Erogato	avanz. spesa (%)	avanz. erogaz. (%)
GENOVA	23.792.520	11.968.920	10.999.959	5.640.970	50	51
Concluso	9.274.746	7.275.978	4.099.392	4.062.620	78	99
In corso	10.497.487	4.296.019	6.031.732	1.578.351	41	26
Revocato	4.020.286	396.924	868.835	0	10	0
IMPERIA	15.780.463	9.808.695	8.076.672	5.341.579	62	66
Concluso	4.536.795	4.265.235	2.455.591	2.446.519	94	100
In corso	9.930.818	5.543.460	5.549.831	2.895.060	56	52
Revocato	1.312.851	0	71.250	0	0	0
LA SPEZIA	14.435.710	6.874.626	7.303.595	3.722.746	48	51
Concluso	2.777.525	2.581.681	1.672.992	1.672.652	93	100
In corso	9.923.352	4.292.945	5.320.728	2.050.095	43	39
Revocato	1.734.832	0	309.874	0	0	0
REGIONE LIGURIA	231.889	231.889	231.889	231.889	100	100
Concluso	231.889	231.889	231.889	231.889	100	100
SAVONA	16.904.679	11.138.154	8.557.183	5.072.027	66	59
Concluso	6.285.434	6.235.713	3.100.995	3.100.995	99	100
In corso	10.428.143	4.902.441	5.456.188	1.971.032	47	36
Revocato	191.102	0	0	0	0	0
Totale generale	71.145.261	40.022.284	35.169.298	20.009.211	56	57

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

Tab. 5 Sintesi finanziaria al 30/06/2006 per area provinciale e assi di intervento - escluso il fondo di rotazione - annualità 1998-2005

Prov. e assi di intervento	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib Impegnato	Contrib Erogato
GENOVA	23.792.520	11.968.920	10.999.959	5.640.970
PINT.1 -ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	12.524.568	7.315.033	5.549.034	3.270.339
PINT.2 -EDILIZIA PUBBLICA	1.122.058	85.658	477.300	47.040
PINT.3 -DIFESA SUOLO	3.648.107	1.319.855	892.582	612.591
PINT.4 -VIABILITA`	5.355.206	2.910.730	3.404.680	1.658.517
PINT.5 -ACQUEDOTTI	873.837	245.170	583.700	0
PINT.6 -PROGETTAZIONE INTERVENTI	268.744	92.474	92.664	52.483
IMPERIA	15.780.463	9.808.695	8.076.672	5.341.579
PINT.1 -ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	5.400.826	4.282.450	2.151.939	1.843.510
PINT.2 -EDILIZIA PUBBLICA	1.594.227	514.219	678.388	280.158
PINT.3 -DIFESA SUOLO	1.872.517	765.506	651.466	306.342
PINT.4 -VIABILITA`	5.127.104	3.002.110	3.475.133	2.099.619
PINT.5 -ACQUEDOTTI	1.284.837	849.640	868.542	560.745
PINT.6 -PROGETTAZIONE INTERVENTI	500.953	394.770	251.205	251.205
LA SPEZIA	14.435.710	6.874.626	7.303.595	3.722.746
PINT.1 -ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	6.058.909	2.840.442	2.390.260	1.257.298
PINT.2 -EDILIZIA PUBBLICA	3.294.661	943.651	1.949.196	483.041
PINT.3 -DIFESA SUOLO	2.461.952	1.641.857	1.357.063	854.893
PINT.4 -VIABILITA`	2.160.313	1.054.523	1.271.183	813.314
PINT.5 -ACQUEDOTTI	408.228	342.507	284.246	262.555
PINT.6 -PROGETTAZIONE INTERVENTI	51.646	51.646	51.646	51.646
REGIONE LIGURIA	231.889	231.889	231.889	231.889
PINT.6 -PROGETTAZIONE INTERVENTI	231.889	231.889	231.889	231.889
SAVONA	16.904.679	11.138.154	8.557.183	5.072.027
PINT.1 -ACQUE REFLUE E DEPURAZIONE	4.703.983	3.003.273	2.137.302	1.380.824
PINT.2 -EDILIZIA PUBBLICA	2.086.995	460.697	1.119.181	236.963
PINT.3 -DIFESA SUOLO	4.093.772	3.655.193	1.821.717	983.233
PINT.4 -VIABILITA`	2.682.831	1.870.123	1.558.587	1.176.071
PINT.5 -ACQUEDOTTI	2.562.412	1.463.596	1.610.523	995.391
PINT.6 -PROGETTAZIONE INTERVENTI	774.685	685.272	309.874	299.545
Totale generale	71.145.261	40.022.284	35.169.298	20.009.211

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

5. Fondo di sostegno alla progettazione nei piccoli Comuni

Trattazione separata, per le specifiche funzionalità svolte, ha il fondo di rotazione a sostegno delle progettazioni effettuate nei piccoli Comuni. La Regione col Piano degli Interventi 2002 ha impegnato ed erogato a tale scopo 850.246 _ alle quattro Province, così suddivisi:

Tab. 6 Trasferimenti alle Province – gestione fondo di rotazione a sostegno della progettazione

Beneficiario	Identif Progetto	D Progetto	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib re.le Impegnato	Contrib Erogato
PROVINCIA DI GENOVA	PI02.GE.24.00	P.I. 2002: FONDO DI SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE NEI PICCOLI COMUNI (2002/DE/2874 27/12/2002)	200.000	200.000	150.000	150.000
PROVINCIA DI IMPERIA	PI02.IM.16.00	P.I. 2002 : FONDO DI SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE NEI PICCOLI COMUNI. (2002/DE/2874 27/12/2002)	200.000	200.000	150.000	150.000
PROVINCIA DELLA SPEZIA	PI02.SP.17.00	P.I. 2002: FONDO DI SOSTEGNO PROGETTAZIONE PICCOLI COMUNI. (2002/DE/2874 27/12/2002)	503.538	503.538	400.246	400.246
PROVINCIA DI SAVONA	PI02.SV.25.00	P.I. 2002 : FONDO DI SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE NEI PICCOLI COMUNI. (2002/DE/2874 27/12/2002)	200.000	200.000	150.000	150.000
TOTALE GENERALE			1.103.538	1.103.538	850.246	850.246

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

Al 30/06/06 risulta un coefficiente di utilizzo del Fondo del 54%, con un consistente incremento rispetto al 2004 (37%), che ha attivato 61 progettazioni, così ripartite per area geografica e settore di intervento:

Tab. 7 Sintesi finanziaria Fondo di rotazione al 30/06/2006 per area provinciale

Beneficiario	Sett. Intervento	Beneficiario	Descrizione Progetto	Costo Ammesso	Contrib Impegnato	Contrib Erogato	Anno di impegno
PROVINCIA DELLA SPEZIA	411/AMB - PIANI, PROGETTAZIONI, MONIT. E COLLAUDO INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	C.M. ALTA VAL DI VARA	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E STABILIZZAZIONE DELL'ALVEO DEL FIUME VARA E DEI PRINCIPALI AFFLUENTI	22.500	21.825	0	2005
		C.M. MEDIA BASSA VAL DI VARA	RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITA FORESTALE NEL COMPRESORIO DELLA COMUNITA MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA QUALE AUSILIO PER UNA GESTIONE ECONOMICA E SOSTENIBILE DEL BOSCO	15.000	12.000	0	2005
		COMUNE DI ARCOLA	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA ABITATO DI ROMITO MAGRA	25.000	15.000	0	2005
	411/EDIL - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE EDILIZIA/RISANAMENTO URBANO	COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA	PROGETTO PRELIMINARE PER L'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA PALVOTRISIA	35.000	22.050	0	2005
		COMUNE DI ROCCHETTA DI VARA	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NUOVA SEDE PALAZZO COMUNALE IN ROCCHETTA VARA CAPOLUOGO	34.247	25.000	0	2005
	411/TPS - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE TRASPORTI	COMUNE DI BRUGNATO	PEDONALIZZAZIONE PIAZZA EUROPA (DEI PLATANI) NEL CENTRO STORICO DI BRUGNATO E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE CHICCIOLA	7.000	3.850	0	2005
		COMUNE DI PIGNONE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA CONSISTENTI NELLA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO VIARIO FRA VIA PREDIERA E VIA CASALE	5.400	3.780	0	2005
		COMUNE DI SESTA GODANO	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA DI DISTRIBUZIONE INTERNA E CIRCONVALLAZIONE DELL'ABITATO DI SESTA GODANO	7.500	3.600	0	2005
		COMUNE DI VEZZANO LIGURE	REALIZZAZIONE DI POSTI AUTO E VIABILITA BY PASS DEL CENTRO ABITATO DI VEZZANO CAPOLUOGO	21.000	10.920	0	2005
	TOTALE GENERALE				172.647	118.025	0

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

Tab. 8 Sintesi finanziaria Fondo di rotazione al 30/06/2006 per area provinciale

Beneficiario	Sett. Intervento	Beneficiario	Descrizione Progetto	Costo Ammesso	Contrib Impegnato	Contrib Erogato	Anno di impegno
PROV. IMPERIA	411/AMB - PIANI, PROGETTAZIONI, MONIT. E COLLAUDO INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	COMUNE DI CAMPOROSSO	RECUPERO AMBIENTALE DELLE AREE DEGRADATE E RINATURALIZZATE DI SPONDE E VERSANTI DELL'AMBIENTE FLUVIALE DEL TORRENTE NERVIA	24.480	9.914	9.914	2004
		COMUNE DI PIETRABRUNA	RISANAMENTO IGIENICO-SANITARIO CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL COLLETTORE FOGNARIO PRINCIPALE COLLOCATO NELL'ALVEO DEL RIO FONTANA DEL CENTRO ABITATO DI PIETRABRUNA	8.500	4.973	4.973	2004
		COMUNE DI VILLA FARALDI	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E RACCOLTA ACQUE BIANCHE E NERE DEI CENTRI STORICI DELLE FRAZIONI DI DEGLIO, TOVO, RIVA, E VILLA FARALDI	4.000	2.190	2.190	2004
		C.M. ARGENTINA ARMEA	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN ATTO IN LOCALITÀ NOCE, MORELLO, LUCCA NEL COMUNE DI TRIORA	7.000	1.680	0	2005
		COMUNE DI CIVEZZA	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO NELLA FRAZIONE DI VILLA GUARDIA	4.000	1.680	0	2005
		COMUNE DI MONTALTO LIGURE	PROGETTO 2COMPLETAMENTO DEI LAVORI IN ATTO PER IL COLLETTAMENTO LUNGO LA S.P. N. 548 DEI REFLUI DI BADALUCCO E MONTALTO LIGURE FINO ALLA CONDOTTA ESISTENTE IN COMUNE DI TAGGIA	5.200	3.413	0	2005
		COMUNE DI RIVA LIGURE	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI RACCOLTA DEI REFLUI DEI COMUNI DI RIVA LIGURE, CASTELLARO E POMPEIANA E COLLETTAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE	8.930	4.465	0	2005
		COMUNE DI VASIA	RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI FUNZIONALITÀ E SICUREZZA IGIENICO-SANITARIA DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE AL SERVIZIO DELLA FRAZIONE DI PANTASINA	4.300	2.903	0	2005
	411/EDIL - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE EDILIZIA/RISANAMENTO URBANO	COMUNE DI AIROLE	SISTEMAZIONE AREA ANTISTANTE IL CIMITERO DI COLLABASSA	2.800	2.079	2.079	2004
		COMUNE DI BADALUCCO	RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO DI BADALUCCO FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRANSITO AL SUO INTERNO, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE D'INFRASTRUTTURE E DI INTERVENTI SUL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO	27.075	16.245	16.245	2004
		COMUNE DI AQUILA DI ARROSCIA	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI DELL'EDIFICIO SEDE COMUNALE E SCUOLA ELEMENTARE	4.800	3.240	0	2005
		COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA	RISAGOMATURA E FORMAZIONE SCOGLIERA PER SCOPI DI SICUREZZA IDRAULICA RIEMPIMENTO DENOMINATO PIAZZALE ROSETTA NEL CAPOLUOGO	4.500	3.308	0	2005
		COMUNE DI MENDATICA	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO	3.000	1.215	0	2005
		COMUNE DI OLIVETTA SAN MICHELE	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO CENTRO ABITATO	5.000	3.525	0	2005
		COMUNE DI PIETRABRUNA	COMPLETAMENTO DEL RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO DEL CENTRO STORICO DI PIETRABRUNA	4.000	2.340	0	2005
		COMUNE DI PIEVE DI TECO	REALIZZAZIONE NUOVA AREA VERDE ATTREZZATA E NUOVO PARCHEGGIO	3.000	1.125	0	2005
	COMUNE DI RANZO	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEL MUNICIPIO	1.320	930	0	2005	
	411/EN PROG.NI INTERVENTI ENERGETICI	COMUNE DI ARMO	POSA IN OPERA DI GENERATORI EOLICI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARMO	30.000	22.275	22.275	2004
	411/TPS - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE TRASPORTI	COMUNE DI COSIO DI ARROSCIA	STRADA COMUNALE VAL DELL'AVEO - COLLEGAMENTO DELLA S.P. ACQUETICO-COSIO D'ARROSCIA CON LA S.P. NAVA (PORNASSIO)- MONESI	7.800	5.733	5.733	2004
		COMUNE DI DIANO ARENTINO	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' RIPRISTINO MURI DI SOSTEGNO CON REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE LUNGO LA STRADA DIANO BORELLO-EVIGNO	1.872	828	828	2004
		COMUNE DI MONTALTO LIGURE	REALIZZAZIONE DELCOMPLETAMENTO DEL PARCHEGGIO PER AUTOVETTURE AL SERVIZIO DEL CENTRO STORICO	9.790	6.902	6.902	2004
		COMUNE DI RANZO	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO E LOCALI DEPOSITO SOTTOSTANTI	5.508	3.924	3.924	2004
		COMUNE DI AIROLE	CONSTRUZIONE PARCHEGGIO REALIZZAZIONE VERDE PUBBLICO	4.000	2.880	0	2005
		COMUNE DI BADALUCCO	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA CENTRO DI BADALUCCO, AVVIATA CON IL CONTRATTO DI QUARTIERE II- MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ RINCIPALE LOC. BIVIO DI VIGNAI REGIONE CARCAGNOLO E SPOSTAMENTO AREA SERVIZIO CARBURANTI CENTRO ABITATO.	20.000	12.000	0	2005
		COMUNE DI CASTELLARO	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO CON CONSOLIDAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE DI COLLEGAMENTO DI CASTELLARO CON I LIMITROFI COMUNI DI TAGGIA E POMPEIANA	11.500	5.520	0	2005
		COMUNE DI CIVEZZA	REALIZZAZIONE DI VIABILITÀ DI ACCESSO AL CENTRO STORICO A PARTIRE DALLA S.P. N. 44 DI CIVEZZA PER CONSENTIRNE IL COMPLETAMENTO DELLA PEDONALIZZAZIONE IN FASE D'AVVIO	10.850	6.022	0	2005
		COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO PASCOLI E VASCHE IN LOCALITÀ ALPE PIAN LATTE E ALPE GRANDE	1.200	783	0	2005
		COMUNE DI PORNASSIO	INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA STADA COMUNALE VIA SANT'ANTONIO IN CENTRO ABITATO FRAZ. S. LUIGI - ULTIMO LOTTO FUNZIONALE	1.800	810	0	2005
TOTALE PROVINCIA				226.225	132.901	75.064	

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

Tab. 9 Sintesi finanziaria Fondo di rotazione al 30/06/2006 per area provinciale

Beneficiario	Sett. Intervento	Beneficiario	Descrizione Progetto	Costo Ammesso	Contrib Impegnato	Contrib Erogato	Anno di impegno
PROVINCI A DI GENOVA	411/AMB - PIANI, PROGETTAZIONI, MONIT. E COLLAUDO INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	C.M. VALLE STURA	I BANDO: DIFESA DEL SUOLO: COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DELL'ELIMINAZIONE DEL PERICOLO DI ESONDAZIONE NEL CENTRO ABITATO DI CAMPOLIGURE	16.150	9.852	6.460	2003
		COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE	I BANDO: FOGNATURA: OPERE DI RIPRISTINO DELLA CONTINUITA IDRAULICA DEL COLLETTORE FOGNARIO INTERCOMUNALE DELLA VAL PETRONIO NEL TRATTO INTERESSATO DALLA FRANA DI VELVA	6.600	3.432	2.640	2003
		COMUNE DI FONTANIGORDA	I BANDO: FOGNATURA: SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO MEDIANTE LA SUDDIVISIONE DELLA RETE ACQUE BIANCHE/NERE	10.000	3.300	3.300	2003
		COMUNE DI ROVEGNO	I BANDO: SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE ACQUE BIANCHE E NERE LOC. CAPOLUOGO	10.000	3.800	3.800	2003
		C.M. VAL PETRONIO	II BANDO: BONIFICA IDROGEOLOGICA DEL MOVIMENTO FRANOSO LOC. LEMEGLIO - 2? LOTTO	10.000	6.400	3.280	2004
		C.M. VALLE STURA	II BANDO: SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA AREA S. PIETRO A MONTE ABITATO DI MASONE - 2? LOTTO	15.850	11.571	5.452	2004
	411/EDIL - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE EDILIZIA/RISANAMENTO URBANO	COMUNE DI BOGLIASCO	I BANDO: SERVIZI/TURISMO:REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO DI BOGLIASCO	36.446	13.481	13.481	2003
		COMUNE DI BARGAGLI	II BANDO: RIFACIMENTO E RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN CIOTTOLI REALIZZAZIONE RETE ACQUE BIANCHE, RAZIONALIZZAZIONE UTENZE NEI PERCORSI PEDONALI VAL LENTRO	10.000	6.300	3.240	2004
		COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE	II BANDO: REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA E SERVIZI VIA A. MONTESSORO	10.000	6.000	3.200	2004
	411/TPS - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE TRASPORTI	COMUNE DI GORRETO	I BANDO: VIABILITA MINORE:COMPLETAMENTO COSTRUZIONE DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO ALPE - VARNI	36.000	13.320	13.320	2003
		COMUNE DI COGORNO	II BANDO: COLLEGAMENTO STRADALE MAGGIOLO ALTO CON LA STRADA COMUNALE MAGGIOLO-BRECCANECCA	14.000	10.500	4.872	2004
	TOTALE PROVINCIA				175.046	87.955	63.045

Fonte: elaborazioni su dati SIRGIL Regione Liguria - Settore Programmazione e Valutazione degli interventi - 30/06/2006

Tab. 10 Sintesi finanziaria Fondo di rotazione al 30/06/2006 per area provinciale

Beneficiario	Sett. Intervento	Beneficiario	Descrizione Progetto	Costo Ammesso	Contrib Impegnato	Contrib Erogato	Anno di impegno
PROV DI SAVONA	411/AMB - PIANI, PROG.NI, MONIT. E COLLAUDO INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE	C.M. POLLUPICE	I BANDO:COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA FINALIZZATA ALLA RIDUZIONE DELLA SOGLIA DI RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL TORRENTE MAREMOLA NEL CENTRO ABITATO DI TOVO SAN GIACOMO	22.200	10.656	10.656	2003
		COMUNE DI ORTOVERO	I BANDO: INTERVENTI DI PROTEZIONE SPONDALE ARROSCIA	14.976	7.975	7.975	2003
	411/EDIL - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE EDILIZIA/RISANAMEN TO URBANO	COMUNE DI CASTELBIANCO	BANDO 2005: REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE DI AGGREGAZIONE	6.000	5.000	0	2003
		COMUNE DI MILLESIMO	BANDO 2004: RECUPERO FUNZIONALE DELLE AREE EX FORNACE E RIQUALIFICAZIONE DELLE EX AREE PRODUTTIVE - LOTTIZZAZIONE BR1	10.000	3.825	3.825	2003
		COMUNE DI MILLESIMO	BANDO 2005: POLO FIERISTICO CITTÀ DELLE BORMIDE	55.000	50.000	0	2003
		COMUNE DI ORTOVERO	BANDO 2005: RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN ADIACENZA ALLA CHIESA DI S. SILVESTRO	6.000	6.000	0	2003
		COMUNE DI SASSELLO	BANDO 2005: SISTEMAZIONE P.ZZA ROLLA E AREE CIRCOSTANTI	21.700	21.700	0	2003
		COMUNE DI TOVO SAN GIACOMO	BANDO 2004: REALIZZAZIONE DI POLO UNIFICATO PER L'INFANZIA (SCUOLA ELEMENTARE SCUOLA MATERNA-ASILO NIDO)	8.134	3.538	3.538	2003
	411/TPS - PIANI PROGETT. E COLLAUDI IN SETTORE TRASPORTI	COMUNE DI MILLESIMO	BANDO 2004: COSTRUZIONE PONTE DI COLLEGAMENTO E RETE VIARIA AREE INDUSTRIALI	10.000	5.925	5.925	2003
		COMUNE DI MILLESIMO	BANDO 2005: PONTE PEDONALE E CICLABILE SUL FIUME BORMIDA	5.000	5.000	0	2003
		COMUNE DI ORCO FEGLINO	BANDO 2004: PEDONALIZZAZIONE ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO DI ORCO FEGLINO E CREAZIONE DI AREE PARCHEGGIO	3.100	1.256	1.256	2003
		COMUNE DI ORCO FEGLINO	BANDO 2004: REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI IN VIA S.LORENZINO C/O BORGATA COSTA DELLA FRAZIONE DI ORCO	1.500	608	608	2003
		COMUNE DI ROCCAVIGNALE	I BANDO:MIGLIORAMENTO VIABILITA IN LOCALITA MARTINETTO CON REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SUL TORRENTE ZEMOLA CON INTERVENTI DI DIFESA SPONDALE	4.000	2.640	2.640	2003
		TOTALE PROVINCIA				167.610	124.122
Totale generale progettazioni attivate quattro province				741.528	463.002	174.531	

6. Definanziamento

Le tabelle seguenti riportano i progetti che risultavano revocati o da revocare al 30.6.2006 (tab. 12) e tutti i progetti in corso con un erogato regionale nullo, in modo da accertare per questi ultimi la data di consegna dei lavori. (Tab. 11)

Il Servizio Pianificazione strategica - che ha seguito nel corso degli anni l'evoluzione della normativa sul definanziamento automatico - potrà quindi verificare in modo puntuale le specifiche situazioni segnalate, assicurando la corretta applicazione di tale normativa.

Tab. 11 Dettaglio progetti di investimento in corso con erogato nullo al 30 /06 /2006 - annualità 1998-2005

Anno	Identif Progetto	Beneficiario	D Progetto	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib Impegnato	Note	Criticità / Note	consegna lavori	progettazione		
										prel	def	ese
1999	PI99.GE.04.00	COMUNE DI GENOVA	P.I. 1999: POSA TRATTO SCOGLIERE GENOVA PRIARUGGIA E QUINTO. (1999/DE/3206 30/12/1999)	51.646	51.646	51.646	DATA CONSEGNA LAVORI 24/07/2003 - MANCA RENDICONTAZIONE		1			
	PI99.SP.01.00	COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE	P.I. 1999: INTERVENTI MIGLIORATIVI IMPIANTO DI DEPURAZIONE. (1999/DE/3100 23/12/1999)	437.439	215.071	174.976	99/910584-CONSEGNA LAVORI IL 25/04/2002 DATA FINE LAVORI PREVISTA 31/12/08		1			
	PI99.GE.06.00	COMUNE DI SORI	P.I. 1999: PROGETTO INTERVENTI DEPURATIVI E RISANAMENTO AMBIENTALE (1999/DE/3103 23/12/1999)	155.454	15.966	33.570	MONIT AL 30/06/06: SCHEDA NON PERVENUTA - AL 30/06/05: PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN CORSO - PROGETTO PRELIMINARE CON DGM N. 83 DEL 19/11/2002	scheda non pervenuta			1	
2000	PI00.GE.06.00	COMUNE DI GENOVA	P.I. 2000: SISTEMAZIONE DELL'AMBITO COSTIERO DI PEGLI IN COMUNE DI GENOVA (2000/DE/3007 21/12/2000)	1.768.865	1.001.262	707.546	DATA FINE LAVORI 26/09/2002 - CONSEGNA LAVORI 16/11/01 VERB. AGGIUDICAZ. 4306 26/10/2001 REFERENTE COMUNE GE ING. STEFANO PINASCO 3358312617 FAX. 0105574918 LAVORI FINITI MA COMUNE NON LIQUIDA PERCHÉ AUTORITÀ PORTUALE NON MANDA LA DOCUMENTAZIONE		1			
	PI00.SV.03.00	COMUNE DI LAIGUEGLIA	P.I. 2000: DIFESA E RIPASCIMENTO DEL TRATTO DI LITORALE OCCIDENTALE FINO AL MOLO. (2000/DD/1194 28/12/2000)	1.022.585	892.631	533.325	TERMINATO PRIMO LOTTO (MANUTENZ. PENNELLI E SOSTITUZ. SCARICHI ACQUE BIANCHE) IL 7/8/02, IN FASE DI REALIZZAZIONE IL SECONDO (RIPASCIM. ARENILE E PROLLINGAM. SETTI SOMMERSI PENNELLI I E M)		1			
	PI00.GE.01.00	COMUNE DI RECCO	P.I. 2000: REALIZZAZIONE OPERE DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE DI COLLETTAMENTO E DI	877.977	73.740	315.039	progettazione preliminare				1	
	PI00.SV.01.00	COMUNE DI SPOTORNO	P.I. 2000: AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PUNTA SERRA. (2000/DE/3001 21/12/2000)	774.685	7.895	309.874	PROGETTAZIONE PRELIMINARE				1	
2001	PI01.SP.01.00	AZIENDA CONSORTILE ACQUA METANO	P.I. 2001: REALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO INTERVENTI IN BASSA VAL GRAVEGLIA. (2001/DD/1504 19/12/2001)	472.042		283.018	CONSEGNA LAVORI 12/06/2003		1			
2002	PI02.GE.03.00	COMUNE DI SERRA RICCO'	P.I. 2002: REALIZZAZIONE PONTE CARRABILE IN LOC. MAGGI - SERRA RICCO' (2002/DE/2802 20/12/2002)	216.709	216.709	172.709	CONSEGNA LAVORI 13/06/2005 - FORMALIZZATA PROROGA RICHIESTA NEL MESE DI GIUGNO 2004 CAUSA ESPROPRIO- DATA FINE LAVORI 20/10/05		1			
2003	PIN 2003: IM01	C.M. DELL'OLIVO	RECUPERO E RIUTILIZZO DEI FRANTOI DI ROCCANEGRA - 3° LOTTO FUNZIONALE. OPERE DI FINITURA DELLE STRUTTURE ESISTENTI	116.192	48.488	73.201	DATA CONSEGNA LAVORI 29/12/2004 - 03/10725- DATA FINE PRESUNTA 31/12/2006		1			
	03/10953	C.M. INGAUNA	P.I. 2003: STRALCI 2° E 3° DEL PROGETTO PRELIMINARE DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA FRAETTO-SCRAVAION	100.000	99.861	74.000	DATA CONSEGNA LAVORI 17/06/2005 - DATA FINE LAVORI 20/03/2006		1			
	03/169149_01	C.M. MEDIA BASSA VAL DI VARA	P.I. 2003: LAVORI MESSA IN SICUREZZA TORRENTE RICCIAGIARA-FOSSO DEI CERRI COMUNI DI BOLANO E FOLLO - 1°LOTTO	108.000	0	77.760	AL 30/06/06 L'INTERVENTO È SOSPESO PER PROBLEMI DI ESPROPRI - PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA	intervento sospeso				1
	160737/03/2	COMUNE DI BUSALLA	P.I. 2003: COMUNE DI BUSALLA REALIZZAZIONE FOGNATURA NERA IN LOCALITÀ SEMINO-BASTIA	104.000	90.262	31.200	CONSEGNA LAVORI 23/02/2004 - STATO FINALE LAVORI 28/04/2005 - APPROVATA CONTABILITÀ FINALE CON ATTO 470 DEL 18/05/2005		1			
	03/10950	COMUNE DI PIGNONE	P.I. 2003: ALLARGAMENTO DELLA STRADA COMUNALE VIA PIANO DI CASALE. (2003/DE/179728 17/12/2003)	65.808	0	46.066	RICHIESTA PROROGA CON NOTA 1823 DEL 17/06/2005- NECESSARIO IL RICORSO A PROCEDURA ESPROPRIATIVA CONCESSA PROROGA 18 MESI PER LA CONSEGNA LAVORI CON DGR 1125 DEL 30/9/05	chiesta proroga				
	PIN 2003: SV01	COMUNE DI SASSELLO	MANUTENZIONE TETTO SEDE COMUNALE	43.899	3.672	14.048	DATA CONSEGNA LAVORI 16/06/2005 OPERA IN CORSO DI ESECUZIONE CON DET. UTC 54/2005 DATA FINE PREVISTA 14/10/2005		1			

Anno	Identif Progetto	Beneficiario	D Progetto	Costo Ammesso	Costo Realizzato	Contrib Impegnato	Note	Criticità	consegna lavori	progettazione		
										prel	def	esec
2004	04/156081_06	C.M. DEL GIOVO	SISTEMAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO SUL BASSO VERSANTE ALLA CONFLUENZA DEI RII QUAZZOLA E QUILLIANO IN LOCALITA'	96.000	2.515	52.800	CONSEGNA LAVORI 10/3/06 DET. RESP. AREA TECNICA 83 DEL 10/3/06		1			
	04/156081_07	C.M. INGAUNA	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO IN LOC. GIRAA - COMUNE DI NASINO	110.000	0	62.700	CONSEGNA LAVORI ED INIZIO LAVORI 09/06/2006, DATA FINE PRESUNTA 05/09/2006. I LAVORI SONO STATI AFFIDATI ALLA COOPERATIVA TRACCE DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE - DATA CONSEGNA LAVORI 27/6/06 AFFIDATI LAVORI CON DET. DIRETTORE SEGRETARIO N. 89 DEL 26/6/06. FINE DATA PRESUNTA CONSEGNA DICEMBRE 2006 -		1			
	04/VIAB08	C.M. POLLUPICE	RIPRISTINO DANNI DI FORZA MAGGIORE VERIFICATISI SULLA STRADA COMUNALE "FORESTO-TROGEO-CA' LODI" IN COMUNE DI	24.000	404	15.120	PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA PROCEDURE DI ESPROPRIO: IN CORSO FIRMA		1	1	1	
	04/VIAB09	COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE	PONTE SUL TORRENTE SANSOBIA IN LOC. MULINO DI GALO-FRAZIONE ELLERA- E STRADA DI COLLEGAMENTO DELLA VIABILITA'	131.800	14.623	62.024	PROGETTAZIONE DEFINITIVA - ESECUTIVA PROCEDURE DI ESPROPRIO: IN CORSO FIRMA		1			1
	PIN 2004: SV01	COMUNE DI ARNASCO	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOC. VALLECHIESA	173.000	0	143.590	LAVORI CONSEGNATI IN DATA 06/04/2006 DATA FINE PRESUNTA 02/10/2006		1			
	04/156081_04	COMUNE DI BAIARDO	RICOSTRUZIONE DI TRATTI FRANATI DEI MURI DI SOSTEGNO DEL PIAZZALE ADIACENTE IL SANTUARIO DELLA MADONNA DI BERZI	56.810	0	31.814	LAVORI AFFIDATI TRAMITE TRATTATIVA PRIVATA ALLA DITTA GEOM. DE VILLA G.B. ROMEO DI VENTIMIGLIA IN DATA 03/05/2006		1			1
	04/VIAB/18	COMUNE DI BOGLIASCO	PERCORSO DI COLLEGAMENTO STRADA DEI CAENZI-LOC. CADULLI-COMPLETAMENTO DEL PERCORSO CARRABILE DI COLLEGAMENTO TRA	200.000	0	56.000	PROG. PRELIMINARE, SI STA PREDISPONENDO LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA - LAVORI NON ANCORA CONSEGNATI PER VARIANTE AL P.R.G. -			1		
	04/VIAB03	COMUNE DI BOLANO	MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON L'ALTA LUNIGIANA.	108.000	0	75.600	APPROVATO PROGETTO PRELIMINARE NON OCCORRONO PROCEDURE ESPROPRIATIVE AFFIDATA PROROGA PER L'INIZIO LAVORI IN			1		
	04/VIAB13	COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE AI CENTRI ABITATI (MIGLIORAMENTO VIABILITA' COMUNALE ESISTENTE, CONSOLIDAMENTO	96.061	37.079	76.849	DETERM. AFFIDAMENTO N. 37 DEL 12/04/05 - CONSEGNA/INIZIO LAVORI 19/08/05 - PROROGA REG.LE DI 180 GG. SU ESECUZIONE LAVORI DD		1			
	04/VIAB02	COMUNE DI BRUGNATO	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI ED OPERE ACCESSORIE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TRANSITO LUNGO VIA	185.000	0	92.500	DATA CONSEGNA LAVORI 26/06/2006 DET. N. 218 DEL 26/06/2006		1			
	04/VIAB/20	COMUNE DI BUSALLA	COSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E ALLARGAMENTO DI UN TRATTO DELLA SEDE STRADALE COM.LE DI VIA ALLA VITTORIA.	56.000	0	20.720	VERBALE CONSEGNA LAVORI 02/05/2006 - AFFIDAMENTO LAVORI ALLA DITTA ESECUTRICE CON ATTO N 312 DEL 28/04/06		1			
	04/VIAB12	COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRADALE IN LOC. SANT'ANNA.	64.110	0	30.132	PROGETTAZIONE ESECUTIVA CONCLUSA - I LAVORI SARANNO AGGIUDICATI IL 18/7/06 PER L'ESECUZIONE SONO PREVISTI 90 GG					1
	04/VIAB06	COMUNE DI CALICE AL CORNOVIGLIO	RISTRUTTURAZIONE E RETTIFICA STRADA COMUNALE VICHEDA FELETTINO.	131.697	0	77.701	E' STATA CONCESSA PROROGA PER CONSEGNA LAVORI EX DGR 477 DEL 19/05/2006	concessa proroga				
	04/VIAB/21	COMUNE DI CAMPOMORONE	PROGETTO DEFINITIVO PER L'AMPLIAMENTO DI UN TRATTO DI VIA LASTRICO IN FRAZ. S. STEFANO DI LARVEGO.	98.000	0	63.700	CONSEGNA LAVORI 27/06/2006 COMUNICAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI PROT. 9533 DEL 30/06/2006		1			
	PIN 2004: SPO1	COMUNE DI CARODANO	RISTRUTTURAZIONE PALAZZO COMUNALE	80.000	0	46.400	VERBALE CONSEGNA LAVORI 14/6/06		1			
	04/156081_05	COMUNE DI CESIO	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA A DIFESA DELLA S.S. N. 28	308.834	0	274.862	IN FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA. RICHIESTA PROROGA TRAMITE NOTA DEL 24/04/2006 PROT N. 1004	proroga			1	
	04/VIAB/23	COMUNE DI CIGAGNA	NUOVE TOMBINATURE, RIFACIMENTO E POTENZIAMENTO TOMBINATURE ESISTENTI, CUNETTE E LOC. FRAZIONALI DIVERSE	100.000	64.206	56.000	PROGETTAZIONE DEFINITIVA: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PREVISTA PER IL 14/07/2005, DATA CONSEGNA LAVORI 01/12/2004		1			
	04/VIAB/24	COMUNE DI COGORNO	COSTRUZIONE STRADA COMUNALE TRALLE LOC. COMPANILE E COSTA MAGGIORE - 17 LOTTO.	140.000	500	105.000	verbale consegna lavori 14/06/06 - FINE PRESUNTA 26/01/2007		1			
	04/VIAB/25	COMUNE DI DAVAGNA	DISCIPLINAMENTO ACQUE METEORICHE SUPERFICIALI A TRATTI SALTUARI LUNGO LA STRADA COM.LE PIANE DI ROSSO.	140.000	0	57.400	OTTENUTO DIFFERIMENTO 118 MESI PER LA CONSEGNA LAVORI DGR 633 DEL 23/06/2006 - PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO APPROVATO	concessa proroga				
	04/VIAB04	COMUNE DI FOLLO	SISTEMAZIONE FRANA SU STRADA E VERSANTE IN LOC. TORACCA IN FOLLO ALTO.	51.646	41.728	38.218	DATA CONSEGNA 12/12/2005 DETERMINAZIONE AGGIUDICAZIONE LAVORI 333 DEL 2/12/05		1			
	149781/3/04	COMUNE DI GARLEDA	P.I. 2004 MANUTENZIONE STRAORDINARIA TUBAZIONE DI MANDATA DEL CIVICO ACQUEDOTTO POTABILE TI STRADICO	100.000	0	15.000	PROGETTAZIONE PRELIMINARE STANNO VALUTANDO SE RINUNCIARE PERCHÉ COFINANZIAMENTO REG.LE TROPPO BASSO			1		
	04/VIAB05	COMUNE DI MAISSANA	ADEGUAMENTO SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DISCONESI-PASSO DEL BOCCO.	195.000	0	58.500	PROGETTAZIONE PRELIMINARE INTENDONO RINUNCIARE AL CONTRIBUTO IN QUANTO QUOTA FINANZIAMENTO REG.LE BASSA				1	
	04/VIAB/26	COMUNE DI MELE	SISTEMAZIONE GENERALE DELLA STRADA COM.LE DI VIA FERRIERA MEDIANTE OPERE STRUTTURALI PER ALLARGAMENTO DI ALCUNI	100.000	0	66.000	ASSEGNAZIONE LAVORI DET. N. 171 DEL 21/6/06 CONSEGNA LAVORI 23/6/06		1			
	04/VIAB/27	COMUNE DI MEZZANEGO	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COM.LE DI COLLEGAMENTO CON LA LOC. ISOLA SOPRANA.	170.000	0	110.500	CONSEGNA LAVORI 20/6/06		1			
	149.781	COMUNE DI NE	P.I. 2004 COMPLETAMENTO DELL'ACQUEDOTTO DEL CAPOLUOGO NUOVA SOPRAELEVAZIONE A SERVIZIO DEGLI UTENTI IN LOCALITA'	190.000	0	138.700	CONSEGNA LAVORI AVVENUTA IN DATA 12.6.06 CON PROCESSO VERBALE DI CONSEGNA AGLI ATTI DEL COMUNE PROT 6805 DEL 12.6.06 DATA FINE		1			
	04/VIAB11	COMUNE DI ORCO FEGLINO	PROGETTO PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRSI SULLA STRADA COMUNALE DENOMINATA VIA BRICCO	80.500	4.645	43.470	VERBALE CONSEGNA LAVORI 22/6/06 DET. AFFIDAM LAVORI N. 116/UT DEL 16/6/06		1			
	149781/5/04	COMUNE DI OSIGLIA	P.I. 2004 COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO CASA ALPE/ANNUNZIATA/PIAZZA CALVI/MOLINO/SOTTORIVA/BIANCHI E	80.000	0	51.200	CONSEGNA LAVORI 13/6/06 DATA FINE PRESUNTA 10/9/06		1			
	149781/2/04	COMUNE DI PIETRABRUNA	P.I.2004: RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO CON RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL COLLETTORE FOGNARIO PRINCIPALE	125.000	0	93.750	CONSEGNA LAVORI 12/6/06 A SEGUITO DI VERBALE AGGIUDICAZIONE DEL 10/6/06		1			
	04/VIAB15	COMUNE DI PIGNA	SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE DI VIA FOSSAREI STRADA DI COLLEGAMENTO ALTERNATIVO TRA LA STRADA PROVINCIALE IL	75.000	0	28.500	CONSEGNA LAVORI 26/4/06 CONTRATTO RESP 1280 DEL 29/3/06		1			
	149781/6/04	COMUNE DI QUILLIANO	P.I. 2004: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA FOGNATURA NERA A SERVIZIO DELLA BORGATA GARZI E DI COLLEGAMENTO CON IL	137.000	0	76.720	VERBALE DI CONSEGNA LAVORI IN DATA 19/01/2006		1			
	149781/4/04	COMUNE DI RIALTO	P.I.2004: COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO CASA ALPE/ANNUNZIATA/PIAZZA CALVI/MOLINO/SOTTORIVA/BIANCHI E	140.000	1.615	123.200	DATA CONSEGNA LAVORI 12/06/2006		1			
	04/156081_08	COMUNE DI RICCIO DEL GOLFO	SISTEMAZIONI VOLTE ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TORRENTE RICCO IN LOC. CAPOLUOGO 17 LOTTO FUNZIONALE	150.000	0	102.000	CONSEGNA LAVORI AD AGGIUDICATARIO IMPRESA STRADEDIL S.R.L. CON DETERMINAZIONE RESP. SERVIZIO LL.PP. 85 DEL IN CORSO RAPPORTI CON SOPRINTENDENZA		1			
	04/VIAB/28	COMUNE DI ROSSIGLIONE	COMPLETAMENTO INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI STABILITA DEL PONTE AD ARCO DI CEMENTO ARMATO SUL	125.000	2.888	67.500	CONSEGNA LAVORI CON VERBALE 27/6/06- PRESUNTA DATA FINE LAVORI OTTOBRE 2006		1			
	04/156081_03	COMUNE DI SAN COLOMBAO CERTENOLI	LAVORI DI BONIFICA IDROGEOLOGICA DEL VERSANTE PRESSO L'ABITATO DI VILLA ONETO	195.000	0	126.750	CONSEGNA LAVORI IN DATA 09/05/2006 DATA FINE LAVORI PREVISTA 30/12/2006		1			
	PIN 2004: SPO2	COMUNE DI SESTA GODANO	SCALA DI SICUREZZA PALAZZO COMUNALE - 2 LOTTO CONCLUSIVO	100.000	0	46.000	AFFIDAMENTO LAVORI CON DET. 59 11/05/06 VERBALE CONSEGNA LAVORI 12/5/06 INIZIO LAVORI 12/5/06 DATA FINE PRESUNTA 10/5/07		1			
	04/VIAB/29	COMUNE DI USCIO	INTERVENTO SULLA STRADA COM.LE USCIO-TERRILE CONVENZIONATA CON LA PROVINCIA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E	120.000	94.000	66.000	CONSEGNA LAVORI 27/05/2005 IMPRESA SCAM IMPIANTI SRL - AFFIDATI LAVORI PRIMO LOTTO CON DET UTC N 131 DI R.G. DEL 27/05/2005		1			

2004	149781/7/04	COMUNE DI VARESE LIGURE	P.I.2004: ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AL SERVIZIO DEL CAPOLUOGO	350.000	0	185.500	PROGETTO PRELIMINARE - IN CONSIDERAZIONE DELLE ATTUALI CONDIZIONI DI BILANCIO DEL COMUNE L'INTERVENTO NON RISULTA AL			1	
	PIN 2004: SV03	COMUNE DI VEZZI PORTO	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO - 1 LOTTO	187.000	0	112.200	CONSEGNA LAVORI 13/6/06 DET. AGGIUDICAZIONE LAVORI N. 25 DEL 13/6/06 DATA FINE PRESUNTA DOPO 300 GG NATURALI DALLA			1	
	PIN 2004: SP03	COMUNE DI ZIGNAGO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE EDIFICIO SCOLASTICO	80.000	0	55.200	CONSEGNA LAVORI 22/5/2006			1	
	PIN 2004: SV04	COMUNE DI ZUCCARELLO	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE EDIFICIO PUBBLICO	125.000	23.025	55.000	PROGETTO DEFINITIVO PER MONIT. 30/06/05 ARCH. ANGELO PESTARINO FAX. 010/2473277 CONSEGNA LAVORI 29/12/2005			1	1

Tab. 12 Dettaglio progetti revocati o in corso di revoca al 30/06/2006 per anno - escluso il fondo di rotazione - annualità 1998-2005

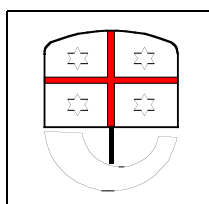
Anno	Identif Progetto	D Progetto	Beneficiario	Costo Ammesso	Cont rib Impegnato	Anno impegno	Data revoca	Note
1998	PI98.GE.02.00	P.I. 1998: OPERE DI SISTEMAZIONE DEL LITORALE E REALIZZAZIONE DI DIFESE DA MAREGGIATE. (1998/DE/1796 23/12/1998)	COMUNE DI RECCO	387.343	0	1-gen-98	12-mar-02	REVOCA - DECRETO 414 DEL 12/03/2002 - FINANZIATO OB 2 2000-2006
	PI98.GE.06.00	P.I. 1998: PROGETTO DEPURATORE COMUNALE. (1998/DG/2539 23/12/1998)	COMUNE DI BOGLIASCO	77.469	0		4-nov-03	REVOCA CON DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N 691 DEL 04/11/2003
1999	PI99.GE.03.00	P.I. 1999: PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RISANAMENTO IGIENICO AMBIENTALE VAL FONTANABUONA (1999/DE/3107 22/12/1999)	PROVINCIA DI GENOVA	1.765.250	456.806	1-gen-99	4-ott-05	REVOCA IN CORSO SETTEMBRE 2005
	PI99.GE.05.00	P.I. 1999: PROGETTO SISTEMA DEPURATIVO ACQUE REFLUE ZONA OVEST PUNTA ARRESTRA (DE 3092/1999)	COMUNE DI COGOLETO	98.313	40.180			REVOCA CON ATTO DIRIGENZIALE N. 431 DEL 16/9/2005
	PI99.SP.02.00	P.I. 1999: INTERVENTI INTEGRATIVI DI SISTEMAZIONE DEL SITO PER IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PORTOVENERE. (1999/DE/3101 23/12/1999)	AZIENDA CONSORTILE ACQUA METANO (A.C.A.M.) LA SPEZIA	774.685	309.874			REVOCA IN CORSO. INVIATA LETTERA AVVIO DI PROCEDIMENTO DI REVOCA
2000	PI00.GE.03.00	P.I. 2000: COSTRUZIONE DEPURATORE DI PONENTE DEL COMUNE DI COGOLETO-1 LOTTO (2000/DE/3005 21/12/2000)	COMUNE DI COGOLETO	516.457	0	1-gen-00	16-set-05	REVOCATO CON DECRETO N. 431 DEL 16/9/2005
	PI00.GE.04.00	P.I. 2000: AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PUNTA PEDALE - 1 LOTTO. (2000/DE/3006 21/12/2000)	COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE	1.032.914	371.849			DA REVOCARE: INSERITO IN FINANZIAMENTO APQ CON 5,4 MEURO CONTRIBUTO PUBBLICO INVIATO AVVIO DI PROCEDIMENTO REVOCA
	PI00.IM.06.00	P.I. 2000: RISANAMENTO RETE FOGNARIA DI VENTIMIGLIA BASSA - 1. STRALCIO (2000/DE/3000 21/12/2000)	COMUNE DI VENTIMIGLIA	516.457	0		18-dic-03	- REVOCA - RINUNCIA PER MANCANZA FONDI - REVOCATO CON ATTO N. 3026 DEL 18/12/2003
	PI00.IM.07.00	P.I. 2000: RIPASCIMENTO PROTETTO DEL TRATTO DI LITORALE ANTISTANTE IL CENTRO STORICO. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI CERVO	671.394	0		31-dic-02	00/11438- FINANZIATO OB 2 MISURA 2.5 REVOCA DD 571/2004
	PI00.SP.02.00	P.I. 2000: ADEGUAMENTO IMPIANTO DEPURATIVO IN COMUNE DI BRUGNATO (2000/DE/3011 21/12/2000)	COMUNE DI BRUGNATO	293.348	0		30-giu-03	REVOCA - RINUNCIA
	PI00.SP.04.00	P.I. 2000: REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA A SERVIZIO DEL CAPOLUOGO (2000/DE/3013 21/12/2000)	COMUNE DI VARESE LIGURE	180.760	0		3-nov-03	REVOCA: RINUNCIA CON NOTA PROT. N 2972 DEL 15/04/2003 CON DECRETO DEL DIRIGENTE N 2494 DEL 03/11/2003
	PI00.SP.08.00	P.I. 2000: MESSA IN SICUREZZA ZONA COSTIERA PUNTA APICCHI. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI FRAMURA	103.291	0		31-dic-02	REVOCA: RINUNCIA
	PI00.SP.09.00	P.I. 2000: DIFESA SPIAGGIA IN LOC. TORSEI. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI FRAMURA	51.646	0		31-dic-02	FINANZIATO OB 2 MISURA 2.5 REVOCA DD 571/2004
	PI00.SP.10.00	P.I. 2000: DIFESA SPIAGGIA PORTO PIDOCCHIO. (2000/DD/1194 28/12/2000)	COMUNE DI FRAMURA	206.583	0		31-dic-02	REVOCA: RINUNCIA PER INSUFFICIENZA FONDI COMUNALI
2001	PI01.GE.02.00	P.I. 2001: SOSTITUZIONE IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA POTABILE (CLORATORE) ACQUEDOTTI A SERVIZIO LOC. CAPOLUOGO, VALLESCURA, REISONI E VOLPAIE (DE 1504/2001 DEL 19/12/2001)	COMUNE DI FONTANIGORDA	8.263	0	1-gen-01	3-nov-03	REVOCA PER RINUNCIA CON DECRETO DEL DIRIGENTE N72493 DEL 03/11/2003
	PI01.SV.09.00	P.I. 2001: RIPRISTINO RETE FOGNARIA NELLE FRAZ. COSTA POGGIO. (2001/DD/1504 19/12/2001)	COMUNE DI ERLI	160.102	0		30-giu-03	REVOCA - RINUNCIA : NOTA 1980 DEL 24/08/2002 PER MANCANZA FONDI CON DECRETO DEL DIRIGENTE N7 1281 DEL 30/06/2003
2002	PI02.SP.10.00	P.I. 2002: CONSOLIDAMENTO MURO CONTENIMENTO LOC. FORTEZZA (2002/DE/2820 20/12/2002)	COMUNE DI SARZANA	102.356	0	1-gen-02	29-lug-04	REVOCA PER RINUNCIA ATTIVATO ALTRO CANALE DI FINANZIAMENTO
	PI02.SP.18.00	P.I. 2002: COLLEGAMENTO VIARIO TRA LOC. CALCINARA E LO SVINCOLO PER PIGNONE CAPOLUOGO (LOTTO 1 /4) (2002/DE/2817 20/12/2002)	COMUNE DI PIGNONE	22.164	0		29-lug-04	REVOCA PER RINUNCIA IN SEGUITO A COMPLETA MODIFICA DEL PROGETTO-DELIBERAZIONE G.C. N. 8 31/03/2004
	PI02.SV.01.00	P.I. 2002: CONSOLIDAMENTO TRATTO INIZIALE DI VIA PADRE DEL BUONO (2002/DE/2834 20/12/2002)	COMUNE DI PONTINVREA	31.000	0		11-mar-05	REVOCA
2003	PIN 2003: GE02	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PALAZZO COMUNALE	COMUNE DI TRIBOGNA	134.279	0	1-gen-03	17-giu-05	REVOCA PER RINUNCIA NS NOTA PROT. N. 95245/51 - INTERVENTO FINANZIATO CON DGR 1009/2004 SETTORE PROTEZIONE CIVILE PER DANNI ALLUVIONALI
2004	04/VIAB17	RECUPERO PERCORSO DI NEGI-PERINALDO (PROGETTO PRELIMINARE DI INTERESSE INTERCOMUNALE - I LOTTO IN COMUNE DI PERINALDO.	C.M. INTEMELIA	125.000	71.250	1-gen-04		IL PROGETTO È STATO REALIZZATO ATTRAVERSO UN ALTRO FINANZIAMENTO. DA REVOCARE?
TOTALE				7.259.071	1.249.960			

Allegato n. 4

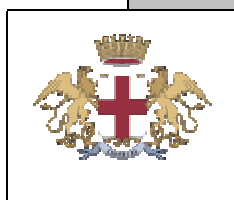
PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**LA REGIONE LIGURIA E LE PROVINCE DI
GENOVA, IMPERIA, SAVONA E LA SPEZIA**



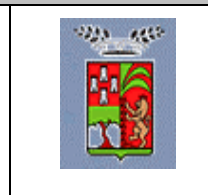
Regione Liguria



Genova



Savona



Imperia



La Spezia

PROTOCOLLO D'INTESA

Piano degli interventi per gli anni 2005-2006-2007

Siglato in data 22/06/2005

**La Regione Liguria
La Provincia di Genova
La Provincia di Imperia
La Provincia di Savona
La Provincia della Spezia
PREMESSO CHE**

- l'articolo 31 bis della legge 5 aprile 1994, n. 18, recante "Norme sulle procedure di programmazione", istituisce il Fondo per l'attuazione del Piano degli Interventi per la cui attuazione possono concorrere Stato, Province, Comuni e altri Enti Locali, Enti pubblici e soggetti privati, secondo il principio di cofinanziamento;
- il Piano degli Interventi ha dimostrato negli anni di costituire un valido strumento di programmazione, specifico, partecipato, dotato di risorse programmabili con efficienza ed efficacia in relazione a finalità di concentrazione ed integrazione delle risorse su obiettivi di sviluppo locale con potenzialità notevoli non solo sul piano finanziario ma anche su quello economico;
- i motivi di un tale risultato vanno ricercati nella sua capacità di garantire una concertazione e un coordinamento tra Regione e Province secondo una logica di armonizzazione degli interventi che assicuri una maggiore rispondenza dell'azione pubblica ai bisogni delle realtà locali;
- in presenza di risorse limitate, è quantomai indispensabile pervenire ad un utilizzo coordinato ed integrato delle risorse provenienti da diverse fonti di finanziamento;
- una programmazione concertata e condivisa tra i diversi livelli di governo del territorio è oggi il principale criterio ispiratore dell'azione pubblica;
- in tal senso la Commissione Mista Regione-Province, prevista dall'articolo 19 della legge regionale n. 18/1994, ha acquisito un ruolo di regia delle politiche di sviluppo locale, consentendo l'incontro ed il confronto tra i Soggetti deputati all'implementazione di tali politiche;
- l'attività posta in essere negli anni dalla suddetta Commissione Mista, ha consentito una forte aderenza ai bisogni locali in ossequio a quanto richiesto dai criteri ispiratori dell'azione pubblica;
- si ritiene di avvalersi della stessa Commissione Mista per pervenire ad un ulteriore rafforzamento di tale strumento finanziario anche al fine di realizzare un necessario collegamento con le risorse e con le future prospettive finanziarie derivanti dalle fonti comunitarie e nazionali e garantirne il potenziamento e la valorizzazione;
- si ritiene opportuno definire concordemente tra Regione e Province gli aspetti più rilevanti del Piano degli Interventi per il triennio 2005-2006-2007;
- nelle riunioni della Commissione Mista del 4/11/2004, 21/03/2005 e del 16/06/2005 si sono concordati gli aspetti principali del Piano degli Interventi e si è ritenuto di trasfondere la disciplina prospettata in tali sedi in un Protocollo di Intesa onde consentire l'adozione di uno strumento per attuare efficaci politiche di sviluppo locale frutto di concertazione e condivisione tra Regione e Province;
- si ritiene altresì di confermare il Piano degli Interventi quale strumento a sostegno dello sviluppo dell'entroterra ligure e in particolare dei piccoli Comuni;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- l'articolo 31 bis della legge 5 aprile 1994, n. 18 stabilisce che il fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi è determinato annualmente con legge finanziaria;
- la legge regionale 4 febbraio 2005, n. 3 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria" ed in particolare l'articolo 4, comma 1, determina il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi per l'anno 2005 in euro 5.000.000,00;
- il comma 2 del suddetto articolo 4 prevede i quattro settori oggetto degli interventi per l'anno 2005, identificandoli nella infrastrutturazione depurativa ed idrica, nella infrastrutturazione della viabilità minore, nella difesa del suolo e nella edilizia pubblica;
- il comma 3 del suddetto articolo 4 sancisce che la ripartizione del Fondo sarà effettuata con criteri di perequazione e con priorità per gli interventi sovracomunali;
- la medesima legge al comma 4 dell'articolo 4 stabilisce che la Giunta regionale approva i criteri per l'attuazione del Piano degli Interventi individuati d'intesa con le Province, nonché le modalità di partecipazione finanziaria delle medesime;
- la Commissione Mista nella riunione svoltasi in data 4/11/2004 ha prospettato nell'ordine che:
 - A) il Fondo è destinato a finanziare o cofinanziare interventi, nei settori individuati, in tutti i Comuni con esclusione di quelli localizzati nei Comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella tabella A della legge regionale n. 20/96 e successive modifiche e integrazioni;
 - B) per i Comuni costieri parzialmente montani il finanziamento è ammissibile purché l'intervento ricada nella porzione di territorio riconosciuta come montana ai sensi della predetta legge;
 - C) la ripartizione del Fondo è effettuata con il criterio di perequazione e la percentuale di riferimento scaturisce dalla media dei soli indicatori di natura finanziaria (con esclusione degli indicatori fisici) applicati almeno nei tre anni precedenti, con priorità per gli interventi sovracomunali;
 - D) la partecipazione delle Province diventa effettiva e completa sia in termini progettuali che in termini finanziari;
 - E) la quota totale di compartecipazione di ciascuna Provincia nel finanziamento del Piano è non inferiore al 10% della somma da queste ricevuta dal Fondo PIN nell'anno precedente;
 - F) resta fermo il principio del definanziamento automatico del contributo nell'ipotesi in cui entro 18 mesi dal provvedimento di impegno regionale non sia stata effettuata la consegna dei lavori, con la possibilità di differimento dei termini per non più di ulteriori 18 mesi. In caso di differimento dei termini i soggetti attuatori non possono richiedere, fino all'avvenuta consegna dei lavori ulteriori finanziamenti secondo quanto stabilito dall'articolo 15 della legge regionale n. 13/2003, così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2005;
 - G) il termine suddetto resta sospeso per il periodo relativo all'attuazione delle procedure di esproprio;
 - H) si riserva una quota fino al 10 % del Fondo per interventi presentati dalle Comunità Montane;
 - I) per l'elaborazione dei criteri e delle proposte relative al Piano degli Interventi la Regione si avvale della Commissione Mista Regione Province, di cui all'articolo 19 della legge regionale 18/1994, in via permanente;
- si ritiene altresì di privilegiare il cofinanziamento di progetti integrati afferenti più settori, ambiti, temi e soggetti pubblici;

Stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1 Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa, (di seguito denominata Intesa) e su questa base la Regione e le Province si impegnano a collaborare ad attuare concordemente, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, gli interventi contemplati dai Piani degli Interventi per gli anni 2005-2006-2007 e ad adottare le misure e gli accorgimenti che si renderanno all'uopo necessari in sede di attuazione.

Articolo 2 Finalità ed obiettivi

1. La presente Intesa persegue l'obiettivo di rafforzare il Piano degli Interventi quale strumento di politica locale con la finalità di provvedere, in una logica di equilibrio territoriale, ad una riqualificazione del tessuto socioeconomico ed ambientale dell'entroterra della Liguria attraverso il coordinamento della programmazione degli interventi tra la Regione e le Province in base a criteri condivisi comuni, opportunamente definiti nel successivo articolo 7, al fine di ottimizzare la distribuzione delle risorse finanziarie.
2. I settori di intervento finanziati con il Piano degli Interventi sono individuati ogni anno con la legge finanziaria regionale.
3. Per l'anno 2005 sono finanziati interventi e progetti nei settori della infrastrutturazione depurativa e idrica, della viabilità minore, della difesa del suolo e dell'edilizia pubblica.

Articolo 3 Contenuto dell'Intesa

1. La presente Intesa definisce gli aspetti principali del Piano degli Interventi (di seguito denominato PIN) per gli anni 2005-2006-2007, disciplinando in particolare la strutturazione del Fondo di attuazione del PIN, i soggetti beneficiari, i criteri di perequazione, i criteri tecnici, le modalità di cofinanziamento e pagamento degli interventi, il Fondo di rotazione per il sostegno alla progettazione nei piccoli Comuni (di seguito denominato Fondo di rotazione).
2. La presente Intesa statuisce altresì circa le finalità e gli obiettivi che vengono perseguiti attraverso il PIN e circa gli obblighi che i Soggetti sottoscrittori si assumono con riferimento agli interventi ammessi, disciplinando l'ipotesi di eventuali inadempienze o controversie tra i Soggetti sottoscrittori medesimi.

Articolo 4 Commissione Mista Regione-Province

1. Le Parti si avvalgono della Commissione Mista Regione-Province per la definizione degli indirizzi e dei criteri per la selezione degli interventi cofinanziati dal Piano degli Interventi, ritenuto un efficiente strumento di sostegno allo sviluppo concertato del territorio.
2. La Commissione Mista è composta ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/1994.
3. Nel triennio la Commissione Mista si pone l'obiettivo di elaborare una proposta più complessiva di riforma del Piano degli Interventi allo scopo di rendere tale strumento maggiormente adeguato alle reali esigenze del territorio perseguendo logiche di sistema con gli altri strumenti finanziari ed in particolare approfondendo le tematiche relative a:
 - a) criteri e meccanismi di selezione dei progetti;
 - b) forme di sostegno allo sviluppo dei piccoli Comuni per accrescerne la capacità istituzionale;
 - c) forme di coordinamento e promozione della progettualità locale;
 - d) criteri e modalità di concentrazione delle risorse in ordine a progetti integrati di sviluppo locale.

Articolo 5 Soggetti beneficiari

1. Il Fondo di attuazione del PIN è destinato a finanziare o cofinanziare, secondo il principio di perequazione definito al successivo articolo 6 e secondo le modalità di cui al successivo articolo 9, interventi nei settori individuati dalla legge finanziaria regionale, effettuati da tutti i Comuni ligu-

ri, con esclusione dei Comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella tabella A della legge regionale n. 20/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché da Comunità Montane ed Enti Parco. Per i Comuni costieri parzialmente montani il finanziamento è ammissibile purché l'intervento ricada nella porzione di territorio riconosciuta montana ai sensi della citata legge;

2. Per gli interventi afferenti al settore della infrastrutturazione depurativa e idrica i soggetti beneficiari sono:
 - a) i Comuni;
 - b) la Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali sottoscrittori della Convenzione per l'attuazione del servizio idrico integrato secondo lo schema approvato con DGR n. 1736 del 11/06/1998;
 - c) l'Ente Pubblico delegato dalla Conferenza.
3. Una quota fino al 10 % del Fondo è riservata ad interventi proposti dalle Comunità Montane.

Articolo 6 Criteri di perequazione

1. Nella determinazione della percentuale di perequazione, si individuano quali indicatori solo quelli di natura finanziaria, ovvero l'indice di capacità fiscale, l'indice di spesa corrente netta e l'indice di investimenti netti.
2. Ai fini della determinazione della percentuale di perequazione viene considerata la media degli indicatori finanziari almeno dell'ultimo triennio disponibile con aggiornamento annuale.
3. In caso di interventi sovracomunali la percentuale di perequazione è determinata dalla percentuale del Comune con la quota di perequazione più elevata maggiorata del 5% .

Articolo 7 Criteri generali per la selezione e la gestione degli interventi

1. La Regione Liguria e le Province concordano di mantenere in vigore le seguenti linee guida generali verificate anche negli anni precedenti e di riconoscere alle stesse validità triennale per gli anni 2005-2006-2007:
 - a) i progetti dovranno essere compatibili con i Piani di sviluppo socioeconomici e settoriali regionali, provinciali, comunali e delle Comunità Montane;
 - b) sono privilegiati progetti integrati intersettoriali a coordinamento provinciale al fine di massimizzare la concentrazione delle risorse su temi specifici;
 - c) i progetti dovranno avere almeno i requisiti di "progetti preliminari" ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici e devono essere approvati, all'atto della presentazione della domanda, dagli Enti proponenti con provvedimento deliberativo degli stessi, comprensivo dell'impegno al cofinanziamento;
 - d) nell'attuazione dei progetti si applica il principio del definanziamento automatico nel caso in cui entro 18 mesi dall'impegno regionale di spesa non sia stata effettuata la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 13/2003 così come modificato dall'articolo 6 della legge regionale n. 3/2005;
 - e) se la consegna dei lavori avviene entro il termine di cui al precedente punto d), la liquidazione della quota regionale avverrà secondo quanto indicato all'articolo 11 della presente Intesa;
 - f) per i progetti presentati da più soggetti occorre la stipula di un accordo convenzionale tra gli stessi e l'individuazione del capofila responsabile del progetto;
 - g) possono essere finanziati i lotti funzionali facenti parte di un progetto quadro complessivo;
 - h) gli interventi, oggetto del finanziamento, possono essere realizzati, in tutto o in parte, in economia, purché accompagnati dalla dichiarazione del Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in cui siano evidenziati: il Responsabile Unico del Procedimento, la data di inizio lavori e la data di fine lavori, oltreché la parte progettuale che si intende attuare in economia;
 - i) sono esclusi i progetti che abbiano già ottenuto altri finanziamenti pubblici regionali finalizzati ad investimenti nello stesso settore;

- j) è ammesso un unico progetto per Ente; restano esclusi gli Enti che abbiano interventi finanziati con PIN 1998-1999-2000-2001-2002-2003 e non abbiano ancora consegnato i lavori;
- k) il termine per la presentazione delle domande per l'anno 2005 verrà stabilito con delibera della Giunta regionale.

Articolo 8 Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di cofinanziamento presentate per il tramite delle Province dai soggetti individuati all'articolo 5 dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a) scheda progettuale redatta e firmata dal rappresentante del titolare dell'intervento in cui venga indicato chiaramente il soggetto pubblico attuatore;
 - b) progetto preliminare approvato dal titolare dell'intervento e dal soggetto attuatore;
 - c) Per gli interventi afferenti al settore della infrastrutturazione depurativa e idrica qualora titolare dell'intervento sia un Comune dovrà essere allegato il parere della Conferenza dei rappresentanti degli enti locali sottoscrittori della convenzione per l'attuazione del servizio Idrico Integrato secondo lo schema approvato con DGR in data 11/6/1998, n. 1736, (o dell'Ente pubblico delegato dalla stessa) in merito al contenuto della scheda con riguardo all'identificazione del soggetto attuatore, le fonti di cofinanziamento. Il parere indicherà tra l'altro il grado di priorità dell'intervento rispetto ai contenuti del piano d'Ambito.

Articolo 9 Criteri e modalità di selezione degli interventi

1. La Regione Liguria e le Province, concordano di mantenere in vigore i criteri di selezione verificati anche negli anni precedenti e di riconoscere agli stessi validità triennale per gli anni 2005-2006-2007.

Si riportano di seguito i criteri tecnici in ordine di priorità suddivisi per settore di intervento.

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA INFRASTRUTTURAZIONE DEPURATIVA E IDRICA

I criteri di priorità verranno definiti dalla Conferenza dei rappresentanti degli enti locali che hanno siglato la convenzione per l'attuazione del servizio Idrico Integrato secondo lo schema approvato con DGR in data 11/6/1998, n. 1736, (o dell'Ente pubblico delegato dalla stessa) coerentemente con quanto previsto nei Piani d'Ambito; tali criteri dovranno essere chiaramente indicati dalle Province nell'atto con cui verranno formulate le proposte di riparto dei fondi assegnati.

In ogni caso andranno privilegiati i progetti che presentano i seguenti criteri:

- Priorità per gli interventi inseriti nei programmi, o piani d'ambito, approvati dalle Conferenze dei rappresentanti degli enti locali in attuazione di quanto previsto dalla legge 36/1994, art. 11.
- Interventi necessari per l'adeguamento degli scarichi alla legge regionale n. 43/1995.
- Interventi di ripristino o realizzazione di adduzioni idriche in situazioni di nocimento per la sanità pubblica.

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA VIABILITA' MINORE

- Interventi sulla rete viaria esistente finalizzati al miglioramento delle condizioni di efficienza e sicurezza così classificabili:

- Consolidamento di tratti stradali
- Rettifica/ampliamento di piccoli tratti stradali
- Regimazione acque meteoriche stradali
- Realizzazione di nuovi tratti di protezione a valle
- Completamento di opere che consentano la soluzione di situazioni critiche di viabilità

- Restano esclusi interventi di manutenzione ordinaria nonché quelli sottoelencati:
 - Nuovi tracciati stradali
 - Interventi di ristrutturazione/manutenzione su strade "bianche"
 - Realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada/pista tagliafuoco
 - Realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada agricola o a valenza prevalentemente turistica
 - Realizzazione /ristrutturazione/manutenzione rete sottoservizi
 - Realizzazione /ristrutturazione/manutenzione percorsi a valenza escursionistica
 - Interventi di prevenzione e dissesto idrogeologico e/o difesa del suolo
 - Opere di urbanizzazione primaria realizzabili con oneri
 - Opere di urbanizzazione secondaria realizzabili con oneri

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DIFESA DEL SUOLO

Requisito di ammissibilità:

- conformità e coerenza con la pianificazione di bacino vigente

Criteri di priorità:

- - coerenza con la programmazione provinciale approvata ai sensi della l.r. 46/1996
- - livello di rischio presente nell'area di intervento
- - completamento di interventi già avviati
- - organicità di sistemazione
- - elementi di qualità progettuale quali riqualificazione ambientale e uso di tecniche di ingegneria naturalistica

CRITERI PER GLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA EDILIZIA PUBBLICA
--

Sono ammissibili gli interventi riguardanti l'edilizia pubblica che sono funzionali a perseguire un'organizzazione dei servizi pubblici fondata sul principio di equità territoriale, che miri alla riduzione della mobilità obbligata ed al mantenimento della popolazione nei luoghi, compatibilmente con criteri di efficienza ed economicità della loro distribuzione sul territorio.

Gli interventi ammissibili dovranno appartenere ad almeno una delle seguenti aree di servizio:

- cultura e tempo libero, quali spazi per manifestazioni culturali, interventi di differenziazione dell'offerta sportiva, rafforzamento delle porte di accesso ai circuiti di fruizione turistici dello spazio rurale (servizi di accoglienza, di informazione, di fruizione mediata), ecc.
- servizi per i giovani, quali scuole medie inferiori e superiori, centri ricreativi, spazi per attività museali, ecc.
- servizi per l'infanzia, scuole materne ed elementari, parchi gioco, asili nido, centri di educazione ambientale, ecc.

Rispetto ai singoli interventi, appartenenti alle aree sopra indicate, potranno essere promosse iniziative dirette a:

- ottimizzare il livello qualitativo di strutture esistenti che si intende confermare;
- implementare le dotazioni di tipologie di strutture di cui sia rilevata la carenza sul territorio, riutilizzando le strutture adibite a servizi non più attuali o sovrabbondanti.

Sono da ritenere prioritari, nell'ordine sotto riportato, pertanto, i soli interventi riferiti al recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di realizzare:

- a) servizi specificatamente dedicati a favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra lavoro e maternità;

- b) aggregazioni, accorpamenti e/o progetti di utilizzo/riutilizzo degli spazi destinati all'uso scolastico.

Le proposte, come sopra individuate, acquisiscono una ulteriore "priorità interna" nei casi in cui siano posti nei seguenti Ambiti di progetto di cui all'art.6 del Piano Territoriale Regionale (Ptr) in fase di approvazione:

- Ambiti di progetto relativi allo Sviluppo dello spazio rurale;
- Ambiti di progetto relativi ai fenomeni urbani emergenti:
 - ❖ i comuni di seconda fascia del ponente;
 - ❖ i fondovalle dell'Area centrale ligure e la val di Magra.

Fra questi saranno privilegiati quegli interventi che risultano inseriti in piani, programmi di settore e/o accordi intercomunali e per primi quelli compresi in programmi complessi di riqualificazione urbana in atto nel territorio comunale di riferimento.

Sono, infine, ammessi tutti gli interventi su edifici pubblici che riguardano la nuova costruzione ed il recupero ad esclusione di interventi di manutenzione ordinaria. In ogni caso sono esclusi gli interventi relativi alle opere cimiteriali.

2. Le strutture regionali e provinciali competenti verificano la rispondenza degli interventi rispetto agli strumenti di programmazione vigenti.

Articolo 10 Modalità di cofinanziamento degli interventi

1. Ogni intervento inserito nel PIN è finanziato dalla Regione, dalla Provincia e dai soggetti di cui all'articolo 5.
2. La quota di finanziamento a carico del soggetto beneficiario è determinata sulla base dei parametri di perequazione di ciascun Comune entro il cui territorio ricade l'intervento. In caso di interventi sovracomunali si applica quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 6.
3. La quota di finanziamento a carico di ciascuna Provincia per ogni intervento è proporzionata alla quota di compartecipazione al Fondo e costituisce una percentuale applicata all'intero importo dell'intervento decurtato della quota a carico del soggetto beneficiario.
4. La quota restante è a carico della Regione.
5. La quota totale di compartecipazione di ciascuna Provincia nel finanziamento del Piano è non inferiore al 10% della somma da questa ricevuta dal Fondo PIN nell'anno precedente.
6. L'ammissibilità di finanziamenti provenienti da soggetti privati è subordinata alla condizione che il privato finanziatore non rivendichi alcun diritto sull'opera eseguita.

Articolo 11 Modalità di pagamento degli interventi

1. Il pagamento degli interventi deve essere effettuato dalle Parti dell'Intesa secondo logiche di coordinamento.
2. Le Parti concordano al riguardo di versare, nell'ambito della quota a loro carico, una somma pari al 70% dell'importo di aggiudicazione comprensivo dell'IVA all'atto della consegna dei lavori e il saldo all'atto del collaudo dell'opera.

Articolo 12 Impegni dei Soggetti sottoscrittori

1. La presente Intesa impegna i Soggetti sottoscrittori, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, all'adozione dei provvedimenti atti a garantire l'effettiva organizzazione degli interventi programmati nel PIN, attraverso il coordinamento delle politiche settoriali di intervento e delle politiche di allocazione delle risorse.
2. La Commissione Mista Regione Province vigila sulla piena, tempestiva e corretta realizzazione della presente Intesa.

Articolo 13 Fondo di rotazione

1. Per l'anno 2005 il Fondo di rotazione non è ulteriormente finanziato onde giungere ad un completo esaurimento.
2. Per quanto riguarda il Fondo di rotazione finanziato con il PIN 2003, le Parti concordano circa l'esigenza di strutturare e stabilizzare tale strumento quale fattore di sostegno alla capacità di progettazione nel territorio dei Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco al fine di consentire agli Enti beneficiari maggiori possibilità di accesso ai finanziamenti disponibili per gli investimenti pubblici.
3. Le Parti stabiliscono al riguardo di consentire, oltre alla tradizionale forma di cofinanziamento da parte dei beneficiari, anche un'anticipazione totale della quota di competenza da parte delle Province che lo ritengano opportuno in modo da esonerare completamente i beneficiari stessi da qualsiasi anticipazione e da incentivare il ricorso allo strumento de quo.
4. Tale possibilità di finanziamento totale potrà essere applicata anche per i successivi anni di validità del presente Protocollo.
5. Resta fermo, come ovvio, l'obbligo di restituzione dell'importo ricevuto.

Articolo 14 Efficacia temporale

1. Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione.
2. La Regione Liguria e le Province si impegnano a riconoscere ad esso validità triennale.

Articolo 15 Modifiche dell'Intesa

1. Al fine di consentire gli aggiornamenti ritenuti opportuni da parte degli Enti sottoscrittori, il presente Protocollo potrà essere oggetto di verifica, che sarà effettuata con le medesime modalità seguite per la sua stipula.
2. Eventuali modifiche al presente Protocollo dovranno essere approvate dagli Enti sottoscrittori.
3. Le Parti si impegnano a garantire la corretta esecuzione della presente Intesa, anche in armonia con quanto sarà stabilito in eventuali e successive modifiche dello stesso.

Articolo 16 Definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Intesa. Inadempienze.

1. La definizione giudiziale delle eventuali inadempienze o controversie nascenti nel corso di attuazione del presente Protocollo tra le Parti sottoscrittrici è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Articolo 17 Pubblicazione dell'Intesa

1. La presente Intesa, sottoscritta dalle Parti, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

ENTE

FIRMA

Regione Liguria

Provincia di Genova

Provincia di Imperia

Provincia di Savona

Provincia della Spezia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.10.2006****N. 1027**

Inserimento nel Repertorio degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla D.G.R. n. 2409 del 27.06.1997, della qualifica di “Mediatore interculturale”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23.12.1997 n. 469, di conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia del mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15.03.1997, n. 59;

VISTA la legge regionale 20.08.1998 n. 27 “Disciplina dei servizi per l'impiego e della loro integrazione con le Politiche formative”;

VISTA la legge regionale 5 novembre 1993, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni recante “Disposizioni per la realizzazione di politiche attive del lavoro”;

VISTO il Programma Triennale dei Servizi per l'Impiego, delle Politiche formative e del Lavoro 2003-2005, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 6 del 10.02.2004 e prorogato per l'anno 2006-2007 con deliberazione del Consiglio regionale n.23 del 18.07.2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27.06.1997 “Repertorio degli attestati professionali di qualifica o specializzazione conseguibili al termine di corsi di Formazione Professionale”, pubblicata sul supplemento ordinario al n. 41 del 8.10.1997 del Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 874 del 4.08.2006 di definizione della figura professionale di “Mediatore interculturale” e di approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi dei percorsi formativi di 1° livello (qualifica) e di 2° livello (specializzazione);

VISTO il Decreto Ministero del Lavoro del 30.05.2001 riguardante in particolare le qualifiche professionali ed i relativi codici di riferimento per i centri per l'impiego;

CONSIDERATO che per la qualifica di “mediatore interculturale”, non essendo presente la stessa nel predetto Decreto Ministero del Lavoro del 30.05.2001, occorre individuare una classificazione corrispondente nei contenuti professionali e che tale corrispondenza può essere identificata nella classificazione “professioni intermedie nei servizi sociali” con codice n. 344300;

CONSIDERATO opportuno e necessario provvedere all'integrazione del Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione di cui alla sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2409/1997, inserendo la qualifica di “mediatore interculturale” ed attribuendo alla stessa il codice n. 344300;

CONSIDERATA l'opportunità di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore alla Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione Internazionale Dott. Massimiliano Costa

DELIBERA

1. di integrare il Repertorio regionale degli attestati di qualifica o specializzazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2409 del 27.06.1997, con la seguente qualifica, attribuendo il relativo codice, sulla base del Decreto del Ministero del Lavoro del 30.05.2001:

MEDIATORE INTERCULTURALE

Codice n. 344300

2. di approvare la declaratoria relativa alle qualifica di “mediatore interculturale”, come riportata nell’Allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e necessaria;
3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Denominazione : Mediatore Interculturale

Profilo professionale :

Il mediatore interculturale è un operatore sociale qualificato che svolge attività di mediazione tra cittadini immigrati e la società di accoglienza, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche, nella promozione sul territorio di una cultura di accoglienza ed integrazione socioeconomica nei confronti degli immigrati, nella valorizzazione delle singole culture di appartenenza, nella conoscenza dei diritti e dei doveri vigenti in Italia per gli immigrati, nell’accesso ai servizi pubblici e privati. Assiste le strutture di servizio nel processo di adeguamento delle prestazioni offerte all’utenza immigrata.

Attività:

Il mediatore interculturale opera in diversi ambiti di intervento:

- socio sanitario (ufficio stranieri delle ASL, reparti ospedalieri, pronto soccorso, consultori, uffici territoriali della ASL; servizi sociali; comunità presenti sul territorio...)
- scolastico educativo (istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado, Università, centri socio educativi per minori, comunità per minori..)
- servizi di cittadinanza (uffici comunali quali uffici anagrafe, sindacati, questure...)
- giudiziario (civile/ penale : tribunali, istituti di pena...)
- servizi per l’impiego - formazione e lavoro (enti di formazione professionale, centri per l’impiego, job center...).

Svolge attività di front-office/back-office in modo strutturato e continuativo in servizi erogati principalmente a cittadini immigrati da organizzazioni del terzo settore o da enti pubblici ovvero in modo occasionale e su richieste di intervento specifico, in convenzione con enti del privato sociale, negli ambiti specifici di intervento.

E’ in grado di gestire in autonomia la relazione con l’utente ma collabora in équipe con gli altri operatori all’interno di un servizio dedicato o di una struttura del territorio.

Sulla base di direttive generali e nel rispetto della normativa vigente, il mediatore interculturale svolge prevalentemente le seguenti attività:

1. Assiste le strutture di servizio – in ambito sanitario, scolastico educativo, di cittadinanza, giudiziario, dei servizi per l’impiego e della formazione - nel percorso di adeguamento verso le esigenze della nuova utenza
2. Fornisce supporto di interpretariato linguistico e di traduzione; aiuta nella decodifica del significato dei termini utilizzati; fornisce il supporto necessario nelle relazioni tra enti, istituzioni, famiglie
3. Attua strategie di mediazione culturale, partendo dalla conoscenza delle differenti culture, per aiutare l’utenza a comprendere il sistema autoctono; favorisce la soluzione di eventuali conflitti, aprendo canali di comunicazione adeguati
4. Analizza, nell’ambito di un percorso mirato e colloqui dedicati, la storia del progresso migratorio, ed effettua l’analisi dei bisogni dell’utente
5. Nel rispetto della cultura di appartenenza, mira all’attivazione delle risorse interne e/o esterne effi-

- caci per l'elaborazione di risposte mirate alla risoluzione delle problematiche evidenziate
6. Si occupa sia delle attività di front-office, sia di quelle di back-office, collaborando attivamente all'erogazione dei servizi, impostati secondo criteri di accoglienza e di valorizzazione delle peculiarità delle culture di riferimento
 7. Prepara materiali informativi nelle varie lingue, per la diffusione della conoscenza dei diritti e dei doveri, delle regole e dei modelli presenti in Italia
 8. Elaborata, insieme agli operatori del sistema, progetti di sensibilizzazione e promozione di azioni che permettano un equo accesso dei cittadini extracomunitari ai servizi del territorio ospitante
 9. Collabora nella realizzazione di progetti di prevenzione del disagio e di integrazione nei vari contesti, favorendo lo scambio interculturale; identifica eventuali disagi legati alle difficoltà della condizione di immigrato; partecipa ad interventi per prevenire atteggiamenti razzisti e/o xenofobi.

Livello di accesso:

- E' richiesto il diploma di maturità (scuola media superiore o secondaria di 2° grado) per accedere al percorso di qualifica di mediatore interculturale (primo livello)
- E' richiesta la qualifica professionale di mediatore interculturale per accedere al percorso di specializzazione (secondo livello) in ciascuno dei seguenti ambiti specifici di intervento: scolastico-educativo, servizi per la cittadinanza, socio sanitario, giudiziario (civile-penale), servizi per l'impiego.

Fonte: Deliberazione N° 874 del 04.08.2006 'Definizione della figura professionale di "mediatore interculturale"'. Regione Liguria - Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo.

Codice Ministero: 344300 - - Professioni intermedie nei servizi sociali

Codice ISTAT 2001: 3.4.5.2 - Tecnici dell'assistenza e della previdenza sociale

Codice ISTAT 1991: 3.4.4.3 - Professioni intermedie nei servizi sociali

Codice ATECO: O - Altri servizi pubblici, sociali e personali

Mediatore Interculturale

344300

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.10.2006****N. 1052****Rinnovo Collegi Sindacali Aziende Sanitarie ed Ospedaliere. Designazione membri regionali.****LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la deliberazione n. 1015 del 6/8/2003 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a designare i membri di competenza regionale ai fini del rinnovo dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere;

VISTI gli artt. 3 e 3 ter del D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni che stabiliscono che i collegi sindacali delle Aziende Unità Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere, nominati dai rispettivi Direttori Generali, durano in carica tre anni e sono composti da cinque membri, di cui due designati dalla regione, uno designato dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, uno dal Ministro della sanità e uno dalla Conferenza dei sindaci, precisando che la scelta

deve essere fatta tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.2, comma 2, lett. b) e l'art.4, comma 3 del D.Lgs 21.12.1999 n. 517 nei collegi sindacali dei presidi ospedalieri nei quali insiste la prevalenza del corso di laurea in medicina e chirurgia il membro designato dalla Regione è unico;

CONSIDERATO che solo l'Azienda Ospedaliera S. Martino rientra tra le aziende ospedaliero-universitarie;

CONSIDERATO che per i suddetti Collegi giunti a scadenza in data 6/8/2006 si rende necessario procedere all'attivazione delle procedure per le designazioni di competenza regionale al fine dei conseguenti rinnovi;

VISTO il D.lgs 27.1.1992, n.88 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni in materia di revisori contabili;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta

DELIBERA

- di designare, ai sensi di quanto citato in premessa, quali membri di competenza regionale in seno ai rinnovandi Collegi Sindacali delle Aziende Unità Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere Liguri, le persone di seguito indicate:

AZIENDA U.S.L. 1 IMPERIESE

Dott. Iorio Nicola

Dott. Rocchetti Vittorio

AZIENDA U.S.L. 2 SAVONESE

Dott. Pastorino Pietro Carlo

Dott. Grondona Paolo

AZIENDA U.S.L. 3 GENOVESE

Dott. Giulietti Fausto

Dott. Vincenzi Marcello

AZIENDA U.S.L. 4 CHIAVARESE

Dott. Mangiante Gian Alberto

Dott. Tiscornia Luigi

AZIENDA U.S.L. 5 SPEZZINO

Dott. Tartarini Paolo

Dott. Parodi Angelo

AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SCASSI – OSPEDALE CIVILE DI GENOVA

Dott. Bernardini Angelo

Dott. Baronti Alessandro

AZIENDA OSPEDALIERA S.CORONA

Dott. Storace Paolo

Dott. Spezialetti Alberto

AZIENDA OSPEDALIERA S. MARTINO
Dott. Castelli Carlo

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.10.2006

N. 1053

Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - Istituto Scientifico per lo Studio e la Cura dei Tumori - Collegio Sindacale - Designazione di tre Membri.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la nota prot. n.823 del 5.5.2006 con la quale il Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, rendendo noto che con legge regionale n.7/2006 è stato approvato l'Ordinamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non trasformati in fondazione, chiede l'attivazione delle procedure per la designazione da parte della Regione di tre membri ai fini della nomina del Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro - Istituto scientifico per lo studio e la cura dei Tumori;

VISTO l'art.3, comma 6 della legge regionale n.7/2006 che stabilisce che il Collegio Sindacale, nominato dal Direttore Generale degli IRCCS, resta in carica 5 anni ed è composto da cinque membri, di cui tre designati dalla Regione, uno dei quali con funzioni di Presidente, uno nominato dal Ministro della Salute e uno dal Comune di Genova;

VISTO il D.lgs 27.1.1992, n.88 e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni in materia di revisori contabili;

SU PROPOSTA del Presidente

DELIBERA

Di designare, ai sensi di quanto citato in premessa, quali membri del Collegio Sindacale dell'Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro - Istituto scientifico per lo studio e la cura dei Tumori, le persone di seguito indicate:

FUSCO ELSIE	(Presidente)
TAU FULVIO	(membro)
SIMONAZZI ROBERTO	(membro)

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

06.10.2006

N. 1054

Nuove disposizioni della L.r. 12.3.2003 n. 10 in materia di installazione di sistemi di tutela nei luoghi destinati al commercio, al turismo ed all'artigianato.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di ritirare, per i motivi indicati in premessa, la Deliberazione della Giunta regionale n. 321 del 15.2.2005;
- di approvare i criteri, le modalità ed i termini per la concessione, l'erogazione e la revoca dei contributi di cui alla L.R. 10/2003, contenuti nell'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il modello di domanda per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 10/2003, contenuto nell'Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il modello di comunicazione collettiva dell'avvio del procedimento, contenuto nell'Allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A)**Parte I “Procedimento relativo alla concessione del contributo”****Definizioni:**

per imprese aperte al pubblico si intendono le imprese che svolgono la loro attività in locali ai quali possono accedere senza formalità e senza bisogno di particolari permessi, negli orari stabiliti, la generalità degli utenti.

- 1) Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:
 - A) Camera di Commercio della provincia nel cui territorio l'intervento viene realizzato;
- 2) Ente e Struttura regionale competenti all'adozione del provvedimento finale:
 - A) Regione Liguria;
 - B) Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo;
- 3) Durata del procedimento:
 - A) 180 giorni, decorrenti dalla data di assunzione della domanda al Protocollo dell'Ufficio designato nell'ambito della Camera di Commercio competente per territorio;
- 4) Presentazione della domanda:
 - A) La domanda, redatta secondo il modello di cui all'allegato B, deve essere spedita a mezzo di raccomandata postale alla Camera di Commercio competente per territorio;
 - B) La domanda deve essere corredata dalla documentazione prescritta al punto 9 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, secondo le modalità di cui all'art.38, comma 3, del D.P.R.n.445/2000;
 - C) Ciascuna impresa può presentare una sola domanda in relazione anche a più unità locali. Nel caso vengano presentate più domande da parte della medesima impresa, il responsabile del

- procedimento deve valutare soltanto quella con data di spedizione anteriore. Nel caso esse abbiano la stessa data di spedizione dovrà essere valutata quella relativa all'unità locale dell'impresa con data di attivazione anteriore risultante dal Registro delle Imprese;
- D) Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata;
- E) Il termine per la presentazione della domanda decorre dal 15 novembre 2006 al 15 febbraio 2007 incluso.
- 5) Imprese legittimate alla presentazione della domanda di contributo:
- A) Imprese commerciali che svolgono :
- Attività di vendita al dettaglio effettuata in esercizi di vicinato, così come definiti dall'art. 4, comma 1, lettera d) del Decreto lgs. 31 marzo 1998 n.114;
 - Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, su area privata in sede fissa, come disciplinata dalla legge n. 287/1991;
 - Attività di rivendita di generi di monopolio, così come disciplinata dalla l.22/12/1957 n.1293 e successive modifiche e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 14/10/1958 n. 1074 e successive modificazioni;
 - Attività di rivendita dei prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico chirurgici, così come disciplinati dalla legge 2/4/1968 n.475 e successive modificazioni, dalla l. 8/11/1991 n. 362 e successive modificazioni e dalla l.r.4/4/1991 n.4;
 - Attività di vendita e distribuzione di carburanti effettuate in impianti stradali ed autostradali così come disciplinate dalla l.r.12/3/2003 n.5;
 - Attività di vendita all'ingrosso così come definita dall'articolo 1 lettera a) del Decreto Lgs 31 marzo 1998 n. 114;
 - Attività di vendita di merci al dettaglio effettuata su aree pubbliche su posteggi dati in concessione per dieci anni (articolo 1 lettera a) articolo 28 D.Lgs. 114/98)
 - Attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande effettuata su aree pubbliche su posteggi dati in concessione per dieci anni;
 - Attività di rivendita di stampa quotidiana e periodica effettuate in punti vendita esclusivi, così come disciplinata dalla l.13/4/1999 n.108 e dal successivo D.Lgs 24/4/2001 n.170;
- B) Imprese artigiane come disciplinate dalla legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3;
- C) Imprese turistiche come disciplinate dalla normativa vigente;
- 6) Requisiti delle imprese:
- A) Imprese commerciali**
- a) iscrizione nel registro delle imprese;
 - b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dal registro delle imprese;
 - c) superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti. Queste limitazioni si applicano oltre che nel caso di cui al punto 5 lettera A) paragrafo 1, anche per le attività contemplate ai paragrafi III) e IV) allorché la vendita dei beni ivi indicati non abbia carattere esclusivo;
 - d) unità locali nel territorio ligure;
 - e) piccola e media impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;
 - f) posteggi in concessione per dieci anni. Tale requisito vale per le imprese che svolgono la loro attività sulle aree pubbliche e sussiste solo se i posteggi in concessione sul territorio ligure rappresentino la maggioranza di quelli in capo all'impresa richiedente;
- B) imprese artigiane**
- a) iscrizione all'albo delle imprese artigiane;
 - b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dall'albo delle imprese artigiane;

- c) unità locali nel territorio ligure;
- d) piccola e media impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

C) imprese turistiche

- a) iscrizione nel registro delle imprese;
- b) attività iniziata almeno un anno prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente provvedimento. A tal fine rileva la data risultante dal registro delle imprese;
- c) unità locali nel territorio ligure;
- e) piccola e media impresa secondo i parametri fissati dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;

7) Iniziative e opere ammissibili al contributo

Le spese ammissibili, al netto dell'IVA, devono riguardare:

- A) l'acquisto e l'installazione di impianti di videosorveglianza, antifurto, antintrusione ed antirapina;
- B) l'acquisto ed installazione di:
 - cristalli antisfondamento;
 - porte di sicurezza e/o serrande;
 - armadi blindati;
 - casseforti;
 - sistemi di pagamento elettronici.

8) Contributo

- A) Il contributo regionale è pari al 40% delle spese ritenute ammissibili e comunque fino ad un importo massimo di 6.000,00 euro, per ogni unità locale, ed è concesso nel rispetto del regime de minimis di cui alla vigente disciplina comunitaria;
- B) L'importo complessivo degli aiuti de minimis accordato ad una medesima impresa non può superare 100.000,00 euro su un periodo di tre anni;
- C) Il contributo concesso ai sensi della L.R. 10/2003 non è cumulabile, pena la revoca, con qualsiasi altra agevolazione economica concessa dallo Stato o da altri Enti o dalla Regione per il medesimo intervento.

9) Documentazione obbligatoria:

- A) Le domande presentate devono essere corredate dei seguenti documenti:
 - a) descrizione dettagliata dell'intervento e delle caratteristiche tecniche dell'impianto che s'intende installare nei locali dove è espletata l'attività d'impresa;
 - b) copia dei preventivi di spesa;
 - c) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che la maggioranza dei posteggi in capo all'impresa richiedente sono sul territorio ligure (tale obbligo riguarda esclusivamente le imprese che esercitano la loro attività su aree pubbliche).

10) Criteri per la formazione della graduatoria:

- A) Ai progetti ritenuti ammissibili, tenuto conto della tipologia dell'esercizio, vengono attribuiti i seguenti punteggi:

Tabaccherie)
Farmacie	(
Edicole) PUNTI 3
Oreficerie	(
Impianti di erogazione di carburanti)
Pubblici Esercizi	PUNTI 2
Altre tipologie	PUNTI 1

- B) Nei casi di imprese che svolgano attività mista, viene assegnato il punteggio previsto per l'attività maggiormente esposta al rischio della criminalità. Nel caso di attività di rivendita della stampa quotidiana e periodica effettuata in punti di vendita non esclusivi è attribuito il punteggio previsto per l'altra attività;
- C) In caso di parità di punteggio i progetti vanno ordinati in graduatoria in base alla data di spedizione della relativa domanda (fa fede il timbro postale di spedizione della raccomandata);
- D) Qualora permanga ancora una situazione di parità viene data precedenza all'impresa che, per prima, abbia iniziata l'attività in relazione alla quale è stato conseguito uno dei punteggi di cui al punto A);
- 11) Ulteriori disposizioni procedurali:
- A) L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla Camera di Commercio della Provincia in cui è realizzato l'intervento, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande;
- B) Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla LR 8/1991 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 e successive modifiche;
- C) Il responsabile del procedimento comunica l'avvio del medesimo al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda. Qualora il numero delle domande pervenute presso una singola Camera di Commercio superi il numero di 100, l'avvio del procedimento è effettuato con la modalità di comunicazione collettiva attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- D) Le domande irregolari od incomplete sono inammissibili, salvo che l'irregolarità o la incompletezza riguardi dati di cui la Camera di Commercio competente sia già in possesso;
- E) Nel caso di domanda regolare completa qualora il responsabile del procedimento ritenga necessario procedere all'acquisizione di ulteriori dati ed informazioni, provvede alla richiesta, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, assegnando un termine perentorio non superiore a 15 giorni, decorrente dalla data di ricevimento della medesima, decorso il quale il progetto è valutato in base alla documentazione agli atti;
- F) L'attività istruttoria si conclude nel termine di 120 giorni decorrente dalla data di assunzione della domanda al protocollo dell'ufficio designato nell'ambito della Camera di Commercio competente per territorio;
- G) Le Camere di Commercio comunicano alla Regione, entro 15 giorni dall'acquisizione del parere del Comitato Tecnico di cui all'art. 13, comma 1, della l.r. 10/2003, le risultanze dell'attività istruttoria da esse effettuata. In particolare, per le istanze ritenute ammissibili, occorre comunicare: I) il punteggio attribuito al progetto; II) la data di spedizione dell'istanza medesima; III) la data di inizio dell'attività dell'impresa, risultante dal registro delle imprese, in relazione alla quale è stato conseguito uno dei punteggi di cui al punto 10). Per le istanze ritenute inammissibili occorre comunicare la motivazione dell'inammissibilità;
- H) La Struttura Regionale competente, entro 60 giorni dal ricevimento dei risultati conclusivi dei procedimenti da parte di ogni Camera di Commercio, approva la graduatoria unica e la contestuale concessione di contributo alle singole imprese risultanti beneficiarie;
- I) Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato a cura della Regione ai destinatari entro 30 giorni dall'adozione, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento.
- 12) Casi di inammissibilità:
- A) Domanda presentata con modalità diverse da quelle stabilite al punto 4 lettera A);
- B) Domanda non presentata alla Camera di Commercio competente per territorio, individuata ai sensi del punto 1) lettera A);
- C) Domanda spedita fuori dei termini;
- D) Domanda irregolare od incompleta, salvo che ricorrano le condizioni previste al punto 11 lettera D) ultimo capoverso;
- E) Domanda presentata da imprese diverse da quelle indicate al punto 5) lettere A), B), C);
- F) Domanda presentata da impresa sprovvista anche di uno solo dei requisiti indicati al punto 6);
- G) Progetti che risultino già avviati alla data di presentazione della domanda;
- H) Progetti non conformi alle prescrizioni indicate al punto 7);

- I) Progetti che risultino già finanziati con altre agevolazioni pubbliche;
- J) Impresa che abbia ottenuto negli ultimi tre anni, aiuti de minimis superiori a 100.000,00 euro;

13) Erogazione del contributo:

- A) L'Unioncamere Liguri, dopo che la competente Struttura della Regione Liguria con Decreto Dirigenziale ha approvato la graduatoria unica e la contestuale concessione di contributo alle singole imprese risultanti beneficiarie, provvede all'erogazione delle provvidenze sulla base delle comunicazioni rese dalle Camere di Commercio in ordine all'avvenuto adempimento, da parte dei beneficiari medesimi, degli obblighi ad essi imposti dal successivo punto 14 lettera C) del presente atto;
- B) I fondi per la liquidazione delle provvidenze sono trasferiti dalla Regione alle Camere di Commercio;
- C) Le disponibilità finanziarie possono essere integrate mediante l'apporto di risorse proprie da parte delle stesse Camere di Commercio o di altri soggetti pubblici o privati;
- D) I beneficiari che intendono rinunciare in tutto od in parte all'esecuzione dell'intervento debbono darne immediata comunicazione a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno, alla competente Camera di Commercio;

Per gli interventi realizzati solo parzialmente ma risultanti funzionali alle finalità del progetto, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'investimento realizzato.

14) Obblighi dei beneficiari:

Comuni a tutti i beneficiari

- A) L'iniziativa assistita con il contributo regionale deve essere conforme al progetto dichiarato ammissibile e realizzata entro il termine perentorio di 6 mesi, decorrente dalla data di ricevimento della comunicazione del provvedimento di concessione;
- B) Il beneficiario, per ottenere la liquidazione del contributo, dovrà presentare alla Camera di Commercio, entro il termine perentorio stabilito dalla lettera A) del presente punto 14, la seguente documentazione:
 - a) Le fotocopie delle fatture munite di regolare quietanza, corredate da dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 contenente:
 - I. l'attestazione che le fotocopie delle fatture sono conformi agli originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento finanziato;
 - II. l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati;
- C) Il beneficiario, fatto salvo il caso di cessione dell'azienda, non può trasferire la proprietà dei beni oggetto dell'agevolazione regionale per un periodo di almeno tre anni, decorrente dalla data di erogazione del contributo.
- D) L'indicazione dell'istituto di credito prescelto per il deposito del contributo con le relative coordinate bancarie ed il numero di conto corrente.

Specifici per coloro che abbiano acquistato ed installato gli impianti di videosorveglianza:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante:
 - I. l'osservanza delle regole dettate dal Garante per la protezione dei dati personali (cd privacy) con particolare riguardo all'avvenuta esposizione, all'interno ed all'esterno dell'esercizio di un cartello che informi i cittadini, in maniera chiara anche se sintetica, della presenza di telecamere e dei diritti che essi possono esercitare sui propri dati;
 - II. l'osservanza, per il beneficiario che abbia personale dipendente, dell'art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300;

Specifici per coloro che abbiano acquistato ed installato gli impianti assoggettati alla Legge 46/90:

- la dichiarazione di conformità degli apparecchi realizzati alla normativa vigente, rilasciata al committente dall'impresa installatrice.

Parte II “Procedimento relativo alla revoca ed alla riduzione del contributo”

- 15) Ente competente ad espletare l'attività istruttoria:
 - A) Camera di Commercio che ha esaminato la domanda di contributo;
- 16) Ente e Ufficio regionale competenti all'adozione del provvedimento finale:
 - A) Regione Liguria;
 - B) Servizio “Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo”;
- 17) Durata del procedimento:
 - A) 180 giorni, decorrenti dalla data in cui la Camera di Commercio ha notizia del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere ovvero dal primo atto d'impulso;
- 18) Revoca del contributo:
 - A) La Struttura Regionale competente, sulla base delle motivazioni trasmesse dalla Camera di Commercio, decreta la revoca del contributo e, nei casi in cui questa intervenga dopo la liquidazione dello stesso, anche il recupero della somma liquidata e degli interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione:
 - a) quando il beneficiario non abbia adempiuto ad uno degli obblighi prescritti dal punto 14 del presente atto;
 - b) quando il beneficiario abbia ottenuto per il progetto finanziato con il contributo previsto dalla L.R. 10/2003 altre agevolazioni da parte di soggetti pubblici;
 - c) quando il beneficiario abbia presentato dichiarazioni risultate non veritiere;
- 19) Riduzione del contributo:
 - A) La Struttura Regionale competente, sulla base degli elementi trasmessi dalla Camera di Commercio, decreta la riduzione proporzionale della provvidenza concessa e l'eventuale recupero della somma non dovuta e dei relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione quando il beneficiario abbia realizzato un investimento inferiore a quello per il quale il beneficio è stato attribuito;
- 20) Disposizioni procedurali:
 - A) La fase istruttoria del procedimento diretto ad accertare la sussistenza delle condizioni per la revoca o la riduzione del contributo viene effettuata dalla Camera di Commercio competente;
 - B) Il predetto procedimento è attuato nel rispetto delle norme di cui alla L.R. 8/1991 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 e successive modifiche;
 - C) Il responsabile del procedimento ne comunica l'avvio entro 10 giorni dalla sua designazione, dandone adeguata motivazione;
 - D) Il beneficiario del contributo e gli altri soggetti indicati dall'art. 11 della L.R. 8/1991 hanno diritto di intervenire nel procedimento con le modalità e nel rispetto dei termini di cui al successivo art. 12 della medesima legge;
 - E) L'istruttoria ha la durata di 130 giorni;
 - F) La Camera di Commercio comunica alla Regione, entro 10 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, la motivazione della revoca o della riduzione e della reiezione delle memorie o dei documenti eventualmente presentati ai sensi del sopracitato art. 12 della L.R. 8/1991;
 - G) La Struttura Regionale competente, entro 40 giorni dal ricevimento delle risultanze istruttorie, decreta la revoca o la riduzione del contributo e l'eventuale recupero della somma dovuta e dei relativi interessi legali maturati dalla data di erogazione fino a quella di restituzione;
 - H) Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato ai destinatari a cura della Regione entro 20 giorni dall'adozione.

ALLEGATO B**MODELLO DI DOMANDA**

Marca da bollo

Alla Camera di Commercio
Della Provincia di

.....

Oggetto: Domanda di finanziamento ai sensi della L.R. 10/2003

Il/La sottoscritto/a: nato a (Prov.) il
..... residente in Via n. (C.A.P.) in qualità di
legale rappresentante dell'impresa codice fiscale
..... Partita I.V.A. avente sede legale in
(Provincia) Via n. C.A.P.

CHIEDE

La concessione del contributo in conto capitale previsto dalla L.R. 12 marzo 2003 n. 10 per la realizzazione del progetto di investimento descritto nella documentazione allegata alla presente domanda da effettuarsi nell'esercizio ubicato in (Comune) via C.A.P. il cui importo ammonta ad _

ALL'UOPO consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA**Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000**

1. Di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo richiesto;
2. Che i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata sono corrispondenti al vero;
3. Che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
4. Che l'impresa, per il progetto di investimento oggetto della presente domanda:
 - Non ha richiesto né ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici;

oppure

- Ha richiesto altra agevolazione pubblica per la quale ha inoltrato all'Ente concedente la dichiarazione di rinuncia di cui alla copia allegata;

5. Che l'impresa è di piccola o media dimensione secondo le definizioni contenute nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/4/2005;
6. Che l'impresa è iscritta al registro delle imprese;
7. Che l'impresa esercita la seguente attività: commerciale ; turistica ; artigianale ;
8. Che l'impresa non ha beneficiato nell'ultimo triennio di altre agevolazioni "de minimis";

oppure

- Ha beneficiato nell'ultimo triennio di altre agevolazioni de minimis ai sensi delle seguenti normative:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE	ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DI	IMPORTO IN EURO

SI IMPEGNA

1. A rispettare le disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo;
2. A fornire alla Camera di Commercio ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
3. A consentire alla Camera di Commercio di effettuare le verifiche, le indagini ed i controlli che la stessa riterrà necessari ai fini di accertare la piena osservanza delle disposizioni vigenti in tema di concessione, riduzione e revoca del contributo di cui alla L.R. 10/2003
4. A dare tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio di qualsiasi variazione sopravvenuta rilevante, comunque, ai fini del procedimento.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

- La firma viene apposta allegando copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 45.
- Si allegano alla presente domanda i documenti prescritti dal punto 9) dell'allegato A) parte I della deliberazione della Giunta Regionale n. 1054 del 06.10.2006.

ALLEGATO C)

CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2 come sostituito dall'articolo 1 del regolamento regionale 21 agosto 1996 n. 5.

In relazione ai procedimenti per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 10/2003, si rende noto che:

- L'Ente competente ad effettuare l'attività istruttoria è la Camera di Commercio della Provincia di
- La Struttura competente è
- Il responsabile del procedimento è
- La fase istruttoria del presente procedimento ha la durata di 120 giorni, decorrenti dalla data di assunzione della domanda al protocollo dell'ufficio ai sensi dell'articolo 2 comma 1 di cui al regolamento regionale 4 luglio 1994 n. 2;
- E' consentito prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento secondo le modalità ed i limiti previsti nella circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 88847/326 del 27 luglio 1992 nei giorni In via, piano, stanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.10.2006****N. 1058****Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL) - Collegio dei Revisori dei Conti - Nomina componenti.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 1016 del 6.8.2003 con la quale si è provveduto a nominare per un triennio il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure (ARPAL);

VISTA la legge regionale 4.8.2006 n. 20 "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale;

VISTO in particolare l'art. 17 di predetta legge regionale che prevede l'istituzione di un Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi, di cui un presidente e due componenti, nominati dalla Giunta regionale e scelti tra revisori contabili iscritti nel registro previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 27.1.1992, n. 88 (Attuazione della direttiva CEE n. 253/84, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili) e stabilisce che:

la nomina dei precitati revisori e dei relativi supplenti spetta alla Giunta regionale, scegliendo fra coloro che hanno presentato domanda a seguito dell'emanazione di un avviso pubblico;

il collegio duri in carica tre anni;

la Giunta regionale determini l'indennità spettante al Presidente ed ai componenti del collegio dei revisori dei conti all'atto della nomina;

VISTO il decreto legislativo 27.1.1992, n. 88, recante disposizioni in materia di revisori contabili;

VISTO l'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 26 parte IV^ del 28 giugno 2006 ai fini dell'individuazione dei revisori contabili interessati a partecipare a detto Collegio;

DATO ATTO che le istanze pervenute nei termini previsti dall'avviso pubblico e conformi all'avviso succitato sono conservate agli atti del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17 della l.r. n. 20/2006, spetta alla Giunta Regionale la determinazione dell'indennità spettante al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti all'atto della nomina;

RITENUTO, pertanto, opportuno ed equo fissare l'indennità spettante ai membri del Collegio dei revisori dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente nella misura prevista dall'art. 15 della l.r. n. 28/1994 stabilita per i revisori degli enti strumentali, considerate le forti analogie, relative alla composizione ed alla durata, dei collegi dei revisori degli enti strumentali con quello dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta

DELIBERA

- Di nominare, ai sensi di quanto citato in premessa, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente le persone di seguito indicate:

Dott. SERIO Giuseppe	Presidente
Dott. SCABINI Danilo	Membro effettivo
Dott. ROSSI Marco	Membro effettivo
Dott. BERNARDINI Andrea	Membro supplente
Dott. CANALE Giuseppe	Membro supplente
Dott. MANGIANTE Gian Alberto	Membro supplente

- Di estendere, per i motivi indicati in premessa, al Presidente ed ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPAL) il regime economico ex art. 15 della l.r. n. 28/1994 previsto per i membri dei collegi dei revisori dei conti degli enti strumentali;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17.10.2006

N. 1077

Misure transitorie di conservazione nelle Zone di protezione speciale (ZPS) limitatamente all'attività venatoria.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva 79/409/CEE (Uccelli) del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che prevede la classificazione come zone di protezione speciale (Z.P.S.) i territori più idonei in numero e superficie alla conservazione di tali specie;

Vista la direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio, del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di "una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell'allegato I e habitat delle

specie di cui all'allegato II..." e "che comprende anche le zone di protezione speciale (Z.P.S.) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE";

Richiamato il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora nonché della fauna selvatiche" che agli artt. 4 e 6 prevede che, qualora le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all'esterno del perimetro dell'area naturale protetta la regione adotta, le opportune misure di conservazione e le norme di gestione.;

Preso atto che la Commissione europea in data 28.06.2006 ha aperto una procedura di infrazione contro lo Stato italiano per la non conformità della legge statale 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" alla direttiva comunitaria 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Visto il decreto legge 16 agosto 2006 n. 251 "Disposizioni urgenti per assicurare l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alla direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica" approvato dal Governo al fine di bloccare il contenzioso comunitario di cui al punto che precede;

Tenuto conto che si tratta di un provvedimento destinato alle zone di protezione speciale (ZPS), che, in attuazione delle norme comunitarie, prevede l'introduzione di misure di conservazione ritenute necessarie a preservare gli habitat e le specie oggetto di tutela;

Considerato che le misure adottate hanno carattere interdisciplinare in quanto rivolte non solo all'esercizio dell'attività venatoria, ma anche a regolamentare in aree ZPS la costruzione di impianti di risalita, sciovie, elettrodotti, centrali eoliche, circolazione di mezzi fuoristrada ecc.;

Considerato che la mancata conversione in legge del d.l. di cui sopra entro il 17 ottobre 2006 non consente la soluzione dei problemi connessi alla disciplina delle misure di conservazione in area ZPS;

Ritenuto, in attesa di una disciplina organica e puntuale, di dettare alcune misure transitorie atte a consentire la coerente applicazione della direttiva 79/409/CEE nelle aree ZPS;

Ritenuto di stabilire che le presenti misure di conservazione si applicano dalla data di esecutività della presente deliberazione, fino all'emanazione di una disciplina organica in materia e comunque non oltre quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente atto;

Tenuto conto che le competenze del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile non consentono di operare su tutti i settori trattati dal d.l. n. 251/2006;

Ritenuto quindi di escludere dai contenuti del presente atto normative inerenti settori quali: costruzione di impianti di risalita, sciovie, elettrodotti, centrali eoliche, circolazione di mezzi fuoristrada, discariche ecc. che saranno oggetto di specifici provvedimenti separati e successivi;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione Civile

Per tutto quanto esposto in premessa

DELIBERA

di adottare, per tutte le aree ricadenti in Zone di protezione speciale in cui non è già vietata l'attività venatoria, le seguenti misure di conservazione generali transitorie.

E' fatto divieto:

- esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati e al cinghiale e di quella da appostamento per due giornate prefissate alla settimana;

- svolgere attività di addestramento cani da caccia, con o senza sparo, prima della seconda domenica di settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria;
- effettuare la preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- esercitare l'attività venatoria in deroga ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c) della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici;
- attuare la pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico della popolazione di corvidi;
- effettuare ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati negli Istituti faunistici privati e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle Zone di ripopolamento e cattura insistenti sul medesimo territorio, ove è presente la stessa popolazione;
- abbattere esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*), combattente (*Philomachus pugnax*) e moretta (*Aythya fuligula*).

Di stabilire che le presenti misure di conservazione si applicano dalla data di esecutività della presente deliberazione, fino all'emanazione di una disciplina organica in materia e comunque non oltre quattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente atto.

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

17.10.2006

N. 1078

Modifica Regolamento per la concessione di agevolazioni previste dalla legge n. 1329/65 e apertura termine per la presentazione delle domande di agevolazione.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare le proposte di modifica del Regolamento per la concessione delle agevolazioni, formulate dal Comitato di gestione delle agevolazioni nella riunione del 10 ottobre 2006, così come risultanti nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, consistenti:
 - nella modifica della scheda di misura relativa alle agevolazioni previste dalla legge n. 1329/65 allegata al sopracitato Regolamento, atta a acconsentire la possibilità di agevolare operazioni assistite da effetti (Allegato 1);

- nell'introduzione di una ulteriore modalità operativa della legge n. 1329/65, da affiancare alla modalità ordinaria ed utilizzabile da parte delle imprese in alternativa ad essa, che preveda il finanziamento di operazioni non assistite da effetti (Allegato 2);
- di procedere all'apertura del termine per la presentazione delle richieste di ammissione all'agevolazione al soggetto gestore MCC SpA a valere sulla legge n. 1329/65, a far data dal 27 novembre 2006;
- di stabilire le seguenti modalità di presentazione delle domande di agevolazione:
 - le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo, predisposto dal Gestore (MCC SpA) ed approvato dal Comitato di gestione delle agevolazioni, o in conformità allo stesso;
 - le richieste di ammissione all'agevolazione possono essere presentate a MCC SpA a far data dal 27 novembre 2006;
- di dare atto che le sopracitate modalità di accesso alle agevolazioni prevedono la concessione di agevolazioni alle piccole e medie imprese in conformità con quanto previsto dal:
 - Regolamento (CE) n.69/2001 della Commissione del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore, pubblicato sulla G.U.C.E. 10 del 13.1.2001;
 - Regolamento (CE) n.70/2001 della Commissione del 12.01.2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla G.U. C.E. 10 del 13.1.2001 così come modificato dal Regolamento (CE) n.364/2004 pubblicato sulla G.U.C.E. 63 del 28.2.2004;
 - Regolamento (CE) n. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003, pubblicato sulla G.U.C.E. 1 del 3.01.2004 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, della seguente deliberazione e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

Allegato 1) Scheda allegata al Regolamento per la concessione delle agevolazioni previste dalla Legge n. 1329/65 relativa alle agevolazioni per l'acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione con l'emissione di effetti bancari;

Allegato 2) Scheda allegata al Regolamento per la concessione delle agevolazioni previste dalla Legge n. 1329/65 relativa alle agevolazioni per l'acquisto o leasing di nuove macchine utensili o di produzione senza l'emissione di effetti bancari.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

Riferimenti normativi:

- Legge 28.11.1965, n. 1329.
- Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.
- Legge 16.2.1987, n. 44.
- Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.
- Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.
- Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.
- Regolamento per la concessione delle agevolazioni adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 243 del 2.3.2001.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

- Legge regionale 06.06.1991, n. 8 e relativo regolamento di attuazione (regolamento regionale 04.07.1994, n. 2).
- Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.
- Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Soggetti beneficiari:

piccole e medie imprese aventi i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- industria carboniera (10.1¹, 10.2², 10.3³);
- siderurgia (13.10⁴, 13.20⁵, 27.10⁶, 27.22.1¹, 27.22.2²);
- costruzioni navali (35.11.1³, 35.11.3⁴);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

2 Estrazione ed agglomerazione di lignite

3 Estrazione ed agglomerazione di torba

4 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

5 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

6 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminati a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminati a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminati a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).

2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

3 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

4 "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

La presente normativa non si applica:

- a) alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- b) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a quelli importati.

Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

Alle imprese operanti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) si applica la regola «de minimis» di cui al Regolamento CE 69/2001 e s.m.i.

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività relative al settore della produzione, trasformazione (con l'esclusione degli aiuti alla trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE in prodotti non compresi nello stesso) e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- per le imprese operanti nelle zone svantaggiate (artt. da 18 a 20 del Reg. CE 1257/99) il contributo non può eccedere il limite del 50% della spesa ammissibile;
- per le imprese operanti nelle zone non svantaggiate il contributo non può eccedere il limite del 40% della spesa ammissibile.

Inoltre per detti settori l'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;
- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
- e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui agli artt. 5 (per investimenti nelle aziende agricole) o 26 paragrafo 1 (per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) del Regolamento CE n.1257/1999. La valutazione della redditività economica viene effettuata sulla base della Tabella dei Redditi Lordi Standard per ettaro di superficie e per capo allevato. E' definita redditiva l'impresa che soddisfa i criteri di validità economica di cui al vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria, pubblicati sulla circolare di MCC SpA.

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base a quanto stabilito dal vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria.

Oggetto dell'agevolazione:

acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero, di costo unitario o complessivo superiore a 1.000,00 Euro, contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge 1329/65. I contratti di acquisizione delle macchine devono essere stipulati ai sensi della medesima legge 1329/65 ed essere trascritti sull'apposito registro di cui all'art. 3 della medesima.

Sono comunque considerate macchine utensili e di produzione i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per, alberghi, ristoranti, ecc.

Le macchine di nuova fabbricazione devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, le macchine acquistate per finalità dimostrative, i macchinari ceduti in comodato e i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio "a freddo").

Non sono ammessi investimenti di mera sostituzione.

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione e comunque non antecedente alla suddetta domanda di agevolazione. Il contratto di acquisizione deve contenere l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di MCC S.p.A.

Ambito territoriale

Unità produttive, regolarmente censite presso la CCIAA, ubicate nel territorio della Regione Liguria

Cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con le agevolazioni di cui al decreto interministeriale del 25/5/98 (G. Uff. n. 157 dell'8/7/98) recante le disposizioni di attuazione della norma di cui all'art. 17, comma 34, della legge n. 449/97 (contributi per l'ammodernamento del parco agromeccanico italiano), con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti tramite cofinanziamento comunitario o risorse aggiuntive regionali su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

Importo dell'operazione agevolabile:

Un importo complessivo costituito da:

- a) capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina. Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari relativi all'IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;
- b) interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento della emissione degli effetti.

Possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 5.000.000,00 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Operazione agevolabile:

Operazione finanziaria assistita da effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1329/65 aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.

Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione a MCC S.p.A.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

Tassi da applicare alle operazioni agevolabili:

A) Tasso di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie:

Tasso di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie pari a zero, ottenuto dall'abbattimento totale del tasso di riferimento.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

N.B. Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nei settori delle fibre sintetiche si applica la regola «de minimis» come in precedenza definita (vedi «Soggetti beneficiari»).

B) Tassi di attualizzazione:

- 1) nel caso di sconto composto: il tasso equivalente ai tassi di cui alla precedente lettera A), determinato in via semestrale anticipata;
- 2) nel caso di sconto commerciale, l'equivalente del tasso di sconto composto, determinato sulla base della proporzione fra l'ammontare degli interessi calcolati con la tecnica dello sconto composto e dello sconto commerciale, in funzione della durata dell'intervento.

Nel caso in cui la operazione di sconto risulti effettuata ad un tasso inferiore a quello di riferimento, il contributo è pari alla differenza tra il netto ricavo dell'operazione calcolato al tasso agevolato ed il netto ricavo dell'operazione medesima calcolato al tasso di sconto applicato.

Modalità d'intervento:

il contributo è calcolato sull'importo riconosciuto ammissibile dal Comitato ed è pari alla differenza fra il netto ricavo dell'operazione di attualizzazione calcolata al tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con Decreto del Ministro delle Attività Produttive di cui all'art. 2, comma 2, del D. Lgs n. 123/98) ed al tasso agevolato vigenti alla data di erogazione dello sconto.

Per la determinazione del netto ricavo, il calcolo dei giorni è effettuato con riferimento all'anno commerciale.

Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi da applicare alle operazioni agevolabili è quello del mese nel quale avviene l'effettiva erogazione del netto ricavo dell'operazione finanziaria..

L'inizio dell'esecuzione del progetto di investimento dovrà risultare successivo alla stipula del contratto di compravendita o di locazione finanziaria ai sensi della Legge 1329/65, contenente l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di MCC S.p.A.

Importo del contributo:

il contributo è calcolato sull'importo ammesso all'agevolazione ed è pari alla differenza dei netti ricavi delle operazioni di attualizzazione calcolati alla data (valuta) della erogazione effettuata dalla Banca o dall'Intermediario, rispettivamente, al tasso di sconto agevolato ed al tasso di sconto di riferimento.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Richiesta d'intervento e modalità istruttoria:

le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata e devono essere trasmesse nei modi previsti dalla circolare di MCC SpA. Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente su richiesta ed a sue spese.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

Modalità d'erogazione:

il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

Il Comitato, nel caso di carenza di fondi, può deliberare la concessione dei contributi con riserva, da erogare se e quando i relativi fondi saranno disponibili secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive dell'agevolazione sono quelle determinate al momento dell'adozione della delibera di concessione con riserva. A seguito della sopravvenuta disponibilità dei fondi, il contributo è corrisposto senza maggiorazione degli interessi. L'erogazione del contributo postula lo scioglimento della riserva.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

Qualora il contratto di compravendita sia regolato a tasso agevolato e la operazione di sconto a tasso non agevolato, destinataria del contributo è l'impresa venditrice o locatrice.

Qualora sia il contratto di compravendita che la operazione di sconto siano regolati a tasso agevolato, destinatari del contributo sono la Banca o l'Intermediario proponenti.

La erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari con valuta corrente; le stesse accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

Variazioni:

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a MCC S.p.A.

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
- c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita;

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutti gli effetti non scaduti, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione, nonché nel caso della mancata conservazione di tutta la documentazione riguardante i beni agevolati, nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative e a condizione che l'impresa cessionaria sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti.

Procedimento di revoca e cessazione

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90, nonché della legge regionale n. 8/91, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE CON L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

Ispezioni e controlli:

La Regione e MCC S.p.A. potranno effettuare ulteriori controlli documentali anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Rinvio:

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione delle agevolazioni adottato dal Comitato Agevolazioni MCC-Regione Liguria.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE SENZA L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

Riferimenti normativi:

- Legge 28.11.1965, n. 1329.
- Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.
- Legge 16.2.1987, n. 44.
- Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.
- Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.
- Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.
- Regolamento per la concessione delle agevolazioni adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 243 del 2.3.2001.
- Legge regionale 06.06.1991, n. 8 e relativo regolamento di attuazione (regolamento regionale 04.07.1994, n. 2).
- Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.
- Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Soggetti beneficiari:

piccole e medie imprese aventi i parametri dimensionali stabiliti con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- industria carboniera (10.1¹, 10.2², 10.3³);
- siderurgia (13.10⁴, 13.20⁵, 27.10⁶, 27.22.1¹, 27.22.2²);

¹ "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

² Estrazione ed agglomerazione di lignite

³ Estrazione ed agglomerazione di torba

⁴ "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

⁵ "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

⁶ "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

¹ "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria).

² "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE SENZA L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

- costruzioni navali (35.11.1³ 35.11.3⁴);
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

La presente normativa non si applica:

- a) alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- b) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a quelli importati.

Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

Alle imprese operanti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) si applica la regola "de minimis" di cui al Regolamento CE 69/2001 e s.m.i.

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività relative al settore della produzione, trasformazione (con l'esclusione degli aiuti alla trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE in prodotti non compresi nello stesso) e commercializzazione dei prodotti agricoli:

- per le imprese operanti nelle zone svantaggiate (artt. da 18 a 20 del Reg. CE 1257/99) il contributo non può eccedere il limite del 50% della spesa ammissibile;
- per le imprese operanti nelle zone non svantaggiate il contributo non può eccedere il limite del 40% della spesa ammissibile.

Inoltre per detti settori l'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;
- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
- e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui agli artt. 5 (per investimenti nelle aziende agricole) o 26 paragrafo 1 (per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) del Regolamento CE n.1257/1999. La valutazione della redditività economica viene effettuata sulla base della Tabella dei Redditi Lordi Standard per ettaro di superficie e per capo allevato. È definita redditiva l'impresa che soddisfa i criteri di validità economica di cui al vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria, pubblicati sulla circolare di MCC SpA.

³ "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

⁴ "Cantieri di riparazioni navali"

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1.

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE SENZA L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base a quanto stabilito dal vigente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Liguria.

Operazione agevolabile:

Finanziamenti concessi da Banche o Intermediari Finanziari, ivi compresa la locazione finanziaria, per operazioni ai sensi della Legge 1329/65 non assistite da effetti.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

Oggetto dell'agevolazione:

acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, costruite in Italia od all'estero di costo unitario o complessivo superiore a 1.000,00 Euro, contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della medesima legge. I contratti di acquisizione delle macchine devono essere stipulati ai sensi della legge 1329/65 ed essere trascritti sull'apposito registro di cui all'art. 3 della medesima.

Sono comunque considerate macchine utensili e di produzione i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per, alberghi, ristoranti, ecc.

Le macchine di nuova fabbricazione devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, le macchine acquistate per finalità dimostrative, i macchinari ceduti in comodato e i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio "a freddo").

Non sono ammessi investimenti di mera sostituzione.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione alle Banche o Intermediari Finanziari.

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione e comunque non antecedente alla suddetta domanda di agevolazione.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data del titolo della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo titolo di spesa emesso. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna.

Ambito territoriale

Unità produttive, regolarmente censite presso la CCIAA, ubicate nel territorio della Regione Liguria

Cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con le agevolazioni di cui al decreto interministeriale del 25/5/98 (G. Uff. n. 157 dell'8/7/98) recante le disposizioni di attuazione della norma di cui all'art. 17, comma 34, della

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE SENZA L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

legge n. 449/97 (contributi per l'ammodernamento del parco agromeccanico italiano), con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti tramite cofinanziamento comunitario o risorse aggiuntive regionali su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

Importo del finanziamento:

Fino al 100% dell'investimento.

Durata del finanziamento:

Fino a 7 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento non superiore a 2 anni.

Importo dell'operazione agevolabile:

L'intervento è concesso sul finanziamento a fronte delle spese relative all'acquisizione della macchina. Tali spese, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione, possono comprendere – nel limite complessivo del 15% del totale – quelle sostenute per montaggio, collaudo, trasporto, imballaggio, formazione del personale all'utilizzo della macchina nonché quelle relative alle opere murarie strettamente indispensabili al funzionamento della macchina stessa. E' in ogni caso escluso l'ammontare relativo all'IVA e alla quota di riscatto nel caso di leasing.

Possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino alla concorrenza del limite di complessivi 5.000.000,00 Euro di spesa, relativa a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

Tasso di contribuzione:

100% del tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data di arrivo della domanda a MCC S.p.A., nel rispetto dei limiti previsti dalla Unione Europea.

In ogni caso l'importo del contributo concesso non potrà essere superiore alle intensità di aiuto massime previste dalla vigente disciplina comunitaria.

Richiesta di ammissione all'agevolazione e modalità istruttoria:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata e corredato dagli estremi della delibera del finanziamento concesso dalla Banca o Intermediario finanziario se già deliberato e devono essere trasmesse nei modi previsti dalla circolare di MCC SpA. Le richieste pervenute a MCC SpA non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente su richiesta ed a sue spese.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegati le informazioni antimafia.

Il Comitato, nel caso di carenza di fondi, può deliberare la concessione dei contributi con riserva, da erogare se e quando i relativi fondi saranno disponibili secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive dell'agevolazione sono quelle determinate al momento dell'adozione della delibera di concessione con riserva. A seguito della sopravvenuta disponibilità dei fondi, il contributo è corrisposto senza maggiorazione degli interessi. L'erogazione del contributo postula lo scioglimento della riserva.

Modalità di erogazione:

Le richieste di erogazione del contributo, da presentare una sola volta a saldo, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari, devono essere redatte sul modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata, e debbono pervenire a MCC S.P.A. entro 24 mesi dalla concessione dell'agevolazione.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, purché a tali date le spese siano state effet-

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE SENZA L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

tivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese. In caso di arrotondamento (al massimo di 29 giorni) è ammesso il superamento della durata consentita e tale periodo viene considerato di preammortamento;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza.
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

Il contributo in conto interessi è erogato all'impresa, per il tramite delle Banche o degli Intermediari Finanziari, in un'unica soluzione in via attualizzata relativamente alle spese sostenute.

Il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalla vigente normativa europea.

Variazioni:

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a MCC S.p.A..

Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
- c) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutte le rate non scadute, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data della loro erogazione - maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;

AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE SENZA L'EMISSIONE DI EFFETTI CAMBIARI

- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione, nonché nel caso della mancata conservazione di tutta la documentazione riguardante i beni agevolati, nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative e a condizione che l'impresa cessionaria sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti.

Procedimento di revoca e cessazione

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90, nonché della legge regionale n. 8/91, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

Ispezioni e controlli:

La Regione e MCC S.p.A. potranno effettuare ulteriori controlli documentali anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Rinvio:

Per quanto non previsto o derogato con la presente scheda, si applicano le modalità previste nel Regolamento per la concessione delle agevolazioni adottato dal Comitato Agevolazioni MCC-Regione Liguria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**24.10.2006****N. 1115**

Incentivi automatici per l'innovazione di cui alla Legge n. 140/97 (art. 13). Approvazione fac-simile modulo e modalità di presentazione della dichiarazione-domanda. Apertura termine di presentazione domande.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di procedere all'apertura del termine per la presentazione delle dichiarazioni-domanda per la concessione dei benefici previsti dall'art. 13 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla Legge 140/97, successivamente modificato dall'art 17 della Legge 266/97, fissando al 1° dicembre 2006 la data unica di presentazione e stabilendo che le dichiarazioni domanda debbano riguardare i costi sostenuti negli esercizi chiusi negli anni solari 2004 e/o 2005;
- di approvare il fac-simile di modulo di dichiarazione-domanda, per l'accesso alle agevolazioni in forma automatica per l'innovazione previste dalla Legge n. 140/97 e s.m.i., che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 1);
- di stabilire le seguenti modalità di presentazione delle dichiarazioni-domanda:
 - a) le dichiarazioni-domanda devono essere presentate esclusivamente il giorno 1° dicembre 2006;
 - b) le dichiarazioni-domanda devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli reperibili sul sito internet del Gestore Concessionario MCC SpA (www.mcc.it). I moduli allegati alla presente deliberazione costituiscono fac-simile non utilizzabile;
 - c) le dichiarazioni-domanda devono essere presentate esclusivamente mediante consegna diretta ad uno degli sportelli del Gestore Concessionario (che rilascerà apposita ricevuta contenente la data di ricezione), indicati nell'allegato elenco (allegato 2), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - d) le dichiarazioni-domanda pervenute agli sportelli del Gestore Concessionario in data antecedente o successiva al sopraindicato termine per la presentazione delle domande, nonché quelle pervenute tramite mezzo postale, non verranno prese in considerazione e saranno restituite alle imprese;
 - e) alle dichiarazioni-domanda pervenute nel giorno unico di apertura viene assegnato identico ordine cronologico;
 - f) qualora l'importo delle richieste di agevolazione ecceda le disponibilità finanziarie assegnate, pari a euro 6.680.000,00, si procederà alla riduzione pro-quota delle agevolazioni limitatamente alle domande pervenute nel termine fissato;
- di rendere noto il contenuto del presente atto, mediante:
 - pubblicazione di informativa sul sito internet della Regione Liguria;
 - pubblicazione, per estratto, della seguente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

Allegato 1) fac simile di modulo di dichiarazione-domanda, per l'accesso alle agevolazioni in forma automatica per l'innovazione previste dalla Legge n. 140/97 e s.m.;

Allegato 2) elenco degli sportelli presso cui presentare la dichiarazione-domanda.

MODULO DI DICHIARAZIONE-DOMANDA AI FINI DELLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN FORMA AUTOMATICA PER L'INNOVAZIONE

-art. 13 del decreto legge n. 79/1997 convertito, con modificazioni, nella legge 28/05/1997 n. 140-

SPAZIO RISERVATO AL GESTORE CONCESSIONARIO DATA CONSEGNA <small>(presentazione a mano)</small>
Posizione N. Sportello di

Spett.le Regione...⁽¹⁾

per il tramite del
Gestore Concessionario ⁽²⁾

BANCA

Via n.

.....

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui art. 13 del decreto legge n. 79/1997 convertito, con modificazioni, nella legge 28/05/1997 n. 140, il sottoscritto

.....
(Cognome) (Nome)

nella qualità di della ditta sottoindicata,
(legale rappresentante o procuratore speciale)

e, il sottoscritto

.....
(Cognome) (Nome)

nella qualità di responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo della ditta sottoindicata,
(fornire le generalità del responsabile, cofirmatario della dichiarazione, se persona diversa dal precedente firmatario; nel caso di omissione, barrare gli spazi delle generalità a conferma della rispondenza delle due figure)

DICHIARA / DICHIARANO
(barrare la dizione che non ricorre)

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

.....
N. di iscrizione registro imprese

.....
Sigla provincia

A0) – Iscrizione all'INPS ufficio di dal Settore

A1) – Denominazione

A2) – Forma giuridica

A3) – Sede legale

Comune Prov CAP

Via e n. civico

⁽¹⁾ Indicare la Regione in cui ha sede l'unità locale interessata al progetto e di cui al successivo punto A7

⁽²⁾ La domanda deve essere presentata esclusivamente a mano ad uno degli sportelli abilitati del Gestore Concessionario riportati nell'elenco allegato. L'IMPRESA NON DEVE TRASMETTERE LA DOMANDA ALLA REGIONE NE' ALLA MCC SPA

FIRMA (legale rappresentante)

FIRMA (responsabile R&S)

FIRMA (certificatore di cui a pag.7)

A4) – Conto fiscale
 Partita IVA

A5) – Telefono Telex Telefax E-mail

Referente per eventuali comunicazioni: referente interno all'impresa consulente esterno (barrare il caso che ricorre)

(cognome, nome e, nel caso di consulenti, denominazione e forma giuridica della società di consulenza)

Telefono Telex Telefax E-mail

A6) – Dimensione dell'impresa richiedente sulla base dei requisiti posseduti:

piccola media grande

A7) – Unità locale interessata al progetto

Comune Prov. CAP

Via e n. civico

L'unità locale interessata al progetto è situata in: area in deroga 87. area n. in
 deroga

A8) – Attività svolta dall'impresa:

descrizione sintetica dell'attività svolta e riferita al progetto della presente domanda. Indicare anche le altre diverse attività svolte nella stessa unità locale ovvero in altre unità produttive dell'impresa:

A9) – Attività esercitata nell'unità locale interessata al progetto: Codice ISTAT '91

B) NOTIZIE RELATIVE AL PROGETTO DI INNOVAZIONE

B0) –Esercizio di riferimento: dal al
 (giorno) (mese) (anno) (giorno) (mese) (anno)

B1) – In merito al progetto, descrivere sinteticamente le attività svolte, le finalità da conseguire ed i risultati effettivamente raggiunti:

B2) – Descrivere sinteticamente la ricaduta dei risultati del progetto in relazione alle attività produttive ordinarie dell'impresa:

FIRMA (legale rappresentante)

FIRMA (responsabile R&S)

FIRMA (certificatore di cui a pag.7)

B3) – Costi agevolabili degli investimenti

Voci di spesa	Costi
a) Personale impiegato
b) Strumentazioni ed attrezzature
c) Servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione di conoscenze
d) Spese generali (40% dei costi di cui al punto a))
TOTALE COSTI

B4) – Agevolazione massima ritenuta spettante ai sensi della normativa:

Euro

B5) – Maggiorazione dell'agevolazione ai sensi del comma 2, articolo 3 del Regolamento (Decreto n.235 del 27 marzo 1998):*(ATTENZIONE:**per accedere alle agevolazioni è necessario che l'impresa in ciascuno dei tre esercizi precedenti quello di cui al punto B0) abbia svolto attività di R&S in unità locali ubicate nella Regione a cui la presente domanda viene inoltrata)*

B5.1) Incremento dei costi di cui al comma 2, art. 3 del Regolamento e punto 4 della Circolare rispetto alla media degli analoghi costi sostenuti nei tre esercizi antecedenti quello di cui a punto B0): (euro)

B5.2) Agevolazione ritenuta spettante per l'incremento dei costi di cui al punto B5.1): (euro)B5.3) Costi per ricerca industriale e sviluppo negli esercizi precedenti (*vedi istruzioni*):

I° esercizio precedente (dal al): (euro)

II° esercizio precedente (dal al): (euro)

III° esercizio precedente (dal al): (euro)

B5.4) Informazioni relative alle attività di ricerca industriale e sviluppo svolte negli esercizi precedenti (*esporre in maniera sintetica le motivazioni degli incrementi dei costi che sono alla base della richiesta di maggiorazione dell'agevolazione*):

.....

.....

.....

B6) – Altre agevolazioni eventualmente richieste per attività di ricerca ed innovazione:

a) relativamente alla legge 140/97 negli esercizi precedenti:

Posizione N.	Data dichiarazione domanda	Importo investimenti Euro
Totale		

FIRMA (legale rappresentante)

FIRMA (responsabile R&S)

FIRMA (certificatore di cui a pag.7)

b) relativamente alla legge 140/97, per lo stesso esercizio di cui al punto B0), per altre unità locali dell'impresa:

Posizione N.	Unità locale (indirizzo completo)	Importo investimenti Euro
Totale		

c) relativamente ad altre misure agevolative previste dallo Stato, dalle Regioni o comunitarie o comunque concesse da Enti ed istituzioni pubbliche (riferite sempre ad attività di ricerca e innovazione):

Oggetto del programma (sintetica descrizione)	Agevolazioni ottenute/ottenibili Euro	Ai sensi della norma n. del	Stato della richiesta (specificare la fase che ricorre: istruttoria, accolta, in erogazione, conclusa, etc.)

NOTE:

.....

.....

.....

B7) – Elementi per l'addizionalità delle attività di R&S delle Grandi imprese:

(da compilare esclusivamente da parte delle Grandi imprese)

• **Aspetti quantitativi**

dati quantitativi sull'impresa a supporto dell'aggiuntività delle attività rispetto a quelle normali di R&S della richiedente (evoluzione nell'ultimo triennio delle spese annue di R&S, degli addetti ad attività di R&S, del rapporto fra spese di R&S e fatturato):

	esercizio (anno)	esercizio (anno)	esercizio (anno)
Spese di R&S per esercizio nell'ultimo triennio Euro
Numero di addetti per attività di R&S
Fatturato Euro
Rapporto spese R&S su fatturato

RMA (legale rappresentante)

FIRMA (responsabile R&S)

FIRMA (certificatore di cui a pag.7)

• **Elementi distintivi**

elementi che distinguono le attività di ricerca proposte da quelle di R&S routinarie dell'impresa:

* Le attività di R&S, in assenza dell'intervento agevolativo pubblico:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> | <p>a) non sarebbero state realizzate</p> <p>b) sarebbero state realizzate con modalità e obiettivi diversi</p> <p>c)
 altro:.....

</p> |
|--|---|

(specificare)

* Con la realizzazione delle attività di R&S sono conseguiti risultati di avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e almeno allineati a quello mondiale e che consistono in dimostratori non immediatamente trasferibili alla produzione industriale (*descrivere*):

.....
.....
.....

Il sottoscritto/I sottoscritti, dichiara/dichiarano altresì: (*barrare la dizione che non ricorre*)

- C1) che i costi oggetto della dichiarazione sono stati esposti conformemente alle risultanze del bilancio di esercizio e che gli stessi sono stati sostenuti dall'impresa per le finalità di cui alla presente dichiarazione;
- C2) che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
- C3) che la dichiarazione di cui al precedente punto A6) è stata resa sulla base della definizione di piccola e media impresa rispettivamente previste dai decreti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 18 settembre 1997 e 27 ottobre 1997, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1° ottobre 1997 e n. 266 del 14 novembre 1997 e che l'impresa è in condizione di comprovare le circostanze che determinano detta classificazione;
- C4) che, per quanto riguarda altre agevolazioni a fronte delle medesime attività di cui alla presente dichiarazione, si è a conoscenza dell'incompatibilità con la fruizione delle agevolazioni di cui all'art. 13 del d.l. 79/97 convertito nella legge 28 maggio 1997, n. 140, con qualsivoglia agevolazione prevista per attività di ricerca industriale e di sviluppo da norme statali, regionali, o comunitarie o, comunque, concesse da enti ed istituzioni pubbliche;
- C5) che le attività oggetto di agevolazione non sono commissionate da terzi a titolo oneroso, nemmeno in ordine alla ricaduta di parte dei suoi costi indirettamente sulle future forniture sotto forma di commissioni e/o royalties o forme equivalenti;
- C6) che, per quanto riguarda i dati obbligatori non indicati nella dichiarazione-domanda, dichiara che la loro omissione corrisponde alla consapevole intenzione di confermare le corrispondenti informazioni già fornite all'Amministrazione con le seguenti dichiarazioni-domanda: (*elenicare i numeri di posizione delle dichiarazioni-domanda per l'accesso ai benefici di cui all'art. 13 della L. 140/97 relative ad esercizi precedenti ovvero ad altre unità locali dell'impresa nelle quali sono indicati i dati intenzionalmente omissi; se non compilati, barrare i riquadri sottostanti*)

Posizione N.	Unità locale (<i>indirizzo completo</i>)	Posizione N.	Unità locale (<i>indirizzo completo</i>)

- C7) di avere allegato alla presente dichiarazione il/i bilancio/bilanci approvato/i e la documentazione prevista dalla normativa di riferimento;
- C8) che i beni sono stati interamente fatturati, consegnati, installati presso l'unità locale interessata e che la quota di imputazione dei relativi costi corrisponde alla quota di reale utilizzo per le finalità di ricerca industriale e di innovazione degli stessi;
- C9) che le prestazioni di cui alla lettera c) del precedente punto B3) riguardano apporti di tipo tecnologico alle attività originali sviluppate dall'impresa richiedente, che le stesse risultano fatturate ed ultimate e che, negli archivi aziendali esiste idonea documentazione scritta, a firma del fornitore, relativamente alla analitica qualificazione e quantificazione delle prestazioni addebitate;
- C10) che su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione ai sensi dell'art. 13 della L. 140/97, è stata apposta, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro, la dicitura: "bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste dall'art. 13 della L. 140/97"; per i casi di locazione finanziaria, la dicitura verrà apposta sulle fatture per canoni nonché su quelle di acquisto dei relativi beni locati a cura della società di leasing, su richiesta scritta dell'impresa beneficiaria;

FIRMA (legale rappresentante)

FIRMA (responsabile R&S)

FIRMA (certificatore di cui a pag.7)

- C11) che l'impresa si impegna a conservare tutta la documentazione pertinente, suddivisa per ogni dichiarazione-domanda, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione dell'agevolazione, e che la stessa verrà messa a disposizione dell'Amministrazione o di suoi incaricati, per ogni eventuale controllo; di essere altresì a conoscenza che la concessione delle agevolazioni sarà disposta compatibilmente con le limitazioni ed i divieti previsti in materia dall'U.E. e che, ove necessario, l'Amministrazione acquisirà il parere preventivo della Commissione U.E.;
- C12) **di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole/i delle responsabilità penali cui può/possono andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità. ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.**

Documentazione allegata alla presente dichiarazione-domanda (specificare il tipo del documento)	
1	4
2	5
3	6

Data
(non antecedente 30 giorni la data di presentazione)

(timbro dell'Impresa e firma)

Segue spazio per l'autentica della firma del legale rappresentante/procuratore speciale

Spazio per l'autentica della firma (art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445)	
Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.	
identificato mediante, previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome	
Luogo e data dell'identificazione:	
Timbro e Firma	

(firma)
(Responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo)
- ove persona diversa dal legale rappresentante -

Data

Segue spazio per l'autentica della firma del responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo, ove apposta

Spazio per l'autentica della firma (art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445)	
Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.	
identificato mediante, previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità. L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome	
Luogo e data dell'identificazione:	
Timbro e Firma	

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

FIRMA (legale rappresentante)

FIRMA (responsabile R&S)

FIRMA (certificatore di cui a pag.7)

CERTIFICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE OVVERO, IN MANCANZA DEL COLLEGIO MEDESIMO, DI REVISORE CONTABILE, PROFESSIONISTA ISCRITTO ALL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI OD A QUELLO DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI OD A QUELLO DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Il sottoscritto in qualità di (Cognome, Nome) (specificare qualifica), iscritto nel registro/albo professionale dei della Provincia di con il numero consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 del codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente dichiarazione-domanda per l'accesso ai benefici ai sensi degli "incentivi automatici per l'innovazione", di cui all'articolo 13 del d.l. 28.3.1997, n. 79, convertito con modificazioni nella legge 28.5.1997, n. 140, come redatta in data dal Sig. in qualità di (legale rappresentante, ovvero procuratore speciale) della e dal Sig. in qualità di responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo dell'azienda medesima (da indicare soltanto se persona diversa dal precedente firmatario)

ATTESTA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445, la regolarità di quanto contenuto nella predetta dichiarazione-domanda, la conformità degli elementi in essa esposti alle situazioni aziendali ed alle risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso in data approvato in data (ovvero - citare la documentazione fiscale sostitutiva del bilancio -), degli atti in possesso dell'impresa nonché alle norme attuative dell'articolo 13 della citata legge 140/97.

Data

Firma

.....

Spazio per l'autentica della firma (art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n° 445)
Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.
identificato mediante, previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.
L'incaricato / Il Notaio: Cognome e Nome
Luogo e data dell'identificazione:
Timbro e Firma
.....

NOTA

Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 della L. 675/96 sulla tutela dei dati personali, la Regione ed il Gestore Concessionario si impegnano ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi automatici. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti soprastipulati.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Regione e nel Gestore Concessionario nei confronti del quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dalla L.675/96.

ISTRUZIONI
PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE-DOMANDA AI FINI DELLA
CONCESSIONE DEI BENEFICI
(Legge 140/97 art. 13)

La dichiarazione-domanda per la concessione dei benefici deve essere compilata utilizzando il modulo, messo a disposizione dal Gestore Concessionario **“scaricabile” in rete telematica al seguente indirizzo www.mcc.it**.

La dichiarazione-domanda costituisce l'atto con il quale l'impresa interessata dichiara incondizionatamente il pieno possesso dei requisiti che, senza alcun controllo preventivo da parte dell'Amministrazione, danno corso alla liquidazione delle agevolazioni di legge. Pertanto, è necessario che essa venga resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e firmata dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale, dal responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo, qualora persona diversa dal primo firmatario, e certificata dal Presidente del collegio sindacale ovvero, in mancanza del collegio medesimo, da un professionista iscritto al relativo registro o albo dei revisori contabili, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e periti commerciali o dei consulenti del lavoro.

La dichiarazione-domanda deve riferirsi alle attività per le quali si intende richiedere i benefici di legge sviluppate in una singola unità locale dell'impresa.

Sono ammissibili i costi sostenuti negli esercizi chiusi negli anni solari 2004 e/o 2005.

L'impresa richiedente deve trattenere una copia della dichiarazione-domanda per le sue esigenze documentali nonché per le verifiche, successive alla liquidazione delle agevolazioni, della Regione o del Gestore Concessionario.

Si invita a prestare la massima attenzione nella fase di compilazione e sottoscrizione della dichiarazione poiché, ove vengano successivamente accertati elementi di non conformità alla normativa di riferimento, la Regione darà luogo all'applicazione di sanzioni amministrative e, ove il fatto costituisca più grave pregiudizio, penali.

Alla dichiarazione-domanda deve essere allegato il bilancio depositato dell'esercizio relativo alla richiesta di agevolazione corredato di quanto indicato nell'allegato 4 alla circolare attuativa, nonché perizia asseverata nella forma di cui allo schema allegato 6 alla circolare medesima.

Tutta la documentazione allegata deve essere sinteticamente riepilogata nell'apposito riquadro in calce alla dichiarazione-domanda.

Qualora l'impresa intenda richiedere le agevolazioni con riferimento ai costi sostenuti in entrambi gli esercizi sopracitati, ovvero più unità locali, deve presentare distinte dichiarazioni-domanda per ciascuno degli esercizi per il quale vengono richiesti i benefici e per ciascuna unità locale.

In tal caso può essere fornita un'unica perizia asseverata, che riporti distintamente per ciascun esercizio e per ciascuna unità locale, gli elementi e le attestazioni richieste, presentando l'originale a corredo di una domanda e allegando la copia, con esplicito richiamo all'originale, nelle altre.

Nei casi di richiesta di maggiorazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del Regolamento ed al punto 4 della circolare, occorre allegare i bilanci relativi ai tre esercizi precedenti (la possibilità di concedere maggiorazione decorre soltanto a partire dalle dichiarazioni-domanda per l'accesso ai benefici riferite al terzo periodo di imposta successivo a quello di entrata in vigore del Regolamento).

Non apportare abrasioni, cancellazioni o modifiche di alcun tipo al testo predisposto; in caso contrario la domanda non sarà considerata valida.

Non sono ammesse in alcun caso fotocopie del modulo a stampa.

Certificazione antimafia: nei casi prescritti, l'impresa dovrà richiedere l'attestazione secondo le modalità di cui alla vigente normativa.

COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DELLA DOMANDA

Destinatario - la dichiarazione-domanda deve essere presentata esclusivamente ad uno degli sportelli del Gestore Concessionario, riportati nell'elenco allegato, mediante consegna diretta. L'impresa non deve in alcun caso presentare la dichiarazione-domanda alla REGIONE né alla MCC SPA.

Bollo - apporre ed annullare le marche da bollo negli appositi spazi (secondo la tariffa vigente alla data di presentazione della dichiarazione-domanda).

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) - riportare la denominazione come risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente con riferimento alla sede legale dell'impresa. In mancanza, indicare quella risultante dall'atto costitutivo.

A6) - barrare la casella relativa alla dimensione aziendale dell'impresa richiedente. La dichiarazione deve essere prestata con la piena consapevolezza dei parametri e dei requisiti indicati nell'allegato 1 alla circolare attuativa; l'impresa deve essere in grado di fornire in qualsiasi momento il dettaglio analitico e la documentazione di supporto inerente la classificazione dimensionale dichiarata.

A7) - indicare il Comune, la Provincia, il Cap, la Via completa di numero civico e barrare la casella relativa all'ubicazione ("area in deroga 87.3.c" oppure "area non in deroga") dell'unità locale interessata al progetto.

A9) - indicare il codice completo della classificazione delle attività economiche ISTAT '91; per codici aventi meno di cinque cifre trascrivere da sinistra verso destra
esempio: codice ISTAT '91: 24.12 ⇒

2	4	1	2	
---	---	---	---	--

B) NOTIZIE RELATIVE AL PROGETTO DI INNOVAZIONE

B0) - deve riferirsi al bilancio approvato, la cui data di chiusura si sia verificata nell'anno solare 2004 o 2005. Nell'ipotesi di chiusura infrannuale del bilancio devono essere compilate tutte le caselle predisposte; diversamente compilare soltanto l'ultimo riquadro a destra indicando l'anno di chiusura.

B3) - i costi debbono essere esposti nella misura dedotta nell'esercizio di riferimento di cui al precedente punto B0), al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori, secondo quanto previsto dal Testo Unico delle Imposte sui redditi approvato con DPR 22.12.1986, n. 917. La rilevazione dei costi deve seguire le indicazioni di cui alla relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, ovvero in accordo con le indicazioni dell'allegato 4 della circolare attuativa.

I costi e gli importi debbono essere espressi in Euro (1 Euro = 1.936,27 Lire).

B4) - da determinare in base alla dimensione dell'impresa di cui al punto A6), alla ubicazione dell'unità locale di cui al punto A7), all'ammontare dei costi agevolabili e tenuto conto delle limitazioni (cfr. punto 3 - Misura dell'agevolazione - circolare attuativa).

B5.1) - riportare la variazione, se positiva, data dalla differenza tra la somma di tutti i costi per personale, strumentazioni e consulenze dedicati alle attività di R&S e relativi all'esercizio di cui al punto B0) e la media delle somme di tutti gli analoghi costi sostenuti nei tre esercizi precedenti quello di cui al punto B0).

La variazione deve tenere conto esclusivamente delle attività di R&S svolte in unità locali dell'impresa ubicate nella Regione a cui la domanda di maggiorazione dell'agevolazione viene presentata

B5.2) - da determinare in base alla dimensione dell'impresa di cui al punto A6), alla ubicazione dell'unità locale di cui al punto A7), all'ammontare dell'incremento dei costi di cui al punto B5.1) e tenuto conto delle limitazioni (cfr. punti 3 e 4 - "Misura dell'agevolazione" e "Maggiorazione dell'agevolazione per l'incremento delle spese di ricerca e sviluppo" - circolare attuativa).

B5.3) - riportare per ciascun esercizio la somma di tutti i costi per personale, strumentazioni e consulenze dedicati alle attività di R&S.

A dimostrazione dei costi così come esposti allegare i bilanci o dichiarazioni dei redditi (per le sole imprese esonerate dalla redazione del bilancio) dei tre esercizi precedenti quello di cui al punto B0).

Le dichiarazioni dei redditi e i bilanci, qualora siano carenti delle informazioni di seguito riportate, devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che contenga per ciascun esercizio e dettagliatamente per ciascuna unità locale:

A. descrizione delle attività di R&S;

B. importi dei costi dedotti ai sensi del T. U. delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. 917/86, distinti nelle seguenti voci:

b1 - costi per il personale

b2 - costi per strumentazioni ed attrezzature;

b3 - costi per servizi di consulenza tecnologica

C. descrizione dei risultati fondamentali conseguiti e possibili ricadute industriali.

**ELENCO DELLE
AGENZIE PRESSO LE
QUALI PRESENTARE
LE DOMANDE¹**

REGIONE	DIPENDENZA	BANCA	INDIRIZZO
VALLE D'AOSTA	AOSTA 00243	BANCA DI ROMA	C.so Padre Lorenzo, 10
PIEMONTE	ALESSANDRIA 06861	BANCA DI ROMA	Via Pontida, 17
	CUNEO 06857	BANCA DI ROMA	C.so Nizza, 30/a
	IVREA (TO) 06852	BANCA DI ROMA	P.za del Municipio, 19
	TORINO 06800	BANCA DI ROMA	Via V. Alfieri, 11
	ASTI 06859	BANCA DI ROMA	C.so Vittorio Alfieri, 166
	BIELLA 09900	BANCA DI ROMA	Piazza Casalegno, 17/c
	NOVARA 06862	BANCA DI ROMA	Via San Francesco D'Assisi, 8/a
	VERBANIA 06863	BANCA DI ROMA	Via G. Mameli, 47 -Loc. Intra
	VERCELLI 09950	BANCA DI ROMA	P.zza P. Pajetta, 9
	TORINO 06801	BANCA DI ROMA	Via Buenos Aires,114
LOMBARDIA	BERGAMO 05500	BANCA DI ROMA	Via G. Camozzi, 11
	BRESCIA 04356	BANCA DI ROMA	Via Creta, 28
	VARESE 09500	BANCA DI ROMA	Via V. Veneto, 3
	MILANO 04300	BANCA DI ROMA	P.za T. Edison, 1
	COMO 1 02400	BANCA DI ROMA	Piazzetta Peretta, 5/6
	CREMONA 1 04355	BANCA DI ROMA	Piazza Roma, 21
	LECCO 02450	BANCA DI ROMA	C.so Carlo Alberto,122/B
	MANTOVA 04357	BANCA DI ROMA	Via G. Matteotti 1
	MILANO 34 04320	BANCA DI ROMA	Via G. Fara, 20
	PAVIA 04369	BANCA DI ROMA	P.zza Emanuele Filiberto, 9
	LODI 04359	BANCA DI ROMA	V.le Agnelli, 26
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO 01300	BANCA DI ROMA	V.le Duca d'Aosta, 102
	MERANO (BZ) 01350	BANCA DI ROMA	P.za della Rena, 18
	ROVERETO (TN) 00622	BANCA DI ROMA	P.zza A. Leoni,24
	TRENTO 07200	BANCA DI ROMA	Via Gazzoletti, 41 (Pal. Giulia)
VENETO	ROVIGO 00508	BANCA DI ROMA	C.so del Popolo, 377
	TREVISO 07352	BANCA DI ROMA	V.le R. Cadorna, 13
	VENEZIA 07304	BANCA DI ROMA	Via Forte Marghera, 101 (Mestre)
	VICENZA 07353	BANCA DI ROMA	V.le Mazzini, 77
	SAN DONA' DI PIAVE 01233	BANCA DI ROMA	Via Ancillotto, 2
	BASSANO DEL GRAPPA 07354	BANCA DI ROMA	Via Roma, 83
	PADOVA 2 06100	BANCA DI ROMA	Via G. Matteotti, 15
	BELLUNO 2 01444	BANCA DI ROMA	Via V. Veneto, 184
	VERONA 2 09801	BANCA DI ROMA	C.so Porta Nuova, 60
FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA 07151	BANCA DI ROMA	P.za Municipio, snc
	MONFALCONE (GO) 07150	BANCA DI ROMA	P.za Cavour, 34
	PORDENONE 09750	BANCA DI ROMA	Via G. Mazzini, 11
	TRIESTE 07100	BANCA DI ROMA	C.so Italia, 15
LIGURIA	GENOVA 03200	BANCA DI ROMA	P.za De Ferrari, 3/N
	IMPERIA 03253	BANCA DI ROMA	Via V. Alfieri, 12
	LA SPEZIA 03255	BANCA DI ROMA	Via Vittorio Veneto, 95
	SAVONA 03254	BANCA DI ROMA	P.za A. Diaz, 52/R

¹ Il presente elenco potrà essere soggetto a variazioni.

EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA 01200	BANCA DI ROMA	Via U. Bassi, 1
	MODENA 00532	BANCA DI ROMA	Via Fabriani, 3
	PIACENZA 08900	BANCA DI ROMA	Piazza dei Cavalli, 5
	RAVENNA 01252	BANCA DI ROMA	Via A. Mariani, 14
	REGGIO EMILIA 01253	BANCA DI ROMA	Via Roma, 5/B
	RIMINI 01254	BANCA DI ROMA	Piazzetta Castelfidardo,5
	FERRARA 01250	BANCA DI ROMA	V.le Cavour, 51
	FORLI' 00196	BANCA DI ROMA	V.le G. Matteotti, 31
PARMA 08800	BANCA DI ROMA	Via Cavour, 16	
TOSCANA	AREZZO 01388	BANCA DI ROMA	Via Calamandrei, 62
	FIRENZE 02600	BANCA DI ROMA	Via Vecchietti, 5
	LIVORNO 03900	BANCA DI ROMA	Via Cairoli, 69
	LUCCA 04000	BANCA DI ROMA	Via Veneto, 5
UMBRIA	FOLIGNO (PG) 05352	BANCA DI ROMA	C.so Cavour, 16
	PERUGIA 05300	BANCA DI ROMA	Via Bonazzi, 45
	ORVIETO (TR) 00585	BANCA DI ROMA	Via Duomo, 1
	TERNI 00160	BANCA DI ROMA	C.so del Popolo, 48
	CITTA' DI CASTELLO 05351	BANCA DI ROMA	C.so Vittorio Emanuele 5/C
MARCHE	ANCONA 00335	BANCA DI ROMA	P.zza Repubblica, 1B-1C-1D
	ASCOLI PICENO 00100	BANCA DI ROMA	V.le Indipendenza, 10/A
	MACERATA 00337	BANCA DI ROMA	Via Gramsci, 18
	PESARO 00559	BANCA DI ROMA	Via S. Francesco, 32
LAZIO	FROSINONE 00300	BANCA DI ROMA	Via Ponte della Fontana, snc
	LATINA 00420	BANCA DI ROMA	Via Isonzo, snc
	POMEZIA (RM) 00222	BANCA DI ROMA	Piazza San Benedetto, 1
	ROMA 00098	BANCA DI ROMA	Via E. D'onofrio, 114
ABRUZZO	CHIETI 00445	BANCA DI ROMA	V.le B. Croce, 140 - Chieti Scalo
	L'AQUILA 00496	BANCA DI ROMA	P.za Duomo, 62
	PESCARA 00497	BANCA DI ROMA	P.za Unione, 18
	SULMONA 01310	BANCA DI ROMA	P.za Vittorio Veneto, 7
	TERAMO 00150	BANCA DI ROMA	V.le G. Mazzini, 1/A
MOLISE			
	ISERNIA 00370	BANCA DI ROMA	Via Farinacci, snc
	TERMOLI (CB) 00360	BANCA DI ROMA	C.so Umberto I, 45
	VENAFRO (IS) 00372	BANCA DI ROMA	C.so Campano, 51
CAMPANIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE 00676	BANCA DI ROMA	Corso Aldo Moro, 75
	CASERTA 04751	BANCA DI ROMA	P.za Luigi Vanvitelli, 24
	AVELLINO 00460	BANCA DI ROMA	Corso Vittorio Emanuele,35
	BENEVENTO 00380	BANCA DI ROMA	P.za Federico Torre, 72
	NOLA 00569	BANCA DI ROMA	P.zza Principe Umberto, 22
	NAPOLI 04700	BANCA DI ROMA	Via G. Verdi, 31
	BATTIPAGLIA 04765	BANCA DI ROMA	Via Italia 38
	SALERNO 00673	BANCA DI ROMA	P.za Sedile di Portanuova

PUGLIA	BARI 04900	BANCA DI ROMA	Via Calefati, 80
	FOGGIA 02800	BANCA DI ROMA	Via U. Giordano, 17
	LECCE 03800	BANCA DI ROMA	Via Foscarini, 2
	TARANTO 06600	BANCA DI ROMA	P.za Giovanni XXIII, 13
BASILICATA	MATERA 04963	BANCA DI ROMA	Via Aldo Moro, 26
	MELFI (PZ) 05750	BANCA DI ROMA	Via Foggia, 14/b
	POTENZA 1 05700	BANCA DI ROMA	Vico Scalea, 8
	POTENZA 2 05701	BANCA DI ROMA	Via Angilla Vecchia, 24
CALABRIA	CATANZARO 04775	BANCA DI ROMA	C.so Mazzini, 155
	COSENZA 04763	BANCA DI ROMA	C.so G. Mazzini, 214
	R. CALABRIA 05900	BANCA DI ROMA	Via degli Arconti, 6
	VIBO VALENTIA 04500	BANCA DI ROMA	Via E. Gagliardi, 66
	R. CALABRIA 05901	BANCA DI ROMA	Via Sbarre Centrali, 314/a
SICILIA	CATANIA 02000	BANCA DI ROMA	C.so Sicilia, 64
	NICOSIA (EN) 01396	BANCA DI ROMA	L.go Duomo, 17
	PALERMO 09200	BANCA DI ROMA	Via M. Stabile, 245
	TRAPANI 09250	BANCA DI ROMA	C.so Italia, 38/A
SARDEGNA	CAGLIARI 01400	BANCA DI ROMA	P.za P. Jenne, 5
	ORISTANO 00286	BANCA DI ROMA	Via G. Carducci, 37
	OLBIA (SS) 00198	BANCA DI ROMA	V.le A. Moro, snc
	SASSARI 01450	BANCA DI ROMA	Via Budapest, 20

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.10.2006

N. 52

Ente Parco Montemarcello Magra. Rinnovo Consiglio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di nominare, ai sensi di quanto citato in premessa, quali componenti del Consiglio dell'Ente Parco Montemarcello Magra:

CALEO Massimo, FIGOLI Roberto, GALAZZO Umberto, LUCCHETTI MORLANI Giovanni, GINOCCHIO Francesco, LICARI Salvatore (rappresentanti della Comunità del Parco);
 GABRIELE Giovanni, SARTI Stefano (esperti designati dalle associazioni ambientaliste);
 VISTORI Patrizia (esperto in turismo naturalistico – ambientale);
 PAOLA Gaudenzio (rappresentante dell'Università di Genova);
 GABRIELE Giovanni, SARTI Stefano (esperti designati dalle associazioni ambientaliste);
 CUCCO Flavio (rappresentante dell'ufficio scolastico regionale);
 FALCINELLI Francesca (rappresentante della Provincia di La Spezia);
 LAGOMARSINI Giovanni (esperto in produzioni agro-silvo-pastorali);

- di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE PROGRAMMI
URBANI COMPLESSI**

25.09.2006**N. 336**

Leggi regionale n. 25/87 e n. 57/95. Assestamento al Programma Organico di Intervento del Comune di Ceriale, centro storico del Capoluogo.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- di localizzare le risorse, come sotto riportate suddivise per canali di finanziamento, relative alla variante di assestamento presentata dal Comune di Ceriale (centro storico capoluogo):

Comune	intervento	Finanziamento Importo	Canale di finanziamento
Ceriale c.s. capoluogo	Recupero privati L.179/92 (Maggi Caterina, Maglione Ida Nicoletta, Noberasco Flavio)	67.079,50	giacenze L. 179/92
			fondi pri vati per euro 133.858,26

- di revocare la localizzazione dei fondi di edilizia agevolata L. 179/92 per euro 6.463,78, relativi ad interventi non più realizzati da privati sulla propria abitazione;
- di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, al recupero delle somme rimaste in giacenza nel Comune di Ceriale per euro 6.463,78;
- di subordinare il contributo da erogare agli interventi privati oggetto della variante di assestamento alla messa in opera del cartello di cantiere che deve essere realizzato ed esposto in conformità alle caratteristiche indicate negli allegati della deliberazione della Giunta regionale n. 1148/02;
- di stabilire quale termine per la conclusione dei lavori il 31 dicembre 2008, entro il quale dovranno essere emesse dai Direttori dei lavori le relative dichiarazioni di ultimazione;
- di richiedere al Comune di Ceriale, entro il 31 marzo e 30 settembre di ogni anno, l'invio alla Regione del rendiconto relativo al periodo precedente sull'amministrazione dei fondi trasferiti e sullo stato di attuazione dei singoli interventi finanziati mediante il programma in questione;
- di considerare definitivamente concluso, con le modalità indicate nel presente provvedimento, l'apporto finanziario da parte della Regione Liguria a favore del Programma Complesso in argomento;
- di pubblicare, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria il presente decreto dando atto che da tale data decorre il termine di tredici mesi di cui all'art. 3 della legge n. 179/92 e successive modificazioni ed integrazioni, per le opere interessate dal presente provvedimento;
- di dare atto che il contributo di cui sopra è esente da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 600/73.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Maggi

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**06.10.2006****N. 363**

Prelevamento dal “Fondo di riserva di cassa del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006” ai sensi dell’articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. Euro 614.991,71 (12° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 42, comma 4, in virtù del quale “Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell’esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio”;

Visto il punto D-30 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva di cassa di cui all’articolo 42 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto in particolare l’art. 13 della citata l. r. 3/2006;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” “;

Visto il documento “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Considerato che con nota n. 1430 del 21/9/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ha richiesto tra l’altro, nell’ambito dell’U.P.B. 4.113 “Pianificazione di bacino (corrente)” la variazione compensativa ai fini SIOPE mediante il trasferimento in termini di competenza e cassa di euro 253.000,00 dal capitolo di spesa 623 “Spese per studi finalizzati alla predisposizione dei piani di bacino regionali - finanziato per euro 616.791,71 con fondi iscritti al capitolo 1304 dello stato di previsione dell’entrata per l’anno finanziario 2005 ai sensi dell’art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15” ad un capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata;

Che tale richiesta di variazione compensativa è stata recepita, nell’ambito del proprio decreto n.345 del 28/9/2006 mediante ridenominazione del citato capitolo 623 “Spese per studi finalizzati alla predisposizione dei piani di bacino regionali - finanziato per euro 363.791,71 con fondi iscritti al capitolo 1304 dello stato di previsione dell’entrata per l’anno finanziario 2005 ai sensi dell’art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15” ed istituzione del capitolo di spesa 622 “Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per studi finalizzati alla predisposizione dei piani di bacino regionali - finanziato per euro 253.000,00 con fondi iscritti al capitolo 1304 dello stato di previsione dell’entrata per l’anno finanziario 2005 ai sensi dell’art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15”;

Che dalle scritture contabili sul predetto capitolo 623 di spesa risulta, lo stanziamento di cassa di euro 1.800,00 non sufficiente ad effettuare la variazione compensativa richiesta anche in termini di cassa;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa per complessivi euro 614.991,71 dei citati capitoli di spesa 622 e 623 rispettivamente per euro 253.000,00 e per euro 361.991,71, onde consentire la corretta gestione della variazione richiesta;

D E C R E T A

E' prelevata dall'U.P.B. 18.105 "Fondi di riserva" la somma complessiva di euro 614.991,71 (seicentoquattordicimilanovecentonovantuno/71) in termini di cassa per impinguare per pari importo lo stanziamento di cassa dell'Unità Previsionale di Base 4.113 "Pianificazione di bacino (corrente)" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2006 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2006 in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.105	"Fondi di riserva" (parte corrente)	- 614.991,71 (seicentoquattordicimilanovecentonovantuno/71)
U.P.B. 4.113	"Pianificazione di bacino" (corrente)	+ 614.991,71 (seicentoquattordicimilanovecentonovantuno/71)
		=

b) Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" in termini di cassa

		(euro)
U.P.B. 18.105	Cap. 9590 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 614.991,71 (seicentoquattordicimilanovecentonovantuno/71)
U.P.B. 4.113	Cap. 622 "Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per studi finalizzati alla predisposizione dei piani di bacino regionali - finanziato per euro 253.000,00 con fondi iscritti al capitolo 1304 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2005 ai sensi dell'art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15";	+ 253.000,00 (duecentocinquantatremila/00)
U.P.B. 4.113	Cap. 623 "Spese per studi finalizzati alla predisposizione dei piani di bacino regionali - finanziato per euro 363.791,71 con fondi iscritti al capitolo 1304 dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2005 ai sensi dell'art. 50 della l.r. 26/03/2002, n. 15"	+ 361.991,71 (trecentosessantunmilanovecentonovantuno/71)
		=

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**12.10.2006****N. 364**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 500.000,00 (76° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n. 873 dell'11/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione ha richiesto la variazione compensativa di euro 500.000,00 nell'U.P.B. 14.202 "Fondo unico regionale per l'industria" dal capitolo di spesa 8803 "Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a imprese" (2.03.02), al capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
14.202	Cap. 8803	"Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria"	
			- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
14.202	Cap. 8799	"Spese dirette a valere sul fondo unico regionale per l'industria" nuova istituzione	
			+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)
			<hr/> <hr/> =

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ;

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di complessivi euro 500.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 500.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'U.P.B. 14.202 "Fondo unico regionale per l'industria":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
14.202	Cap. 8803	"Agevolazioni alle imprese, anche tramite intermediari finanziari, a valere sul fondo unico regionale per l'industria"	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
14.202	Cap. 8799	"Spese dirette a valere sul fondo unico regionale per nuova istituzione l'industria"	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
11.10.2006 **N. 367**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 150.000,00 (71° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n. 1478 del 2/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Ambiente ha richiesto variazioni compensative per complessivi euro 150.000,00 nell'U.P.B. 4.201 "Interventi nel settore dell'ambiente" dal capitolo di spesa 2092 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999)" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali" (2.02.03) a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.201	Cap. 2092 ridenominato	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi provenienti dallo Stato per interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999) - reiscrizione"	- 150.000,00 (centocinquantamila/00)
4.201	Cap 2093 nuova istituzione	"Spese dirette per beni mobili finanziate con fondi provenienti dallo Stato e finalizzate agli interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999)"realizzazione dei piani di bacino - reiscrizione"	+ 75.000,00 (settantacinquemila/00)
4.201	Cap 2094 nuova istituzione	"Spese dirette per beni immobili finanziate con fondi provenienti dallo Stato e finalizzate agli interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999)"realizzazione dei piani di bacino - reiscrizione"	+ 75.000,00 (settantacinquemila/00)
			=

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” “;

Visto il documento “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l’importo di complessivi euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 630.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa nell’U.P.B. 4.201 “Interventi nel settore dell’ambiente”:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.201	Cap. 2092 ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi provenienti dallo Stato per interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999) - reiscrizione”	- 150.000,00 (centocinquantamila/00)
4.201	Cap 2093 nuova istituzione	“Spese dirette per beni mobili finanziate con fondi provenienti dallo Stato e finalizzate agli interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999)”realizzazione dei piani di bacino - reiscrizione”	+ 75.000,00 (settantacinquemila/00)
4.201	Cap 2094 nuova istituzione	“Spese dirette per beni immobili finanziate con fondi provenienti dallo Stato e finalizzate agli interventi di riqualificazione ambientale del tratto di mare e di	

costa maggiormente colpiti dalle conseguenze del sinistro Haven (D.M. Ambiente 6/12/1999) realizzazione dei piani di bacino
- reiscrizione”

+ 75.000,00

(settantacinquemila/00)

=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 **N. 368**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 9.880.912,82 (72° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n. 1258 del 2/10/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Porti lavori Pubblici ed Edilizia ha richiesto variazioni compensative per euro 9.880.912,82 nell'U.P.B. 6.101 "Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale" dal capitolo di spesa 3118 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti correnti a imprese" (1.06.02) a capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
6.101	Cap. 3118	"Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale"	- 9.880.912,82 (novemilioniottocentottanta- milanovecentododici/82)
6.101	Cap 3119 nuova istituzione	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato, per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale"	+ 9.880.912,82 (novemilioniottocentottanta- milanovecentododici/82)
			=

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" ";

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 9.880.912,82 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 9.880.912,82 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'U.P.B. 6.101 "Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
6.101	Cap. 3118	"Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale"	- 9.880.912,82 (novemilioniottocentottanta- milanovecentododici/82)

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
6.101	Cap 3119 nuova istituzione	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato, per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale"	
			+ 9.880.912,82
			(novemilioniottocentottanta- milanovecentododici/82)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 **N. 369**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 955.500,00 (73° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che con nota n. 776 del 4/10/2006 il Dirigente del Servizio Organizzazione e Servizi Culturali ha richiesto variazioni compensative per complessivi euro 955.500,00, di cui euro 58.500,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.102 "Spese connesse al potenziamento delle strutture culturali":

- euro 43.500,00 dal capitolo di spesa 3531 "Contributi per la costituzione e gestione di cataloghi collettivi di materiale bibliografico per la preparazione di cataloghi del materiale presente negli archivi storici di competenza regionale e per la preparazione e pubblicazione di censimenti, di inventa-

ri e di indici” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti correnti a Enti delle Amministrazioni locali” (1.05.03),

- euro 15.000,00 dal capitolo di spesa 3636 “Interventi per il patrimonio linguistico ligure” codificato ai fini SIOPE come “Acquisto di beni e prestazioni di servizi” (1.03.01), ed euro 897.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.202 “Interventi per il potenziamento delle strutture culturali”:

- euro 400.000,00 dal capitolo di spesa 3505 “Contributi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti” (2.03.03);
- euro 18.000,00 dal capitolo di spesa 3515 “Contributi per l’istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03),
- euro 39.000,00 dal capitolo di spesa 3526 “Contributi per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di Enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L.” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03),
- euro 170.000,00 dal capitolo di spesa 3615 “Contributi per il funzionamento dei musei di Enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l’integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03),
- euro 75.000,00 dal capitolo di spesa 3620 “Contributi per il miglioramento, l’incremento delle raccolte, la compilazione e l’edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l’impiego di audiovisivi ed altre tecniche” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03),
- euro 70.000,00 dal capitolo di spesa 3625 “Contributi per l’istituzione e l’acquisto di arredi ed attrezzature per il funzionamento dei centri dei sistemi museali” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03),
- euro 125.000,00 dal capitolo di spesa 3630 “Contributi per l’inventariazione e la catalogazione dei beni culturali e ambientali” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03),

da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.102	Cap 3531 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la costituzione e gestione di cataloghi collettivi di materiale bibliografico per la preparazione di cataloghi del materiale presente negli archivi storici di competenza regionale e per la preparazione e pubblicazione di censimenti, di inventari e di indici”	- 43.500,00 (quarantatremilacinque-cento/00)
12.102	Cap 3532 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la costituzione e gestione di cataloghi collettivi di materiale bibliografico per la preparazione di cataloghi del materiale presente negli archivi storici di competenza regionale e per la preparazione e pubblicazione di censimenti, di inventari e di indici”	+ 43.500,00 (quarantatremilacinque-cento/00)
			=

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.102	Cap 3636 ridenominato	“Spese dirette finalizzate ad interventi per il patrimonio linguistico ligure”	- 15.000,00 (quindicimila/00)
12.102	Cap 3637 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali finalizzati ad interventi per il patrimonio linguistico ligure”	+ 15.000,00 (quindicimila/00)
			=
12.202	Cap. 3505 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria”	- 400.000,00 (quattrocentomila/00)
12.202	Cap 3506 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria”	+ 400.000,00 (quattrocentomila/00)
			=
12.202	Cap. 3515 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per l’istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari”	- 18.000,00 (diciottomila/00)
12.202	Cap 3516 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti per l’istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari”	+ 18.000,00 (diciottomila/00)
			=
12.202	Cap 3526 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L.”	- 39.000,00 (trentanovemila/00)

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.202	Cap 3527 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L.”	+ 39.000,00 (trentanovemila/00)
			=
12.202	Cap 3615 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il funzionamento dei musei di Enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l'integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei”	- 170.000,00 (centosettantamila/00)
12.202	Cap 3616 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il funzionamento dei musei di Enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l'integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei”	+ 170.000,00 (centosettantamila/00)
			=
12.202	Cap 3620 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il miglioramento, l'incremento delle raccolte, la compilazione e l'edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l'impiego di audiovisivi ed altre tecniche”	- 75.000,00 (settantacinquemila/00)
12.202	Cap 3621 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il miglioramento, l'incremento delle raccolte, la compilazione e l'edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l'impiego di audiovisivi ed altre tecniche”	+ 75.000,00 (settantacinquemila/00)
			=
12.202	Cap 3625 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l'istituzione e l'acquisto di arredi ed attrezzature per il funzionamento dei centri dei sistemi museali”	- 70.000,00 (settantamila/00)

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.202	Cap 3626 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per l’istituzione e l’acquisto di arredi ed attrezzature per il funzionamento dei centri dei sistemi museali”	+ 70.000,00 (settantamila/00)
			=
12.202	Cap 3630 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l’inventariazione e la catalogazione dei beni culturali e ambientali”	- 125.000,00 (centoventicinquemila/00)
12.202	Cap 3631 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per l’inventariazione e la catalogazione dei beni culturali e ambientali”	+ 125.000,00 (centoventicinquemila/00)
			<hr/> <hr/> =

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto il documento “Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all’Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l’importo di complessivi euro 955.500,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 955.500,00 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa di cui euro 58.500,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.102 “Spese connesse al potenziamento delle strutture culturali”:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.102	Cap 3531 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la costituzione e gestione di cataloghi collettivi di materiale bibliografico per la preparazione di cataloghi del materiale presente negli archivi storici di competenza regionale e per la preparazione e pubblicazione di censimenti, di inventari e di indici”	- 43.500,00 (quarantatremilacinquecento/00)
12.102	Cap 3532 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la costituzione e gestione di cataloghi collettivi di materiale bibliografico per la preparazione di cataloghi del materiale presente negli archivi storici di competenza regionale e per la preparazione e pubblicazione di censimenti, di inventari e di indici”	+ 43.500,00 (quarantatremilacinquecento/00)
			=
12.102	Cap 3636 ridenominato	“Spese dirette finalizzate ad interventi per il patrimonio linguistico ligure”	- 15.000,00 (quindicimila/00)
12.102	Cap 3637 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali finalizzati ad interventi per il patrimonio linguistico ligure”	+ 15.000,00 (quindicimila/00)
			=

ed euro 897.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 “Interventi per il potenziamento delle strutture culturali”:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.202	Cap. 3505 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria”	- 400.000,00 (quattrocentomila/00)
12.202	Cap 3506 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria”	+ 400.000,00 (quattrocentomila/00)
			=

12.202	Cap. 3515 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per l’istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari”	- 18.000,00 (diciottomila/00)
12.202	Cap 3516 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti per l’istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari”	+ 18.000,00 (diciottomila/00)
<hr/>			
12.202	Cap 3526 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L.”	- 39.000,00 (trentanovemila/00)
12.202	Cap 3527 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L.”	+ 39.000,00 (trentanovemila/00)
<hr/>			
12.202	Cap 3615 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il funzionamento dei musei di Enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l’integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei”	- 170.000,00 (centosettantamila/00)
12.202	Cap 3616 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il funzionamento dei musei di Enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l’integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei”	+ 170.000,00 (centosettantamila/00)
<hr/>			
12.202	Cap 3620 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il miglioramento, l’incremento delle raccolte, la compilazione e l’edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l’impiego di audiovisivi ed altre tecniche”	- 75.000,00 (settantacinquemila/00)

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
12.202	Cap 3621 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il miglioramento, l’incremento delle raccolte, la compilazione e l’edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l’impiego di audiovisivi ed altre tecniche”	+ 75.000,00 (settantacinquemila/00)
			<hr/> <hr/>
12.202	Cap 3625 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l’istituzione e l’acquisto di arredi ed attrezzature per il funzionamento dei centri dei sistemi museali”	- 70.000,00 (settantamila/00)
12.202	Cap 3626 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per l’istituzione e l’acquisto di arredi ed attrezzature per il funzionamento dei centri dei sistemi museali”	+ 70.000,00 (settantamila/00)
			<hr/> <hr/>
12.202	Cap 3630 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l’inventariazione e la catalogazione dei beni culturali e ambientali”	- 125.000,00 (centoventicinquemila/00)
12.202	Cap 3631 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per l’inventariazione e la catalogazione dei beni culturali e ambientali”	+ 125.000,00 (centoventicinquemila/00)
			<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 **N. 370**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 2.612.167,56 (74° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del

bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l’articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” che stabilisce quale principio dell’ordinamento contabile della Regione: “...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.”;

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l’attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l’art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Considerato che con nota n.1573 del 9/10/2006 il Dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi ha richiesto variazioni compensative per complessivi euro 2.612.167,56, nell’ambito dell’U.P.B. 7.205 “Edilizia residenziale a favore di privati”:

euro 2.572.030,72 dal capitolo di spesa 2921 “Ripartizione fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l’edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti” (2.03.03),

euro 19.760,40 dal capitolo di spesa 2922 “Impiego delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992 n.179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti” (2.03.03),

euro 20.376,44 dal capitolo di spesa 2925 “Impiego delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992, n. 179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991 - reiscrizione” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti” (2.03.03);

da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
7.205	Cap 2921 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l’edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione”	- 2.572.030,72 (duemilionicinquecentosettantaduemilatrenta/72)
7.205	Cap 2923 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l’edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione”	+ 43.548,97 (quarantatremilacinquecentoquarantotto/97)

7.205	Cap 2924 nuova istituzione	“Trasferimenti a imprese di fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l’edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione”	+ 2.528.481,75 (duemilionicinquecentoventottomilaquattrocentotantuno/75) <hr/> <hr/>
7.205	Cap 2922 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992 n.179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991”	- 19.760,40 (diciannovemilasettecentosessanta/40)
7.205	Cap 2932 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992 n.179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991”	+ 19.760,40 (diciannovemilasettecentosessanta/40) <hr/> <hr/>
7.205	Cap 2925 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992, n. 179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991 - reiscrizione”	- 20.376,44 (ventimilatrecentosettantasei/44)
7.205	Cap 2926 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992, n. 179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991 - reiscrizione”	+ 20.376,44 (ventimilatrecentosettantasei/44) <hr/> <hr/>

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di complessivi euro 955.500,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 2.612.167,56 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 7.205 "Edilizia residenziale a favore di privati":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
7.205	Cap 2921 ridenominato	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l'edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione"	- 2.572.030,72 (duemilionicinquecentosettantaduemilatrenta/72)
7.205	Cap 2923 nuova istituzione	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l'edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione"	+ 43.548,97 (quarantatremilacinquecentoquarantotto/97)
7.205	Cap 2924 nuova istituzione	"Trasferimenti a imprese di fondi a valere sulle giacenze di annualità non utilizzate al 31/12/1991 per programmi di edilizia agevolata - programma quadriennale per l'edilizia residenziale 1992/1995 - reiscrizione"	+ 2.528.481,75 (duemilionicinquecentoventottomilaquattrocentotantuno/75)
			=
7.205	Cap 2922 ridenominato	"Trasferimenti ad altri soggetti delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992 n.179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991"	- 19.760,40 (diciannovemilasettecentosessanta/40)

7.205	Cap 2932 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992 n.179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991”	+ 19.760,40 (diciannovemilasettecento- sessanta/40)
			<hr/> <hr/>
7.205	Cap 2925 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992, n. 179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991 - reiscrizione”	- 20.376,44 (ventimilatrecentosettantasei/44)
7.205	Cap 2926 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali delle somme recuperate a seguito di revoca dei contributi concessi ai sensi della legge 17/2/1992, n. 179 a valere sulle giacenze non utilizzate al 31/12/1991 - reiscrizione”	+ 20.376,44 (ventimilatrecentosettantasei/44)
			<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
12.10.2006 **N. 371**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 143.276,14 (75° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile

della Regione Liguria” che stabilisce quale principio dell’ordinamento contabile della Regione: “...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.”;

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l’attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l’art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Considerato che con nota n. 2457 del 9/10/2006 il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell’Orientamento ha richiesto variazioni compensative per complessivi euro 143.276,14 nell’U.P.B. 2.106 “Finanziamento del progetto Equal” di cui euro 71.638,07 dal capitolo di spesa 4461 “Spese finanziate dalla UE - FSE per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”, euro 50.146,65 dal capitolo di spesa 4463 “Spese finanziate col cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase” ed euro 21.491,42 dal capitolo di spesa 4465 “Spese finanziate col cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase” codificati ai fini SIOPE come “Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali” (1.05.03), ai capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.106	Cap. 4461 ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi finanziati dalla UE - FSE per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase ”	- 71.638,07 (settantunmilaseicentotrentotto/07)
2.106	Cap 4462 nuova istituzione	“Spese dirette di fondi finanziati dalla UE - FSE per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”	+ 71.638,07 (settantunmilaseicentotrentotto/07)
			=

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.106	Cap. 4463 ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”	- 50.146,65 (cinquantamilacentoquarantasei/65)
2.106	Cap 4464 nuova istituzione	“Spese dirette finanziate dal cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”	+ 50.146,65 (cinquantamilacentoquarantasei/65)
			=
2.106	Cap. 4465 ridenominato	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”	- 21.491,42 (ventunmilaquattrocentonovantuno/42)
2.106	Cap 4467 nuova istituzione	“Spese dirette finanziate dal cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”	+ 21.491,42 (ventunmilaquattrocentonovantuno/42)
			=

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2006” allegato alla D.G.R. n.39 del 27/01/2006;

Vista la legge regionale 17 agosto 2006, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2006 ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002 n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” “;

Visto il documento "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative all'Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" allegato alla D.G.R. n.934 del 10/08/2006;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di complessivi euro 143.276,14 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per complessivi euro 35.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'U.P.B. 2.106 "Finanziamento del progetto Equal":

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.106	Cap. 4461 ridenominato	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi finanziati dalla UE - FSE per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase "	- 71.638,07 (settantunmilaseicottrentotto/07)
2.106	Cap 4462 nuova istituzione	"Spese dirette di fondi finanziati dalla UE - FSE per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase"	+ 71.638,07 (settantunmilaseicottrentotto/07)
			=
2.106	Cap. 4463 ridenominato	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase"	- 50.146,65 (cinquantamilaseicentoquarantasei/65)
2.106	Cap 4464 nuova istituzione	"Spese dirette finanziate dal cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'iniziativa comunitaria "Equal" di cooperazione transnazionale per	

promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”

+ 50.146,65
(cinquantamilacentoquarantasei/65)

2.106 Cap. 4465
ridenominato

“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”

- 21.491,42
(ventunmilaquattrocentonovantuno/42)

2.106 Cap 4467
nuova istituzione

“Spese dirette finanziate dal cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’iniziativa comunitaria “Equal” di cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle disoccupazioni ed alle diseguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro - II fase”

+ 21.491,42
(ventunmilaquattrocentonovantuno/42)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIALE E SOCIO SANITARIO

05.10.2006

N. 3038

Variazione sede e denominazione sociale della Cooperativa sociale “Ester e Anna Massà” di La Spezia in “San Vincenzo Società Cooperativa sociale a r.l.” di La Spezia - Modifica decreto dirigenziale n. 355 del 16.02.2005.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- di modificare il decreto dirigenziale n. 355 del 16.02.2005 con la variazione della denominazione

sociale da Soc.Coop.Soc. a r.l. "Ester e Anna Massà" con sede in La Spezia a "San Vincenzo Soc. Coop. Sociale a r.l." con sede in Via Cadorna 24 - La Spezia;

- di notificare il presente provvedimento al legale rappresentante della Cooperativa, alla Camera di Commercio e alla Direzione provinciale del lavoro;
- di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della suddetta legge regionale.

IL DIRIGENTE
Elena Ricci

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO
09.10.2006 **N. 3062**

Sostituzione di un componente in seno alla Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare di cui al decreto dirigenziale n. 127 del 20 gennaio 2006.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 23 dicembre 1998 n. 448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" che, all'art. 78, comma 4, istituisce le Commissioni Regionali e Provinciali per l'emersione del lavoro non regolare;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 676 del 15/06/2001 di istituzione della Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare di cui all'art. 78, comma 4, della legge 23/02/1998 n. 448;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1254 del 21/10/2005 di modifica della composizione della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare;

VISTO il decreto n. 127 del 20/01/2006 avente ad oggetto "Nomina della Commissione Regionale per l'emersione del lavoro non regolare (art. 78 Legge 448/1998)";

VISTA la nota della Coldiretti Liguria, prot. n. 114 del 31/05/2006, di sostituzione del sig. Emilio Fugazzi, membro effettivo della Commissione di cui trattasi, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, Federazione Regionale Coltivatori Diretti/CC.I.AA./Confagricoltura, con il sig. Paolo Calcagno;

CONSIDERATA la necessità di provvedere in merito;

DECRETA

- di sostituire il sig. Emilio Fugazzi, membro effettivo della Commissione di cui trattasi, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, Federazione Regionale Coltivatori Diretti/CC.I.AA./Confagricoltura, con il sig. Paolo Calcagno;

di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Giuseppina Vandini

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
06.10.2006 **N. 3063**

Rinnovo autorizzazione regionale esercizio attivita' estrattiva cava di calcare denominata "Forte Ratti" in Comune di Genova (Genova), della ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A., con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., della l.r. n° 21/2001 e conformemente al verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 27 settembre 2006, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva finalizzato al completamento della sistemazione definitiva delle aree interessate dalla cava di calcare denominata "FORTE RATTI" in Comune di Genova (Genova), alla Ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. (Cod. Fisc. 00637110164), con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124.
- 2) - Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. n° 21/2001, il presente decreto reca altresì l'autorizzazione di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Politiche dell'Assetto del Territorio.
- 3) - Di stabilire che la durata dell'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., è fissata al 29 ottobre 2007, così come richiesto dalla Ditta esercente.
- 4) - Di stabilire che la durata dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, è fissata al 29 ottobre 2007.
- 5) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica, rilasciata con deliberazione della Giunta regionale n° 1267/2002, conserva la sua validità fino al 29 ottobre 2007.
- 6) - Di prescrivere che la Ditta esercente esegua il progetto in conformità agli elaborati progettuali approvati con il provvedimento autorizzativo n° 1267/2002, con particolare riferimento alle linee di indirizzo progettuale presenti nell'elaborato tecnico datato 9 luglio 2001, specificatamente al punto E.
- 7) - Di disporre che la Ditta in premessa è tenuta ad osservare le prescrizioni indicate nel verbale 27 settembre 2006 della Conferenza di Servizi in sede decisoria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 9) - Di avvisare che:
 - a) l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - b) la conclusione della procedura di rilascio della presente autorizzazione verrà comunicata - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Genova, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
 - c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI
SERVIZIO GARE E CONTRATTI

Publicazione, ex art. 7, comma 7, della Legge regionale 6 aprile 1999 n. 12, dei provvedimenti relativi all'affidamento di consulenze ed incarichi professionali.

OGGETTO	IMPORTO	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
AFFIDAMENTO INCARICO DI STUDIO DOTT.SSA NADIA GALLUZZO PER CREAZIONE OSSERVATORIO SUL TURISMO SUBACQUEO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIIB MEDOCC.	euro 11.000,00	4 MESI	481 DEL 19/05/2006
AFFIDAMENTO INCARICO AL DR. MARCO QUAINI PER ATTIVITA' DI STUDIO SULLA COLTIVAZIONE DELLA VITE E PRODUZIONE VINICOLA NEL TERRITORIO LIGURE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG IIIIC PROGETTO PROMSTAP.	euro 23.000,00	14 MESI	482 DEL 19/5/2006
AFFIDAMENTO INCARICO DOTT.SSA ANTIDA GAZZOLA PER ATTIVITA' DI RICERCA PER PROCESSO DI PARTECIPAZIONE FINALIZZATO ALLA GOVERNANCE NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO INTEGRATO RELATIVO ALL'AMBITO DEL LOANESE.	euro 12.000,00	6 MESI	526 DEL 26/5/2006
AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA ALLO STUDIO META E ASSOCIATI - BOLOGNA PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI APPRENDISTATO.	euro 97.200,00	135 GIORNI	533 DEL 26/5/2006
AFFIDAMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE MORBIDELLI - FIRENZE AVENTE AD OGGETTO LA CONSULENZA LEGALE IN MERITO ALLA CONCESSIONE, PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL COMPLESSO DENOMINATO "NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DEL FELETTINO".	euro 12.000,00	20 GIORNI	759 DEL 14/7/2006
AFFIDAMENTO INCARICO DI "ESPERTO QUALIFICATO" AL DOTT. EDO NUTI - LA SPEZIA AI SENSI D. LGS. 17/4/95 N. 230 E SS. MM. PER LABORATORIO ANALISI TERRENI, UNITA' ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE - SARZANA.	euro 1.101,60	1 ANNO	803 DEL 21/7/2006
AFFIDAMENTO INCARICO PROF. RENATO BALDUZZI PER REVISIONE NORMATIVA SUL TERZO SETTORE AL FINE DI EVIDENZIARE LE PECULIARITA' DEI SETTORI NO-PROFIT ALL'INTERNO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE.	euro 35.000,00	100 GIORNI	804 DEL 21/7/2006
CONVENZIONE TRA R.L. E CENTRO RICERCA INTERUNIVERSITARIO IN MONITORAGGIO AMBIENTALE (CIMA) DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA E DELLA BASILICATA PER LA GESTIONE DEL RADAR DI MONTE SETTEPANI.	euro 160.800,00	17 MESI	858 DEL 4/8/2006
AFFIDAMENTO INCARICO ALLA DOTT.SSA BIANCA SPOTORNO PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI APPRENDISTATO DI CUI AL D.LGS.276/03.	euro 64.800,00	120 GIORNI	910 DEL 9/8/2006
AFFIDAMENTO INCARICO AL DOTT. PATRICK MARTIN BRADLEY PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E SUPERVISIONE ALLA STESURA DEI DOCUMENTI A CARICO DI REGIONE LIGURIA DA PRODURRE NEL CORSO DEL PROGETTO "HESCUJAEPI".	euro 7.000,00	1 ANNO	989 DEL 22/9/2006
AFFIDAMENTO INCARICO AI PROFF. PALUMBO, FRANCHINI, CATANIA AVENTE AD OGGETTO UN PIANO DI MONITORAGGIO ED ASSISTENZA IN ACCOMPAGNAMENTO ALLA SPERIMENTAZIONE "PERSORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE"	euro 117.494,40	3 MESI	990 DEL 22/9/2006
AFFIDAMENTO INCARICO ALLO STUDIO VIZIANO PER RINNOVO CERTIFICAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI DELL'ARCHIVIO REGIONALE SITO IN VIA RIGOLA 3.	euro 10.591,20	30 GIORNI	991 DEL 22/9/2006

D'ordine del DIRETTORE GENERALE

Prof. Giuseppe Profiti

IL FUNZIONARIO

Dott. Angelo Badano

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA

Rilevate al 1° settembre 2006

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si pubblicano le zone carenti di assistenza primaria individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI MEDICINA GENERALE DA INSERIRE
1	Nessuna carenza	0
2	Comune di Urbe (Ambito 4)	1
3	Nessuna carenza	0
4	Nessuna carenza	0
5	Nessuna carenza	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q o Q/3 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale, riportante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

La domanda e la dichiarazione allegata devono essere presentate o spedite a mezzo raccomandata all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatrica - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto ed alla assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 34 comma 2 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Rilevati al 1° settembre 2006

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si pubblicano gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ORE CONTINUITA' ASSISTENZIALE
1	404
2	456 settimanali pari a 19 incarichi di 24 ore settimanali
3	576 (ore settimanali)
4	n. 14 incarichi di 24 ore settimanali
5	n. 3 incarichi di 24 ore settimanali

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire, a mezzo raccomandata, apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema allegato Q/1 o Q/4 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatria - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi vacanti.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

Rilevati al 1° settembre 2006

Ai sensi e per gli effetti dell'art.92 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza territoriale individuati dalle Aziende UU.SS.LL. e dalla A.O. San Martino della Regione Liguria.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione.

AZIENDA U.S.L.	ORE EMERGENZA
1	406
2	190 ore settimanali pari a 5 incarichi di 38 ore settimanali
3	190 (ore settimanali)
4	n. 3 incarichi a 38 ore settimanali
5	Nessuna carenza
A.O. Ospedale San Martino	Nessuna carenza

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda competente domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 dell'Accordo Collettivo Nazionale, ai seguenti indirizzi:

- ◆ ASL 1 Imperiese – Servizio Affari del Personale – Via Aurelia, 97 – 18032 Bussana di Sanremo (IM)
- ◆ SL 2 Savonese – U.O. Medicina di Base e Specialistica – Via Manzoni, 14 – 17100 SAVONA
- ◆ ASL 3 Genovese – Dipartimento delle Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatria - Via Bertani, 4 – 16125 GENOVA
- ◆ ASL 4 Chiavarese – U.O. Assistenza Sanitaria di Base – Via G.B. Ghio, 9 – 16043 CHIAVARI (GE)
- ◆ ASL 5 Spezzino – U.O. Assistenza Sanitaria di Base – Via Fazio, 30 – 19121 LA SPEZIA
- ◆ A.O. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate – U.O. Risorse Umane - Largo R. Benzi, 1 – 16142 GENOVA.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dell'Accordo Collettivo Nazionale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. L'eventuale situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 92 comma 5 lettera a).

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria Contratti e Convenzioni

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con atto d'Intesa Stato – Regioni del 15 dicembre 2005.

ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA

Rilevate al 1° settembre 2006

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 33 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta e dal vigente Accordo Integrativo Regionale, si comunicano le zone carenti di assistenza pediatrica individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

		INSERIRE
1	Nessuna carenza	0
2	Nessuna carenza	0
3	Comune di Genova (Circoscrizione II Centro Ovest – “Sampierdarena”). Comune di Genova (Circoscrizione V Valpolcevera – “Teglia”)	1 1
4	Nessuna carenza	0
5	Nessuna carenza	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, dovranno presentare o spedire a mezzo raccomandata separate domande all'indirizzo dell'Azienda competente:

ASL 1 Imperiese – U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Aurelia, 97 – 18032 Bussana di Sanremo (IMPERIA)

ASL 2 Savonese – U.O. Medicina di Base e Specialistica – Via Manzoni, 14 – 17100 SAVONA

ASL 3 Genovese – U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Bertani 4 – 16125 GENOVA

ASL 4 Chiavarese – UO Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Ghio 9 – 16043 CHIAVARI (GE)

ASL 5 Spezzino – U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica – Via Fazio 30 – 19121 LA SPEZIA

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione informativa di cui all'allegato I) dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 33 comma 2 lettera a).

N.B. Le Aziende che per effetto del trasferimento di un medico pediatra si trovino a dover fronteggiare una carenza di assistenza almeno pari al rapporto ottimale, decorsi 60 giorni possono richiedere la pubblicazione straordinaria di una zona carente nell'ambito rimasto sprovvisto di assistenza.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici Pediatri di Libera Scelta del 15 dicembre 2005**
**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA**
(per graduatoria)

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____
A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo
Nazionale per la pediatria di libera scelta, laureato il _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 33 comma 2 lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
medicina pediatrica, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

- certificato storico di residenza
 autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità)
 dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici Pediatri di Libera scelta del 15 dicembre 2005**
**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA**
(per trasferimento)

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per l'assistenza pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di
_____ per l'ambito territoriale di _____ della
Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza
pediatrica pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina pediatrica, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

_certificazione o _autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità) atta a
comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo
Nazionale e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza pediatrica
_dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale) :

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con
i Medici Pediatri di Libera Scelta**

Allegato I

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____ residente in _____
Via/Piazza _____ n. _____ iscritto all'Albo
dei _____ della Provincia di _____
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

attesta

di essere/non essere (1) titolare di incarico, a tempo indeterminato, di pediatria di libera scelta ai
sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente con massimale di n. _____ scelte e con n.
_____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di
_____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____
e

dichiara formalmente di:

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :
Soggetto _____ ore settimanali _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale del 23/03/2005 con massimale di n. _____ scelte
Periodo: dal _____
3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato (2) :
A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____
A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____
Periodo: dal _____
4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):
Provincia _____ branca _____
Periodo: dal _____
5. essere/non essere titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione (2):
Regione _____ A.S.L. _____ ore settimanali _____
in forma attiva-in forma di disponibilità (1)
Periodo: dal _____

6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):
Organismo _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____
8. svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda _____ ore sett. _____
Via _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte (2):
A.S.L. _____ Comune di _____
Periodo: dal _____
10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo : dal _____
11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo : dal _____
12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6):
Soggetto pubblico _____
Via _____ Comune _____
Tipo di attività _____
Tipo di rapporto di lavoro _____
Periodo: dal _____

13. essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di (2):

Periodo: dal _____

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2):

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento: _____

Periodo: dal _____

NOTE: _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato L
AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____
il _____ residente in _____ Via _____
iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e per
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

dichiara formalmente di:

1) essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

Periodo: dal _____

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:(2)

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

Azienda _____ branca _____ ore settimanali _____

Periodo: dal _____

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

Provincia _____ branca _____

periodo: dal _____

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Azienda _____ Via _____

tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) essere/non essere (1) titolare di incarico nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione: (2)

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

Periodo: dal _____

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99:

Denominazione del corso : _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni:(2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

Periodo: dal _____

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo: dal _____

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda _____ Comune _____ ore settimanali _____

tipo di attività : _____

Periodo: dal _____

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

Periodo: dal _____

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15:(2)

soggetto erogante il trattamento pensionistico: _____

Pensionato dal _____

NOTE : _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____ firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa.

(2) completare con le notizie richieste. Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____ Azienda U.S.L.
di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria di cui
all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, laureato dal
_____, con voto _____,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. _____ del _____ e segnatamente per i
seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'Accordo
Collettivo Nazionale per la Medicina generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come
appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata
indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a)
- b) riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art.16, comma 7, lettera b)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L.
di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale
cui all'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale, laureato dal
_____, con voto _____,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati
sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____ e segnatamente
per i seguenti incarichi:

Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7 e comma 8
dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di
assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le
caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (art. 16, comma 7, lettera a)
b) riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lettera b).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
 il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia di
valido documento di identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/2

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per graduatoria)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L. di
residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'Emergenza Sanitaria
Territoriale cui all'art. 15 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale,
laureato dal _____, con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza territoriale pubblicati sul
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per i
seguenti incarichi:

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda
_____ della Regione _____.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente:

certificato storico di residenza o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento
di identità) e dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/3

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____ e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di
_____, per l'ambito territoriale di _____ della
Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza
primaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____, e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria:

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M _ F _ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L. di
residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità
Assistenziale presso l'Azienda n. _____ di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per
la Medicina Generale di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione _____ n. _____ del _____,
e segnatamente per i seguenti incarichi :

Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	
Inc. n.		ambito		ASL		Inc. n.		ambito		ASL	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a
comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 49, comma 2,
lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di
incarico in Continuità Assistenziale :

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

Allegato Q/5

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(per trasferimento)**

RACCOMANDATA

Spett.le

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M F codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____
tel/cell _____ a far data dal _____, Azienda U.S.L.
di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____ dal
_____, titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria
territoriale presso l'Azienda n. _____ di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e
segnatamente per i seguenti incarichi

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (corredate da
fotocopia di valido documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione
dell'incarico ai sensi dell'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la
medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza territoriale e dichiarazione
sostitutiva (all. L):

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA
E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

03.10.2006**5201/106255**

Comune di Chiavari - Varianti ed interpretazione autentica, di alcuni articoli delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale, adottate con D.C.C. n. 38/2005.

IL DIRETTORE

DISPONE

1. la restituzione al Comune di Chiavari della D.C.C. n. 38 del 29.06.2005 per la parte recante l'interpretazione autentica degli articoli 26.01.4 ed analoghi (artt. 27, comma 27.02; art. 28, comma.28.01.4; art. 30, comma 30.02) delle Norme di attuazione del vigente P.R.G., così come espressa alla lettera A.1 della ridetta deliberazione, affinché proceda nel senso più sopra indicato;
2. la restituzione al Comune di Chiavari della D.C.C. n. 38 del 29.06.2005 per la parte recante l'interpretazione autentica dell'articolo 2.04, comma 2.04.1 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G, così come espressa alla lettera A.2 della ridetta deliberazione, affinché proceda nel senso più sopra indicato;
3. il rinvio al Comune di Chiavari della D.C.C. n. 38 del 29.06.2005 per la parte recante l'interpretazione autentica delle disposizioni di cui alla PARTE TERZA delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., così come espressa alla lettera A.3 della ridetta deliberazione, affinché proceda a fornire i chiarimenti nel merito richiesti;
4. che è, invece, meritevole di approvazione l'interpretazione autentica dell'art. 5.09 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G., così come espressa alla lettera A.4 della D.C.C. n. 38/2005, per quanto più sopra argomentato;
5. che sono meritevoli di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s.m.i., con la prescrizione ivi formulata, le Varianti alle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Chiavari, così come formulate alle lettere B.1-B.2-B.3-B.4 di cui alla D.C.C. n. 38 del 29.06.2005, per quanto più sopra argomentato;
6. la restituzione al Comune di Chiavari della D.C.C. n. 38 del 29.06.2005 per la parte recante la Variante all'art. 5, comma 5.09 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Chiavari, così come formulata alla lettera B.5 della ridetta deliberazione, affinché proceda, per quanto più sopra indicato, alla sua rielaborazione;
7. il presente provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione indicata a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17.1.1980 n. 9, per la parte relativa al punto 5 del presente dispositivo acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione stessa, da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad essa dei relativi atti normativi.
8. il presente provvedimento sarà reso noto mediante:
 - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - deposito, con i relativi allegati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Chiavari, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**
5.10.2006 **N. 1085**

Comune di Bordighera Piano Comunale di Organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione in variante al vigente P.R.G.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

..... omissis

DECRETA

- 1) è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bordighera, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2004, relativa al Piano Comunale di Organizzazione degli impianti di teleradiocomunicazione;
- 2) gli elaborati della variante debitamente vistati dal Funzionario Delegato dell'Ufficio Abusivismo e Legittimità, sono depositati agli atti del settore in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante, sono costituiti da:
 - a) Norme Tecniche di Attuazione;
 - b) Tavola 1 - Suddivisione in Zone del Territorio Comunale;
 - c) Tavola 2 - Particolare Zona ITR n. 4 con individuazione mappali non di proprietà comunale;
- 3) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Bordighera, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 4) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

5.10.2006**N. 1088**

Comune di Imperia – Variante al Piano Regolatore Generale per limitare trasformazioni in locali già adibiti ad attività commerciali in locali abitativi nei piani terra di immobili prospettanti direttamente su vie e piazze pubbliche nelle zone “A” di Imperia.

Il Funzionario delegato

..... omissis

DECRETA

- 1) è approvata, con la descrizione in premessa indicata, al Piano Regolatore Generale del Comune di Imperia, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 30.01.2006, finalizzata a limitare le trasformazioni di locali già adibiti ad attività commerciali in locali abitativi nei piani terra di immobili prospettanti direttamente su vie e piazze pubbliche nelle zone “A” di Imperia, limitatamente ai Centri Storici di Oneglia e Porto Maurizio;
- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
 - a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Imperia, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

5.10.2006**N. 1089**

Comune di Santo Stefano al Mare – Variante al Piano Regolatore Generale relativa alle Zone Agricole.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

..... omissis

DECRETA

- 1) è approvata, con la prescrizione in premessa indicata, la variante al Piano Regolatore Generale del

Comune di Santo Stefano al Mare, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 26.04.2006, relativa alle Zone Agricole;

- 2) il presente decreto sarà reso pubblico mediante:
- a) pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
 - b) deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la segreteria del Comune di Santo Stefano a Mare, a norma dell'art. 10 - 6° comma - della Legge Urbanistica 1150/1942 e s.m.;
- 3) ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della Legge 241/1990, si da atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del presente atto.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Geom. Marcello Moraldo

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Catena Mauro in data 23.06.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0009 di acqua dal bacino del fiume Roja (rio Calandria) in Comune di Ventimiglia per uso irriguo - Pratica n° 156

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Verda Paola ed altri in data 19.06.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.003 di acqua dal bacino del torrente Arroscia in Comune di Ranzo per uso irriguo Pratica n. 204

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Raimondo Ivana in data 16.06.2006 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.001 di acqua dal bacino del torrente Impero (rio Lavandero) in Comune di Chiusanico per uso irriguo - Pratica n. 255

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Martini Pietro in data 16.06.2006 ha presentato domanda di variante/ in sanatoria con subingresso a domanda di concessione di derivazione di moduli 0.001 di acqua dal bacino del torrente Armea (rio Beltrame) in Comune di Ceriana per uso irriguo Pratica n. 152

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta La Milia Antonino in data 16.06.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0015 (d'ufficio) di acqua dal bacino del torrente Armea (rio Beltrame) in Comune di Ceriana per uso irriguo Pratica n. 255

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Rigardo Pier Giorgio, in data 15.06.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0008 di acqua dal bacino del torrente Caramagna (rio Moltedo) in Comune di Imperia per uso irriguo Pratica n. 72

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Buoli Lucia in data 09.06.2006 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0002 di acqua dal bacino del torrente Prino in Comune di Imperia per uso irriguo Pratica n. 278

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Colabeton S.p.A. in data 30.05.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00667 di acqua dal bacino del torrente Inferno in Comune di San Lorenzo al Mare per uso industriale - Pratica n. 7

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Demonte Federica in data 24.05.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00204 di acqua dal bacino del torrente Impero in Comune di Imperia per uso irriguo Pratica n. 253

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Micheli Angelo in data 09.01.2006 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00504 di acqua dal bacino del torrente San Lorenzo in Comune di Cipressa per uso irriguo Pratica n. 158

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

Il Comune di Mendatica in data 16.08.1996 - variante in data 25.07.2000 - sanatoria in data 30.06.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00085 di acqua dal bacino del fiume Tanaro in Comune di Mendatica per uso potabile Pratica n. 10

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.09.2006**N. 5945**

Richiedente: Società Italiana per il Gas s.p.a. - Rio Magrania in Loc. Vacuori del Comune Albisola Superiore. Concessione in sanatoria per il mantenimento dell'attraversamento con tubo gas con soprastante cavo elettrico aggraffati a valle del ponte esistente sulla S.P. n. 2

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - il disciplinare - foglio norme n. 11193 di repertorio in data 27.09.2006;

- omissis -

II DIRIGENTE DEL
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.09.2006**N. 5963**

Richiedente: Società Italiana per il Gas S.P.A. - Torrente Sansobbia in Loc. Foglietto del Comune Albisola Superiore. Concessione in sanatoria per il mantenimento di attraversamento con tubo gas aggraffato a dalle del ponte esistente della S.P. n. 2. - Concessionario: Società Italiana per il Gas p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 1194 di repertorio in data 27.09.2006;

- omissis -

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Difesa del Suolo
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

29.09.2006**N. 5971**

Rio Val di Colle o Taramburle - Località Marici - Comune di Boissano - Concessione in sanatoria per l'occupazione area demaniale del vecchio sedime del rio - nonché realizzazione di un tratto di tombinatura sul nuovo sedime demaniale in corrispondenza dell'impianto sportivo polivalente. Concessionario: Comune di Boissano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Comune di Boissano al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11062 di repertorio in data 11.04.2006

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

02.10.2006**N. 5973**

Richiedente: Signora Lanfredi Patrizia - Concessione per derivare da un pozzo ad uso irriguo, ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Andora Fg. N. 7 Mappale N. 254.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, alla Sig. ra Lanfredi Patrizia e concesso di derivare da un pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Andora - Foglio N. 7 - Mappale N. 254, una quantità d'acqua non superiore a Moduli 0.00052 (1/sec 0.052), per irrigare per una superficie complessiva pari a circa Mq. 2.100.

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

05.L0.2006**N. 6083**

Corso d'acqua Rio Carretto-Località Braia - Comune di Cairo Montenotte. Domanda intesa ad ottenere la Concessione in Sanatoria per il mantenimento dell'attraversamento con due tubazioni idriche DN100 mm. e DN150 mm. staffate al ponte di via Carnovale. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 1/06 - Id: I0600016 - Richiedente: Società Acque Potabili S.p.A.

- omissis -

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Acque Potabili S.P.A. al mantenimento delle opere in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 26.04.1988 e successive integrazioni il Sig. Rossi Giorgio e la Sig.ra Rubatto Flavia, hanno chiesto il rinnovo, subingresso e variante sostanziale della concessione già assentita con D.M. n. 18029 del 18.11.1959 (ai Sig.ri Rossi Giuseppe e Cesio Luigia) per - derivare da un pozzo nel Bacino del Torrente Pora in Località Case Rosse - Comune di Calice Ligure - una quantità d'acqua di moduli 0,005 (l/sec 0,5) ad uso irriguo .

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 09.12.1999 e s.m. e i. la Soc. Acquedotto di Savona p.a. tramite il

responsabile della Gestione Operativa, Sig. Pilotto Geom. Renato con sede in Largo Folconi n. 3, Savona, ha chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da 11 sorgenti denominate "Consevola" (7 opere) e Pian Merlino (4 opere), nel Bacino del Fiume Bormida di Mallare nelle Località Pian Merlino, Consevola, Acque - Comuni di Mallare e Altare - una quantità d'acqua di moduli 0,06 (l/sec 6) ad uso potabile.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 16.12.2005 i Sig.ri Massa Livio e Massazza Gianmario con sede in Località Colombara, Finale Ligure hanno chiesto la concessione preferenziale per derivare dal Rio Fosso nel Bacino del Torrente Pora in Località Garassini di Perti - Comune di Finale Ligure - una quantità d'acqua di moduli 0,005 (l/sec 0,5) ad uso irriguo

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 08.09.2006 il Sig. Odella Ugo con sede in Cengio, Via della Bormida n. 51, ha chiesto la concessione per derivare dal Rio Siondo nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Località Ferriera Nuova - Comune di Calizzano e Comune di Murialdo una quantità d'acqua di moduli 3,05 (l/sec 305) ad uso idroelettrico e con restituzione di quanto prelevato al corso d'acqua Rio Siondo nella Località sopraddetta del Comune di Calizzano.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 28.06.2006 il Sig. Perrone Armando e altri con sede in Borgata Conradi - Murialdo, ha chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare dal Rio del Lupo nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo in Località Ciappa - Comune di Murialdo - una quantità d'acqua di moduli 0,0067 (1/sec 0,67) ad uso irriguo.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 30.06.2006 i Sig.ri Milanese Vincenzo, Molinari Ettore, Odella Giancarlo, Orsi Alma con sede in Frazione Valzemola n. 67 - Roccavignale, hanno chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da una fontana/sorgente denominata "Monturi" in Località Mongarda in Comune di Murialdo nel Bacino del Fiume Bormida di Millesimo - Comune di Millesimo e Murialdo - una quantità d'acqua di moduli 0,0031 (l/sec 0,31) ad uso irriguo .

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

II DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

06.10.2006

N. 421

Pratica n. 5157 corso d'acqua: torrente Rizzola autorizzazione al fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di due linee indipendenti di condotte di smaltimento acque bianche in Pead 160 mm che andranno a convogliare le acque meteoriche provenienti dal costruendo complesso edilizio. loc. Venanzola nel comune di Bolano. Ditta: IM.CO. s.r.l. e Ricciardi Franco.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Im. Co. S.r.l. e Ricciardi Franco fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di due linee indipendenti di condotte di smaltimento acque bianche in Pead 160 mm che andranno a convogliare le acque meteoriche provenienti dal costruendo complesso edilizio. Loc. Venanzola nel Comune di Bolano, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

Omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini
